



CITTA' DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
(PROVINCIA DI TREVISO)

Verbale di Seduta del Consiglio comunale del 26 marzo 2015

Il giorno 26.03.2015 alle ore 20.00, nella sala consiliare del Comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica Ordinaria, di 1^a convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

	Pres	Ass.		Pres.	Ass.
1.TONON ROBERTO	X		9.DUS MARCO	X	
2.BOTTEON ADRIANO	X		10.FASAN BRUNO	X	
3.CARNELOS GRAZIANO	X		11.FIORIN FIORENZA	X	
4.COSTA GIUSEPPE	X		12.MASET GIUSEPPE		X
5.DA RE GIANANTONIO	X		13.POSOCCO GIANLUCA	X	
6.D'ARSIÈ CATERINA	X		14.SANTANTONIO PAOLO	X	
7.DE BASTIANI ALESSANDRO		X	15.SARACINO MATTEO	X	
8.DE VALLIER FABIO	X		16.SONEGO ELISA		X
			17.TOCCHET SILVANO	X	
				14	3

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. SPESSOTTO VITTORINO.

Assume la Presidenza il Presidente TOCCHET SILVANO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: D'ARSIÈ CATERINA, DUS MARCO, POSOCCO GIANLUCA.

Partecipano alla seduta gli Assessori: MOGNOL ALESSANDRO, NAPOL GIOVANNI, TURCHETTO ALESSANDRO, DE NARDI BARBARA.

Indice generale

COMUNICAZIONI DEL SINDACO

DETERMINAZIONE ALIQUOTE TASI ANNO 2015

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2015-2017 ED ELENCO ANNUALE 2015 – APPROVAZIONE

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI ANNO 2015 AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. N. 112/2008, CONVERTITO CON L. N. 133/2008 E DELL'ART 35 DELLA L.R. 16 FEBBRAIO 2010 N. 11: APPROVAZIONE

APPROVAZIONE PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE (L. N. 244/2007 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI) TRIENNIO 2015-2017

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2015. BILANCIO PLURIENNALE TRIENNIO 2015-2017. RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015-2017. APPROVAZIONE

CESSIONE PARTECIPAZIONE SOCIETARIA INDIRETTA DI MESULANA SERVIZI S.R.L. – DETERMINAZIONI

INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE GIANLUCA POSOCCO, GRUPPO TONI DA RE SINDACO, AD OGGETTO: “CONTRIBUTI DEI CONSIGLIERI PROTAGONISTI NELLA VICENDA PIAZZA MARINAI D'ITALIA

PRESIDENTE. 14 Consiglieri presenti, tre assenti, due dei quali dovrebbero arrivare in ritardo. Nomino gli scrutatori. Pregherei, come al solito, il consigliere Posocco e i consiglieri Dus e Caterina D'Arsiè di fungere da scrutatori.

A questo punto, prima della domanda di attualità che è pervenuta, volevo solo comunicare che c'è stato nella Conferenza dei capigruppo un accordo sullo svolgimento del programma, quindi nessuno stravolgimento ma un accorpamento di alcune discussioni dei punti all'ordine del giorno. Anticiperemo soltanto l'intervento tecnico del dottor Paparotto subito dopo le comunicazioni del Sindaco, dando accesso alle domande tecniche che i Consiglieri vorranno fare, al di là dei tempi concessi. Scorporando quindi quelle che sono le domande tecniche del dibattito politico. Poi l'ordine del giorno seguirà l'ordine previsto.

Abbiamo deciso in Conferenza dei capigruppo di accorpare nella discussione i punti n. 3 e n. 4 all'ordine del giorno, cioè il programma triennale opere pubbliche e piano delle alienazioni. Poi allo stesso modo, a maggior ragione, ancora i punti n. 5 e n. 6, cioè il programma degli incarichi di collaborazione autonoma e il bilancio di previsione, che il punto n. 5 gli anni scorsi era all'interno della discussione sul bilancio, all'interno del punto n. 6. Poi per il resto l'ordine del giorno prosegue come stabilito. Quindi è soltanto un accorpamento.

È pervenuta una domanda di attualità a firma dei Consiglieri Bruno Fasan e Gianantonio Da Re, ai quali dò la parola per illustrare la domanda.

CONSIGLIERE FASAN. Grazie Presidente. Domanda di attualità da inserire nel prossimo Consiglio comunale, oggetto: "Intervento delle forze dell'ordine presso la struttura del Ceis. Egregio signor Sindaco, nella giornata di ieri 25 marzo è stata notata la presenza di numerosi mezzi delle forze dell'ordine presso la struttura del Ceis a Porta Cadore, che notoriamente e con grande apprensione dei residenti, accoglie più di cento immigrati. Sulle cause dell'intervento dei carabinieri molte voci si rincorrono. Si dice della presenza dei Nas che hanno voluto controllare se la struttura ha tutti i requisiti atti all'accoglienza di più di centodieci ospiti e se gli standard abitativi per ospitare così tante persone sono rispettati, se è attualmente rispettato il limite di centodieci ospiti, dal momento che l'Amministrazione ha già ammesso in Consiglio comunale la presenza di centodiciotto ospiti, cosa che non può essere impunemente accertata, tranquillamente ammessa e nulla si è fatto. Si vocifera anche che le forze dell'ordine hanno voluto controllare se la struttura attualmente ospitava il numero degli ospiti dichiarato e per quale il Ceis prende un congruo rimborso dallo Stato, cioè soldi di tutti noi, dal momento che c'è il reale pericolo che gli ospiti siano volontariamente dispersi nella clandestinità. Corre voce anche che i carabinieri sono intervenuti su precisa denuncia degli ospiti per maltrattamenti da parte dei cooperanti della struttura, i quali hanno già notevoli problemi personali da risolvere e che il Ceis ha messo a disposizione delle attività atte all'accoglienza, non si sa per una fase di recupero sociale o semplicemente per risparmiare sui costi. Ma la voce che si ripete con più frequenza e che più preoccupa, alla luce degli ultimi eventi di terrorismo internazionale, è che le forze dell'ordine hanno voluto controllare la reale identità degli ospiti per identificare eventuali presunte infiltrazioni terroristiche.

Crediamo sia opportuno, dal momento che le voci si rincorrono, che l'Amministrazione si esprima in questo consesso tranquillizzando i cittadini residenti e che recentemente hanno già espresso le loro perplessità sulle strutture, i suoi ospiti in una riunione in Municipio.

Chiediamo inoltre, visto l'aggravarsi della situazione internazionale, e se le minacce dell'Isis nei confronti del nostro Paese, quali controlli sono attuati dall'Amministrazione per sorvegliare la struttura del Ceis e i loro sconosciuti ospiti, dal momento che giorno e notte, più di notte che di giorno, c'è un continuo viavai di persone che, a detta dei residenti, lo stazionamento notturno di macchine presso il vicino parcheggio. Non crediamo che gli ospiti abbiano la possibilità di comperare e sostenere le spese di mantenimento di vetture, dal momento che non possono fare alcun tipo di lavoro remunerato. Vorremmo sapere a che titolo hanno queste frequentazioni esterne.

Chiediamo inoltre se i responsabili della protesta che tempo fa hanno bloccato la statale e, come ha dichiarato il Sindaco successivamente, siano stati realmente allontanati dalla struttura e dove siano stati indirizzati o siano stati espulsi dal nostro Paese.

Chiediamo per quanto sopra dichiarato, dal momento che lei, Sindaco, è responsabile della sicurezza dei cittadini e garante che le norme sanitarie della ricettività vengano da tutti rispettate, cosa che sospettiamo non siano applicate dal Ceis, e per questo chiediamo copia delle varie autorizzazioni rilasciate per verificare eventuali future responsabilità, che l'Amministrazione con atto di riveduta e sempre tardiva considerazione dell'opportunità di accogliere questo tipo di migranti, perlopiù clandestini senza i requisiti di rifugiati politici, contro il parere della maggioranza dei Vittoriesi e in controtendenza della maggior parte dei Comuni veneti contrari ad ospitarli.

Visto che l'indicazione del Consiglio comunale in merito alla dislocazione degli ospiti su tutti i Comuni non è stata presa in considerazione dallo Stato, lasciando al nostro Comune il maggior onere dell'ospitalità senza peraltro dare alcun vantaggio reale all'Amministrazione comunale.

Visto che non si fermano gli sbarchi dei clandestini e c'è il reale pericolo che altri ne arrivino in città, corre una voce incontrollata che si stia allestendo sul Fadalto presso un albergo al momento in disuso una nuova struttura, e la cosa è certamente improponibile dal punto di vista sociale e che lascia intravedere una presumibile speculazione per realizzare un guadagno di pochi sulla pelle dei residenti.

Visto che in campagna elettorale la Lega Nord aveva paventato, in caso di vittoria del Pd, l'arrivo in città di profughi, cosa prontamente smentita dall'attuale Amministrazione con un volantino di cui fornisco copia al Consiglio comunale.

Chiediamo che l'Amministrazione si impegni affinché venga smantellata la struttura atta all'accoglienza e il Ceis ritorni a svolgere nel migliore dei modi l'attività, alla quale è destinata ed è stata accolta di buon grado dalla comunità vittoriese, cioè al recupero dei tossicodipendenti.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Fasan.

La parola al sindaco Tonon.

SINDACO. Grazie Presidente. In questa domanda di attualità sono state riportate alcune voci che, come gli stessi estensori dicono, corrono incontrollate in città. Spesso si rincorrono e circolano, se ne potrebbero aggiungere anche delle altre, anche fantasiose.

Mi sono informato in merito questa mattina, sentendo sia le forze dell'ordine che il Prefetto e, come naturale in questi casi, non vengono fornite articolare informazioni quando ci sono indagini in corso. Ogni amministratore lo sa.

Nel merito delle richieste, rispondo nel modo seguente. Per quanto riguarda le autorizzazioni rilasciate per verificare il rispetto delle norme sanitarie e della ricettività, ci sono degli atti di agibilità che risalgono la prima al 1958 e la seconda al 1977, perché sono agibilità edilizie. Trattasi di categorie catastali B1, corrispondente a collegi, convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari, caserme. Per quanto riguarda la relazione del sopralluogo dell'Ulss che noi abbiamo allertato ancora nello scorso anno civile, perché verificasse in quanto braccio operativo dal punto di vista sanitario riguardo alle condizioni che c'erano nella struttura del Ceis con la gestione della cooperativa *Integra*, posso anche leggerla compiutamente. "Relazione del sopralluogo eseguito da personale del Dipartimento di prevenzione presso la struttura del Ceis di Serravalle Vittorio Veneto in data 27 novembre 2014 dopo gli interventi finalizzati all'ampliamento degli spazi disponibili per l'accoglienza di profughi a seguito di sospensione dell'attività della comunità terapeutica ed al miglioramento di alcuni elementi gestionali (lavanderia, arredi, eccetera)". Da tale relazione si evince che applicando i parametri previsti dall'allegato 2 della nota regionale, protocollo 412344 del 2 ottobre 2014, ad oggetto: "Standard igienico-sanitari per la valutazione dei siti di ospitalità", è possibile definire un range di ammissibilità compreso tra tre metri e mezzo e sei metri quadri per persona/profughi.

Considerando che lo standard di tre metri e mezzo per persona è palesemente applicabile alle sole situazioni di estrema emergenza, che la comunità di profughi attualmente ospitata dalla struttura in parola ha presentato eventi sanitari (scabbia e polmoniti) certamente frutto almeno quali concause di condizioni di sovraffollamento, codesta Direzione ha comunque messo in atto provvedimenti e interventi finalizzati ad una buona gestione delle condizioni igienico-sanitarie generali della struttura degli ospiti, incluso un rapido accesso all'assistenza medica generale.

È opinione dello scrivente che il numero massimo complessivo di soggetti ammissibili nei locali in argomento, non possa superare il valore di centodieci, valore derivato dall'applicazione di uno standard di superficie pari a 4,75 metri quadri per persona, che è esattamente l'intermedio fra il valore minimo e il valore massimo. Cioè tra i tre metri e mezzo e i sei metri. Questa è la lettera che manda l'Ulss. Oggi gli ospiti sono esattamente centodieci.

Per quanto riguarda poi il controllo sulla sicurezza, questo è affidato alla polizia locale che passa spesso, e anche ai carabinieri con cui abbiamo avuto diversi incontri.

Per quanto riguarda invece la richiesta di smantellamento, perché così si parla, della struttura atta all'accoglienza del Ceis, i due estensori della domanda sanno meglio di me che non rientra nelle competenze del Sindaco. Trattasi di competenza del Prefetto che provvede in completa autonomia, specie nelle situazioni di emergenza come quella dei cosiddetti profughi in Italia.

Questo per quanto riguarda le richieste che sono state fatte.

PRESIDENTE. La parola eventualmente al consigliere Fasan, per dichiarare o meno la propria soddisfazione.

CONSIGLIERE FASAN. Ringrazio per la risposta. Prendiamo atto e ci riferiremo al Prefetto per quanto lei ha dichiarato.

Solo una piccola curiosità. L'Ulss ha mandato quella cartina il 27.11.

SINDACO. No, la visita è stata il 27.11.

CONSIGLIERE FASAN. Dopo sei mesi che erano là dentro. Hanno cominciato a giugno, il 27.11.2014 erano sei mesi che erano dentro. L'Ulss arriva dopo sette mesi, mi scusi.

SINDACO. Questa è una. Io non so se è la prima, la seconda, la terza, o la quarta. Questa è stata fatta, l'abbiamo chiesta, dopo che noi come Amministrazione avevamo chiesto una verifica dei luoghi. Avendola chiesta...

CONSIGLIERE FASAN. Chiederò all'Amministrazione mi sia fornita tutta la documentazione data dall'Ulss, perché non credo sia possibile che siano ospitate più di cento persone, senza alcun riferimento dell'Ulss.

SINDACO. Nessun problema. Ripeto, io le ho anche portate.

CONSIGLIERE FASAN. Sette mesi di ritardo.

SINDACO. Non ho capito i sette mesi di ritardo.

CONSIGLIERE FASAN. Da giugno a novembre, sei mesi. Dopo sei mesi che sono dentro questi extracomunitari, arriva la verifica dell'Ulss in Comune. Io ho capito così.

SINDACO. Io non ho detto che dall'arrivo hanno fatto questa visita, io ho detto che questa visita è stata fatta dopo che l'Amministrazione ha chiesto all'Ulss una verifica. Alla verifica ovviamente hanno risposto, e questa è la risposta.

CONSIGLIERE FASAN. Sicuramente l'Ulss avrà dato parere ancora a giugno prima che entrassero, credo.

PRESIDENTE. Ce ne saranno probabilmente delle altre.

SINDACO. Come le ripeto, la copia vi sarà data. Chi ha amministrato e si è seduto anche su questi banchi, sa benissimo che nelle operazioni di emergenza la Prefettura prende accordi direttamente con chi gestisce i centri.

CONSIGLIERE FASAN. Chiedo scusa Sindaco, lei è responsabile della salute e della sicurezza...

SINDACO. Infatti è per quello che siamo intervenuti, quando abbiamo avuto notizia della possibilità di qualche...

PRESIDENTE. Comunque mi sembra che la risposta sia stata data. Grazie.

- entra il consigliere De Bastiani Alessandro -
(presenti n. 15)

COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

PRESIDENTE. Punto n. 1 all'ordine del giorno, le comunicazioni da parte del Sindaco. La parola al sindaco Roberto Tonon.

SINDACO. Non ci sono comunicazioni oltre a quelle che ho già dato. Grazie.

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2015. BILANCIO PLURIENNALE TRIENNIO 2015-2017. RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015-2017. APPROVAZIONE.

PRESIDENTE. A questo punto, come d'accordo in Conferenza dei capigruppo, io inviterei, se qualcuno lo vuole avvisare, il dottor Paolo Papparotto, Presidente del collegio dei revisori per l'illustrazione della relazione tecnica, alla quale daremo seguito con le domande di tipo tecnico naturalmente derogando dai tempi previsti nel dibattito, perché si suppone che le domande siano di un tempo limitato.

Il dottor Paolo Papparotto è seduto vicino a me, do però la parola all'Assessore per una breve introduzione sull'argomento. Prego.

ASSESSORE NAPOL. Introduciamo la discussione al bilancio di previsione per l'anno 2015. Non vi nascondo che è stato un lavoro molto impegnativo che ha coinvolto l'Amministrazione, la struttura, il collegio dei revisori che ci ha seguito e accompagnato in questo lavoro. Abbiamo cercato di arrivare il prima possibile per poter avere l'operatività necessaria per poter dare corso alle previsioni contenute nel bilancio.

Credo pochi giorni fa è uscita la proroga che, rispetto alle previsioni di scadenza del 31 marzo, è stata spostata al 31 maggio, però noi arriviamo prima e questo va a vantaggio dell'operatività dell'Amministrazione.

Al rispetto delle norme di legge finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, quest'anno si aggiungono altri adempimenti procedurali che almeno nella fase di avvio richiedono un particolare impegno nella struttura organizzativa e amministrativa del Comune. Dal 2015 sono state introdotte delle importanti novità, quali la fatturazione elettronica e il nuovo complesso sistema di gestione dell'Iva degli enti locali, con problematiche quasi infinite causate dalle innumerevoli casistiche da gestire e dalle difficoltà delle aziende che lavorano principalmente con la pubblica amministrazione. Si tratta di un complesso di provvedimenti la cui applicazione richiede competenze specifiche da parte del personale dell'ente, senza che siano state previste risorse per la formazione del personale stesso degli enti coinvolti in questa fase di forte innovazione.

Ci sono poi tutta una serie di scadenze che richiedono atti e decisioni molto impegnative. 31 marzo 2015. Entro tale termine deve essere approvato il bilancio di previsione 2015 e deve essere trasmessa alla Corte dei Conti la certificazione relativa al rispetto del Patto di stabilità per l'anno 2014. 30 aprile 2015. Entro tale termine devono essere approvati il rendiconto 2014 seguendo le regole contabili ante armonizzazione ed il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi. Sempre entro questa data deve essere inviata alla Corte dei Conti la relazione annuale del Sindaco per lo spesometro 2014. Si tratta di un complesso di obblighi contabili e di tempistiche da rispettare che comportano un grande lavoro in tempi molto ristretti.

Naturalmente tutta questa evoluzione normativa si aggiunge alle difficoltà di bilancio proprie di tutti i Comuni, generate anche dalle seguenti riduzioni di trasferimenti: euro 125.822,00 come da decreto legge n. 66 dell'agosto 2014; euro 43.977,00 riduzione al trasferimento dal fondo di solidarietà a causa del corrispondente calo del gettito Imu su fabbricati categoria D (capannoni) che va allo Stato; euro 162.388,00 riduzione al trasferimento dal fondo di solidarietà da compensare con l'introduzione dell'Imu sui terreni agricoli in aree montane; euro 250.500,00 mancato trasferimento Imu di immobili comunali; euro 80.700,00 riduzione trasferimenti del fondo sviluppo investimenti e l'ultima sforbiciata di euro 500.000,00 determinato con l'approvazione della legge di stabilità di fine dicembre 2014, per un totale in diminuzione di 1.163.387,00.

A fronte di questa situazione che vede un importante ridimensionamento delle entrate da trasferimenti, il nostro Comune ha dovuto far fronte alla domanda di spesa sociale come conseguenza della crisi. Naturalmente il Comune è anche chiamato a garantire lo stesso un'efficiente ed efficace gestione dei servizi e delle attività correnti. In questo quadro di generale

difficoltà le entrate tributarie proprie, sostanzialmente Imu e Tasi, hanno assunto un peso sempre più grande nell'insieme delle risorse a disposizione del Comune per poter garantire la sostenibilità del bilancio sia per la parte di spesa corrente che per gli investimenti.

Le entrate derivanti da imposte comunali Ici, Imu e Imu più Tasi, sempre nel periodo considerato 2010-2015 sono state le seguenti. Io vi salto la lettura di questi dati, perché li avete già nella relazione. Leggo solo i dati 2014-2015 che sono quelli più recenti. 2014. Le entrate Imu più Tasi sono state complessivamente 8.752.000,00. Al Comune rimangono 6.281.699,00, perché va tolta la percentuale che va girata allo Stato per costituire il fondo di solidarietà comunale. 2015. Si prevede 9.503.000,00 e al Comune rimangono 7.032.699,00.

Poi rispetto alle aliquote, sia l'Imu che la Tasi rimangono invariate. Solo sulla Tasi abbiamo fatto la scelta di incrementare l'aliquota dall'1 al 2 per mille per i fabbricati di categoria D relativi agli impianti idroelettrici. Questo aumento dovrebbe produrre un gettito di circa 100.000,00 euro che viene girato pari pari al fondo per le emergenze sociali.

Nella predisposizione del bilancio di previsione 2015 ci siamo posti diversi obiettivi. 1. Iniziare un percorso volto a migliorare, e possibilmente ridurre, il peso della spesa corrente; 2. reintrodurre nel bilancio capitoli di spesa per manutenzione strade ed edifici pubblici, scuole che negli anni scorsi erano stati accantonati per ottenere dei risparmi di spesa nell'immediato andando fatalmente a peggiorare la situazione nel medio termine; 3. impostare un piano delle alienazioni coerente con le necessità di finanziamenti conseguenti al piano delle opere pubbliche; 4. mantenere inalterato, e possibilmente migliorare, l'intervento del Comune in aiuto alle famiglie in difficoltà; 5. mantenere invariato il peso della tassazione comunale rispetto al 2014.

Alla fine del percorso con la proposta di bilancio che viene portata avanti al Consiglio comunale per l'approvazione, possiamo affermare di aver raggiunto tutti questi obiettivi.

Dopo aver fatto questa premessa, riportiamo un elenco delle voci più significative in termini di investimenti, nonché un'esplicitazione di una serie di interventi in modo da consentire una lettura delle scelte operate nella allocazione delle risorse finanziarie.

Per quanto riguarda le opere pubbliche 2015, si prevede un totale di investimenti pari a 3.760.000,00 euro che vanno dall'intervento di riordino e riqualificazione, messa in sicurezza della viabilità urbana per 300.000,00 euro; la riqualificazione e valorizzazione del parco Papadopoli 150.000,00 euro; l'ammodernamento del polo sportivo, primo stralcio, per 150.000,00 euro; il primo stralcio sempre di quel piano denominato "Vittorio si muove", per 150.000,00 euro; ristrutturazione scuola materna Collodi a Carpesica per euro 400.000,00; adeguamento strutturale, sostituzione infissi nella scuola primaria Crispi per euro 300.000,00; completamento di palazzo Todesco euro 200.000,00; riqualificazione energetica sede municipale 410.000,00 euro; revisione ed efficientamento impianto di pubblica illuminazione per euro 1,7 milioni.

Un altro ambito sempre degli investimenti riguarda interventi sul patrimonio, acquisti di mezzi e attrezzature, opere di urbanizzazione, interventi di manutenzione straordinaria sulle strade, la segnaletica, eccetera, per un totale previsto di investimenti pari a 2.722.650,00. Quindi sommando queste due voci, opere pubbliche più investimenti, si arriva ad una somma di 6.482.650,00.

Poi ci sono una serie di dati su investimenti in ambito di alcune voci abbastanza significative. Avviandomi alla conclusione, le funzioni sono quelle relative alla Cultura e ai Beni culturali dove si prevede un investimento di 894.990,00 euro, contro 752.100,00 dell'anno scorso. Funzione in ambito sportivo e ricreativo un investimento di 453.150,00 contro 397.650,00 dello scorso anno. Funzioni relative al turismo euro 152.200,00 contro 40.200,00 dell'anno scorso; funzioni nel campo della viabilità 2.652.390,00 contro 2.622.280,00 dell'anno scorso; funzioni relative alla gestione del territorio 1.218.665,00 contro 1.045.395,00; funzioni relative al settore sociale per 3.215.110,00 contro 3.095.530,00; funzioni nel campo dello sviluppo economico 288.250,00 contro 284.925,00.

Con quest'ultimo elenco di voci e dei relativi investimenti assegnati, riteniamo si possa cogliere il senso di un significativo cambiamento rispetto al recente passato. Pur nella situazione di

oggettiva difficoltà, siamo riusciti ad incrementare la dotazione finanziaria in alcuni significativi ambiti di intervento dell'Amministrazione. È un segno di ottimismo rivolto ai cittadini e agli operatori economici. È una manifestazione della precisa volontà di questa Amministrazione di volersi impegnare per invertire quella fase storica che ha visto Vittorio Veneto sempre più isolata dal contesto sia locale che provinciale, in una sorta di autarchia fuori dal tempo che ha concorso alla perdita progressiva di tutte le funzioni di carattere comprensoriale storicamente presenti in città.

Il rilancio di Vittorio Veneto si realizza anche ricollocando la nostra città nella carta geografica fisica e mentale della nostra provincia. In questo senso dal grosso lavoro fatto in termini di relazioni con i Comuni del comprensorio, con la Provincia, la Regione e tutte le altre realtà che operano sul territorio della Pedemontana (Ipa, Gal, *Altamarca*, *Asco Piave*, *Bim Piave*, eccetera). Assume un rilievo del tutto particolare il risultato di aver mantenuto a Vittorio Veneto la sede dell'ufficio Iat, l'ufficio di informazione e accoglienza turistica, grazie alla condivisione di una manifestazione di interesse condivisa con undici Comuni del comprensorio più la Comunità montana. Risultato che ci consente di poter impostare il lavoro di promozione turistica su dimensione comprensoriale in coerenza con le nuove opportunità che deriveranno dalla messa a regime dell'Organizzazione di gestione della destinazione città d'arte (Ogd).

Con questa proposta di bilancio si apre la fase temporale, dove l'azione amministrativa della Giunta si può esprimere al meglio. Ora è il momento di dare corso operativo alle indicazioni del programma di mandato. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie assessore Napol.

La parola al dottor Paolo Papparotto.

PAPPAROTTO – Presidente del Collegio dei Revisori. Grazie Presidente. Io darò un attimo un riepilogo per quanto riguarda la parte documentale che è stata esaminata dal collegio dei revisori, cercando di riepilogare il più possibile, tanto sono tutti quanti documenti che presumo siano tutti allegati al fascicolo di bilancio che avete ricevuto, mi sposterò poi alla fine della relazione sulla parte che riguarda le osservazioni e suggerimenti in maniera tale che all'interno delle osservazioni e suggerimenti c'è un po' il riepilogo di tutti quelli che sono gli aspetti più rilevanti che sono stati verificati nei documenti che abbiamo riscontrato per poter rilasciare il parere da parte del collegio.

Quindi il collegio dei revisori che ha ricevuto tutta quanta la documentazione in data 23 febbraio e ha ricevuto lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2015 che è lo schema del bilancio di previsione approvato dalla Giunta comunale il 12 febbraio 2015 con delibera n. 24.

Tutti quanti i documenti allegati obbligatori sono quelli che trovate riepilogati a pagina 3. Chiaramente sono tutti documenti che riguardano e che partono dal bilancio pluriennale 2015-2017, la relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta e tutti quanti gli schemi e le delibere di Giunta, nonché tutta quanta la documentazione allegata e obbligatoria ai fini di poter consentire al collegio dei revisori di esprimere il proprio parere. Parere che deve portare ad esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti come richiesto dall'articolo 239 del Tuel in materia di enti locali.

Tralasciando la lettura di tutta quanta la parte interna della relazione, mi sposterei sulla parte finale che è quella legata alle osservazioni e ai suggerimenti, all'interno dei quali si riscontrano poi fondamentalmente le parti più rilevanti e le osservazioni che abbiamo dato.

L'organo di revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti che precedono, considera riguardo alle previsioni di parte corrente per l'anno 2015, congrue le previsioni di spesa e attendibili le entrate previste sulla base delle risultanze del rendiconto 2013, delle previsioni definitive dell'anno 2014, della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e di salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'articolo 193 del Tuel; del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni, società partecipate; della valutazione del gettito

effettivamente accertabile per i diversi cespiti di entrata; degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti e atti che obbligano giuridicamente l'ente; degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese; dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali; dei vincoli disposti per il rispetto del Patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Per quanto riguarda le previsioni di parte corrente pluriennali, attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale, in quanto rilevano i riflessi delle decisioni già prese e quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno del personale; degli oneri indotti delle spese in conto capitale; degli oneri derivanti dall'assunzione di prestiti.

Riguardo alle previsioni per investimenti, conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi e al programma triennale dei lavori pubblici allegati al bilancio; coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i seguenti finanziamenti: il finanziamento regionale per gli interventi di riqualificazione e risparmio energetico pari all'importo di 1.477.000,00 euro, nonché le alienazioni immobiliari pari ad euro 663.000,00.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica e quindi il Patto di stabilità, con le previsioni contenute nello schema di bilancio l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017 gli obiettivi di finanza pubblica.

Per quanto riguarda la salvaguardia degli equilibri, in sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe le aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'articolo 1 comma 169 della legge n. 296/2006. In sede di salvaguardia degli equilibri, i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

L'obbligo di pubblicazione. L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione del bilancio dei documenti allegati, nonché in forma sintetica aggregata e semplificata entro trenta giorni dall'adozione; dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in forma tabellare aperta secondo lo schema definito con il decreto del 22 settembre 2014; degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni e servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema definito sempre dal decreto in pari data.

Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile. Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento all'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico-patrimoniale, all'aggiornamento dell'inventario, alla codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato, alla valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico-patrimoniale, alla ricognizione del perimetro del gruppo di amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato, all'avvio della procedura per la ricognizione straordinaria dei residui attivi e passivi.

Utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato. Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, allegato al decreto legislativo n. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazioni di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità: per la copertura dei debiti fuori bilancio; per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari; per il finanziamento di spese di investimento; per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente; per l'estinzione anticipata di prestiti.

Vincolo parziale dell'avanzo di amministrazione. Come già evidenziato nella parte nella quale sono state esaminate le spese in conto capitale, il collegio dei revisori raccomanda

l'accantonamento di una parte dell'avanzo di amministrazione pari ad almeno 66.300,00 euro per le finalità di cui all'articolo 56 bis comma 11 d.l. n. 69/2013.

Determinazione della cassa vincolata. In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del Tuel, il collegio dei revisori ricorda l'obbligo di provvedere all'acquisizione del conto del tesoriere uscente al fine di poter deliberare in merito e darne comunicazione al nuovo tesoriere.

Le conclusioni. In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto del parere espresso dal responsabile del Servizio finanziario delle variazioni rispetto all'anno precedente, l'organo di revisione ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello Statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati e dei principi contabili degli enti locali, del principio contabile n. 1 degli enti locali. Ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti, ha rilevato la coerenza esterna, ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il Patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Pertanto il collegio esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 sui documenti allegati.

PRESIDENTE. Grazie dottor Paolo Papparotto.

Apro alle domande. Consigliere Da Re, prego.

CONSIGLIERE DA RE. Vorrei fare una domanda. Se a questo bilancio lei ha dato parere favorevole, se fosse stato sfiorato il Patto di stabilità come aveva promesso e aveva portato avanti la Corte dei Conti di Venezia, alla quale esprimo come sempre il mio disprezzo, e che poi è stata impugnata dal sottoscritto con un'azione presso la Corte dei Conti di Roma, questo bilancio avrebbe potuto essere svolto così, l'apertura di nuovi mutui sarebbe stata possibile oppure no?

PRESIDENTE. Facciamo un giro di domande, se intanto il dottor Papparotto si prende nota.

Vedo prenotato il consigliere Fasan. Prego.

CONSIGLIERE FASAN. Grazie Presidente. Intanto saluto il dottor Papparotto che ho piacere di rivedere in quest'aula. Ben ricordo le affermazioni in campagna elettorale dell'attuale maggioranza sui debiti provocati dalle Amministrazioni leghiste. Ben ricordo anche le offese provocate ai revisori dei conti dai Consiglieri comunali dell'allora minoranza ed ora in maggioranza, per le quali non finirò mai di porgere le mie scuse agli stessi a nome di tutti i Consigli comunali che si sono succeduti in quest'aula, perché inqualificabile gazzarra non degna di un consesso che rappresenta i cittadini vittoriosi. Lo dico con tutto il cuore.

Ma il tempo è galantuomo e dal momento che nell'ultimo bilancio non è stato consentito al revisore di esprimersi nel merito dell'indebitamento dell'Amministrazione, credo che ora non possano esimersi dal rispondere alle mie domande. Ricordo che in campagna elettorale la disgressione metodica delle nostre Amministrazioni adducendo presunti sforamenti del Patto di stabilità e l'aumento dei debiti a danno della comunità, ricordo che il consigliere Botteon in Consiglio comunale toglieva dal cilindro delle bugie, delle cifre che sinceramente mi avevano turbato. Poi alla fine, come un'apparizione mi è scorsa davanti agli occhi la pagina 22 del parere dell'organo di revisione alla proposta di bilancio, la scheda verifica della capacità di indebitamento. L'incidenza percentuale sulle entrate correnti data dall'indebitamento lasciato dalle precedenti Amministrazioni è pari all'1,86. Risibile. Il che testimonia il buon governo della Lega Nord.

Abbiamo lasciato in eredità all'attuale Amministrazione una capacità debitoria pari a cinque volte di quella da noi creata. Se andiamo a pagina 23, possiamo leggere che l'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione. Dall'anno 2012 all'anno 2017 il debito va progressivamente diminuendo passando da 15.268,00 euro a 8.731,00 e passando da un debito

pro capite da 533,00 euro a 307,00 euro. Ma sono gli stessi dati riportati nei nostri bilanci e non creduti. Non è che li avete copiati dal nostro ultimo bilancio, non sapendo che ci davate ragione? Oppure, ed è la cosa più semplice, non eravate abbastanza bravi da capire prima, e ora avete rimediato alla lacuna? Non voglio scuse per la precedente Amministrazione, alla quale mi onoro di aver contribuito per il bene della città, e non manca giorno che i miei concittadini me lo ricordino, ma basta che per favore professiate un po' di umiltà.

Faccio tre domande al dottor Paparotto. Chiedo se è possibile per il revisore del conto fare un bilancio e un piano delle opere pubbliche senza la certezza delle entrate. Chiedo se è possibile fare un piano opere pubbliche senza l'indicazione dei finanziamenti. Dove si prendono i finanziamenti. Chiedo se è possibile spostare i finanziamenti da Tasi per finanziare nel bilancio spese per il sociale.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Fasan. Anche se volevo sottolineare il fatto che stavamo parlando di domande tecniche, le ultime che lei ha fatto.

CONSIGLIERE FASAN. Ho fatto una premessa, perché è stato piacevole vedere che avevamo ragione.

PRESIDENTE. Perché altrimenti si apre il dibattito politico, e non era questa la nostra intenzione.

Vedo che si è prenotato il consigliere Costa. Prego.

CONSIGLIERE COSTA. Io volevo semplicemente dire che se dobbiamo trattenerne il dottor Paparotto per le domande tecniche, cerchiamo di attenerci alle domande tecniche.

PRESIDENTE. Certamente. Comunque le assicuro, consigliere Costa, che a rigore io dovrei conteggiare...

CONSIGLIERE COSTA. Lasciami finire, per piacere.

PRESIDENTE. La lascio finire, certo.

CONSIGLIERE COSTA. Quindi per coerenza, visto che lei Presidente dice che la pensa come me, alla richiesta del consigliere Da Re non va data nessuna risposta, perché è solo un'ipotesi. Alle affermazioni, un po' ingenui, del consigliere Fasan che mi sembra abbia parlato sostanzialmente come un Consigliere di primo pelo, cioè sembra che sia stato partorito ieri, l'altro ieri e subito cacciato in Consiglio, perché se mi viene a dire come si fa a fare un programma di opere pubbliche, se non si ha la certezza dei finanziamenti, allora io le dico come è stato possibile comperare la *Mafil* senza sapere che cosa farne. Perché allora entriamo in un discorso politico. Per piacere, cerchi di rimanere sempre...

(Intervento fuori microfono)

Ho capito, allora al revisore dei conti è inutile che lei...

(Intervento fuori microfono)

No, io sto parlando con il Presidente, perché io ritengo che entrambe le istanze fatte debbano essere cassate e non meritevoli di risposta.

(Intervento fuori microfono)

Ho capito che si arrangia il Presidente, però voi dovevate rimanere sul piano tecnico.

PRESIDENTE. Consigliere Costa, adesso attenda che le risponda.

Evidentemente ho sollecitato il dottor Papparotto a dare a queste domande una risposta soltanto tecnica. Vedo che si è prenotato il consigliere Botteon. Prego.

CONSIGLIERE BOTTEON. Non voglio rispondere al consigliere Fasan, che mi ha dato del bugiardo, cilindro delle bugie. Io bugie non ne ho mai dette e replicherò dopo, quando il dibattito sarà politico.

Una sola domandina per il revisore. Tra i suggerimenti al punto h), il primo punto, il sottopunto a), dove il collegio dei revisori invita “solo a seguito dell’approvazione del rendiconto per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità”, cioè dove utilizzare l’avanzo di amministrazione non vincolato – il punto e) – “per la copertura dei debiti fuori bilancio”. Se può un attimo specificare i debiti fuori bilancio, così mi aiuta anche dopo al punto successivo cosa intende per debiti fuori bilancio.

PRESIDENTE. Dottor Papparotto, vuole intanto rispondere? Grazie.

PAPPAROTTO – Presidente del Collegio dei Revisori. Sul tema di cosa fosse successo, penso che in quest’aula ne abbiamo discusso più di qualche volta, una delle sanzioni nel caso in cui l’ente fosse stato alla fine giudicato in maniera negativa, ossia se avesse sfiorato effettivamente il Patto di stabilità, per l’ente una delle principali sanzioni è quella di non poter contrarre mutui, e di conseguenza questo bilancio non avrebbe potuto prevedere all’interno delle proprie previsioni la contrazione del mutuo che è il mutuo mi pare per il 2015 di 400.000,00 euro.

Per quanto riguarda tutto quanto il tema legato alle opere pubbliche, come è possibile approvare il bilancio, sappiamo che stiamo parlando di un bilancio di previsione che di conseguenza nell’arco dell’intero esercizio prevede la possibilità di creare variazioni a quello che è stato previsto, nonché poi in fase di assestamento generale come ultima istanza entro il mese di novembre la possibilità di trovare l’equilibrio e di conseguenza se evidentemente alcune parti o di entrata o di spesa non si possono realizzare, perché stiamo parlando di un bilancio di previsione, evidentemente si troverà nell’ambito delle varie azioni la possibilità di trovare nuovamente l’equilibrio e di conseguenza la quadratura del bilancio stesso.

Per quanto riguarda il concetto dei debiti fuori bilancio...

(Intervento fuori microfono)

Perché no?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE FASAN. Non so se è sfuggito al revisore dei conti, o che ne so. Chiedo scusa.

(Intervento fuori microfono)

Ascolta, i servizi indivisibili hanno nomi e cognomi.

(Intervento fuori microfono)

PAPPAROTTO – Presidente del Collegio dei Revisori. Debiti fuori bilancio. Sono situazioni che si vengono a creare e che generano delle poste che non sono state fondamentalmente previste negli esercizi precedenti o che comunque non hanno trovato copertura negli esercizi precedenti. Voi ricorderete che l’ente in questo caso non ne ha, perché debiti fuori bilancio non ne sono mai

stati riscontrati. Come collegio dei revisori abbiamo solamente posto l'attenzione ed evidenziato quei debiti, non debiti, ma eventuali situazioni che potevano generare debiti fuori bilancio, le famose cause che l'ente ha dovuto affrontare e sostenere negli anni passati, che ad oggi hanno trovato tendenzialmente una soluzione e che evidentemente non hanno le caratteristiche in questa fase di poter essere considerati debiti fuori bilancio. Evidentemente nel momento in cui si presentano, o si dovessero presentare, comportano poi tutta quanta una serie di attività di rilevazioni e di obblighi che vengono imposti e al collegio dei revisori e soprattutto all'ente, in modo particolare tutta quella che poi è la comunicazione e quelli che sono non tanto esposti, ma quanto le comunicazioni e gli obblighi nei confronti della Corte dei Conti, perché il tema del debito fuori bilancio è un tema che comporta una serie di adempimenti e di conseguenze che poi devono essere gestite a livello di organo superiore.

PRESIDENTE. Non ci sono altre domande di tipo tecnico, tecnicistico? Chiedo ai Consiglieri. Non vedo altre prenotazioni, quindi a questo punto possiamo considerare chiusa questa fase tecnica, alla quale comunque continueremo a rispondere, perché ci sono i tecnici comunali. Quindi se non ci sono altre domande, sollecito ancora i Consiglieri, ma vedo che non ci sono altre prenotazioni, a questo punto non mi resta che ringraziare il dottor Papparotto, ha visto che siamo stati bravi ad agevolarla? E lo ringrazio.

PAPPAROTTO – Presidente del Collegio dei Revisori. Grazie a lei, Presidente. Buonasera.

PRESIDENTE. Naturalmente visto il tempo che ci aveva dato, visto l'orario che ci aveva dato, io lo invito a rimanere eventualmente a disposizione, per quel che può, fino agli impegni che ci aveva preannunciato.

DETERMINAZIONE ALIQUOTE TASI ANNO 2015.

PRESIDENTE. A questo punto, l'ordine del giorno prosegue nella sua naturale cadenza. Punto n. 2 all'ordine del giorno: "Determinazione aliquote Tasi anno 2015". Qui do la parola all'assessore Napol per l'illustrazione.

ASSESSORE NAPOL. Grazie Presidente. Come già anticipato prima, l'unica variazione rispetto all'anno scorso si riferisce all'introduzione di una aliquota specifica per i fabbricati appartenenti al gruppo catastale D adibiti a centrale idroelettrica e relativi impianti, che viene fissata nel 2 per mille.

Se volete, possiamo fare un breve riepilogo, tanto per ripassare un attimo la memoria. Quindi noi abbiamo abitazione principale il 2 per mille, pertinenze dell'abitazione principale con le varie categorie catastali C2, C6, C7 sempre 2 per mille, poi unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero, sanitari in seguito a ricovero permanente a condizione che non risulti locata, eccetera 2 per mille; comodatario appartenente a nucleo familiare con Isee non superiore a 15.000,00 euro annui. In caso di più unità immobiliari, la predetta aliquota può essere applicata ad una sola unità immobiliare, sempre 2 per mille. Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D adibiti a centrale idroelettrica 2 per mille. Tutti gli altri immobili 1 per mille. Quindi come detto, la situazione rimane invariata rispetto allo scorso anno, ad eccezione dei fabbricati catastali D adibiti a centrali idroelettriche e relativi impianti. Grazie.

Discussione generale

PRESIDENTE. Grazie assessore Napol.

Apro il dibattito.

Non c'è nessuna prenotazione? Consigliere Santantonio, prego.

CONSIGLIERE SANTANTONIO. Volevo solamente far notare che se andiamo a vedere la tabella delle spese dei servizi indivisibili 2015 sul 2014, notiamo che sono stati posizionati circa 400.000,00 euro in più rispetto a quelli dell'anno scorso. Significa un più 10 per cento circa. Queste spese devono essere coperte dalla Tasi, che quest'anno è stata aumentata come previsione.

Dall'analisi della stessa tabella dei servizi indivisibili, si vede che sono stati tolti 174.000,00 euro rispetto al 2014 per la sicurezza, per la polizia locale. Dopo casomai qualcuno spiegherà se è vero o non è vero, il che significa probabilmente meno budget per il comandante dei vigili e quindi meno sicurezza in generale per la nostra popolazione. Sono stati invece aumentati di circa 270.000,00 euro rispetto al 2014 il budget per la manutenzione del verde. Acquisti, spese varie. Dopo magari qualcuno spiegherà cosa sono questi acquisti. Sempre rispetto al 2014 sono stati aumentati di altri 300 e rotti mila euro per la manutenzione e le tutele del patrimonio. Vorremmo sapere in buona sostanza dove andranno a finire questi soldi.

Tanto per fare un'analisi anche di quanto è stato il gettito della Tasi, perché è utile vedere anche questi numeri, la *preview* della Tasi dell'anno scorso era 2.907.000,00 euro, e c'è stato un gettito maggiore che significa che sono stati ricavati più soldi, circa 150.000,00 euro in più. Cosa significa questo anche volendo? Che magari fissando anche l'aliquota del 2 per mille poteva stare anche più bassa. Si recuperavano lo stesso i 2,9 milioni di euro, ma anche un pelino in meno, che erano stati previsti. Quindi sono stati recuperati già più soldi rispetto alla previsione.

Non solo, quest'anno si sono andati a mettere in previsione ancora più soldi per la Tasi. Non so in che modo escano. In qualche modo. Probabilmente nelle varie simulazioni ci sarà qualche condizione per cui si vede che ci può essere un ricavo maggiore. Il che significa che l'anno scorso è stata messa l'aliquota del 2 per mille. Era più che sufficiente. Anzi, era abbastanza consistente, e il problema non è secondo me, come ha detto il consigliere Fasan, se si possono

andare in buona sostanza a recuperare dei soldi e a spenderli nel sociale, ma se pensiamo un attimo a quello che ha detto l'assessore al Bilancio Napol, che in buona sostanza quest'anno dalla tabellina che ha enunciato ci sono stati più soldi per la cultura, più soldi per il turismo messi in budget e più soldi per il sociale, circa 400.000,00 euro, sono esattamente più o meno, tagliati con l'accetta, i soldi che vanno recuperati dalla Tasi. Allora ha senso per una città andare a recuperare i soldi per la Tasi per in qualche modo in queste condizioni, in questa contingenza economica andare a fare bella figura, ponendo dei soldi in più per la cultura, dei soldi in più nel settore del turismo, dei soldi in più nel settore del sociale? Tutto sommato questi soldi sono soldi che vengono dalle nostre tasche. Quindi vado ad aumentare una tassa per dire: sono stato bravo, ho messo dei soldi in più. Quindi in buona sostanza sui punti strategici su cui ho puntato, sono stato bravo a recuperare dei soldi. Bella forza, vengono dalla Tasi! Questa è la prima considerazione.

La seconda e ultima considerazione è il solito problema dei bollettini, a cui io sono molto affezionato. Ho letto sul giornale che anche quest'anno, a distanza di otto mesi, un anno circa, non vengono fatti i bollettini. Sul giornale, non so se è verità o bugia, c'era scritto anche che l'Assessore ha detto che basta ricopiarli. Non è vero che basta ricopiarli. Mettetevi nelle condizioni di un vecchietto che deve ricopiare un F24. Perlomeno sbaglierà l'anno. Significa dover andare dal commercialista, significa dover andare al Caaf e pagare 20,00, 30,00, 40,00 euro. Ancora. Questo è il tipico atteggiamento dello Stato, la cui burocrazia va ad appesantire sostanzialmente i cittadini. E questo è un atteggiamento che bisogna eliminare. Sono questi piccoli atteggiamenti che poi fanno la differenza. Non si può buttare continuamente i problemi sulle spalle dei cittadini. Questo è un piccolo problema che si poteva risolvere brillantemente, perché è passato un anno. Io un anno fa ho detto: datemi 10.000,00 euro e le banche dati possono essere bonificate. Le banche dati possono essere bonificate. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Santantonio.
Si è prenotato il consigliere Fasan.

CONSIGLIERE FASAN. Quando ho letto la determina, in cuor mio, anche a ricordo di quanto promesso dall'Assessore di valutare la possibilità di applicazione della Tasi individuando delle aliquote favorevoli per le fasce sociali più deboli, speravo di trovare delle novità condivisibili. Così non è stato.

Non si può condividere e godere per il mantenimento di una tassa, si può gioire per il loro abbassamento, magari ricorrendo a tagli di spese non necessarie. Invece da quanto ho appreso, le entrate sono aumentate del 10 per cento. Di tutto questo ambaradan mi incuriosisce l'aumento della Tasi delle proprietà *Enel*. Da una verifica personale, ho telefonato all'ingegnere dell'*Enel* prima di venire qua, ho appreso che la società non è stata informata di questo aumento. È un ente del territorio, cortesia vuole: cosa ne pensi? Anche io te lo aumento, anche se non sei d'accordo, ma almeno l'informazione penso che sia necessaria. Però *Enel* dice pure che non verrà pagato nessun aumento ingiustificato, per i quali a livello nazionale ci sarà un ricorso in Tribunale, dal momento che sono stati messi a bilancio, chiedo al revisore dei conti prima se è possibile fare un bilancio su una presunzione di entrata anche errata.

Poi chiedo come è possibile mettere un'entrata della Tasi per le spese dei servizi sociali. Mi ha incuriosito leggere qui: "Stante la necessità di assicurare gli equilibri di bilancio e in particolare per la spesa dei servizi sociali, onde garantire una maggior tutela alle fasce più deboli della popolazione, le entrate Tasi hanno una loro precisa e inderogabile destinazione". Impossibile fare diversamente. Adesso io mi auguro che l'Assessore sia in grado di rispondere. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Fasan.
Si prenota il consigliere Carnelos. Prego.

CONSIGLIERE CARNELOS. L'intervento mi è stato stuzzicato da questi primi due interventi dei miei colleghi della destra, perché sono anche interessanti e si nota una cosa, l'orticaria della destra per il sociale. Qui sotto questo aspetto credo che meritiamo davvero un plauso, nel senso che forse i cari colleghi si sono dimenticati, si dimenticano che non c'è più lo Statuto Albertino in cui l'aspetto dello Stato, è uno Stato meramente liberale. C'è stata la guerra, la resistenza e una nuova costituzione che ha prefigurato il nostro Stato che, lo si insegna ai ragazzi a scuola, non è più uno Stato esclusivamente liberale, ma è uno Stato sociale.

Cosa vuol dire? Significa che lo Stato si occupa e si preoccupa anche di chi ha meno. Anzi, vedete, dello Stato probabilmente hanno bisogno coloro che hanno meno, gli ultimi, i deboli. Gli altri tutto sommato hanno avvocati, commercialisti che fanno benissimo i loro interessi, hanno chi li tutela. Il principio dello Stato sociale invece è proprio questo, le Amministrazioni, lo Stato hanno un occhio di riguardo perché nessuno resti indietro. E sotto questo profilo credo che il bilancio di stasera sia la cartina di tornasole del cambiamento e della diversità nel modo di amministrare. Ben venga la spesa sociale.

Vedete, sono anni duri, duri per tutti ovviamente, ma per le classi che hanno meno, sono ancora più duri. Guai se l'Amministrazione li abbandonasse. Come deve essere un'Amministrazione, uno Stato? Mi veniva in mente il Giudizio Universale, avete presente la Cappella Sistina? C'è Dio che allunga la mano e Adamo che gliela porge. L'Amministrazione, lo Stato devono essere questi per gli Adamo, che sono coloro che non hanno. Quindi sotto questo profilo è una nota di merito aver avuto le osservazioni di Fasan e di Santantonio. È vero, noi al sociale ci teniamo moltissimo.

Seconda osservazione. Ho visto il loro imbarazzo. L'anno scorso dicevano aumenteranno, aumenteranno. No. Avete visto? Promessa mantenuta. La Tasi è rimasta. È vero, vedo che il consigliere Fasan piange per l'*Enel*. Se è legittimo metterla, la pagherà. Se non è dovuta, come per qualsiasi soggetto in uno Stato sociale, in uno stato di diritto ci sono gli strumenti giurisdizionali per farli valere. Certo, il principio è che non credo che l'*Enel* sia la povera vecchietta, di cui ogni tanto si sente parlare, e di cui si è sentito parlare anche questa sera. Quindi sotto questo punto di vista credo che a Vittorio Veneto abbiamo mantenuto la promessa. Siamo riusciti a farcela senza incrementare la pressione fiscale.

Terza considerazione, mi fermi, sai che non finisco mai, ce ne sarebbe da dire a iosa. Ma mi fermerai quando devo. Vedo che sono tanti punti, mi prenderò sette minuti alla volta, credo di riuscire a dire tutto.

PRESIDENTE. Ha ancora due minuti.

CONSIGLIERE CARNELOS. Due minuti. Mi fermi lei, mi tolga la parola, tanto fra gentleman agreement capisco che è una cosa dovuta.

Terza considerazione. Caro Santantonio, lei se ne intende di finanza, di conti, di come si fa un bilancio e mi meraviglia che si meravigli del fatto che in sede previsionale nell'ambito di 2,6 milioni di Tasi prevista, lei si meraviglia che ne siano entrati 150 in più. Mi sarebbe piaciuto, visto che lei è un tecnico, cosa lei avrebbe detto nell'ipotesi in cui ne mancassero 50 o 60. Bravi i funzionari sono stati invece. Hanno fatto i calcoli giusti. E ripeto, diceva prima Paparotto, il bilancio deve essere prudente, il bilancio deve essere veritiero, e lo è stato. Se ci sono 150.000,00 euro in più, benissimo, sono stati bravi a fare le previsioni.

Certo, se lei pretende, è vero, non ha mai fatto l'amministratore pubblico, se lei pretende che in un bilancio di previsione si riesca a determinare alla lira quali sono le entrate, qui siamo di fronte alla perfezione, lei sa benissimo che è umanamente, contabilmente, economicamente, finanziariamente impossibile prevedere all'esattezza. L'importante è che coloro che fanno questa previsione, non la facciano in meno, perché allora si sarebbero state le grane. Questo non è avvenuto, e credo che sotto questo profilo davvero l'Amministrazione è stata prudente, è stata meticolosa ed è stata finanziariamente corretta. Il resto dopo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Carnelos.
Si è prenotato il consigliere Saracino. Prego.

CONSIGLIERE SARACINO. Io avrei dei quesiti da porre. L'intervento del consigliere Faraon l'anno scorso chiedeva una rimodulazione delle aliquote che invece sono rimaste immutate con la sola eccezione dell'aggiunta della centrale idroelettrica. Il gettito stimato a quello del 2014 risulta più alto. Questo è un aumento dovuto al gettito dell'*Enel*, una previsione sottostimata o cos'altro? Inoltre, visto che c'è questo gettito maggiore, è possibile finalmente introdurre delle aliquote per agevolare i cittadini con i redditi più bassi?

Vorrei concludere chiedendo se in questi mesi sono state adottate misure concrete per provvedere ad un incrocio dei dati catastali, anagrafici e fiscali, per poter meglio rimodulare la tassazione sulla Tasi, al fine di renderla più equa e sostenibile possibile da parte della comunità. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Saracino.
Credo che convenga fare un giro di interventi. Si è prenotato il consigliere Posocco.

CONSIGLIERE POSOCCO. Grazie Presidente. Non volevo intervenire, poi il buon consigliere Carnelos mi stuzzica sempre. La Tasi da quanti anni la paghiamo? Non mi ricordo. Non mi ricordo chi l'ha messa. Per dire.

Volevo capire per la vostra parte politica chi sono i deboli per voi, e questo Stato sociale chi sta aiutando. Volevo capire cosa intendete per deboli in Italia, volevo capire se i 3 miliardi di euro che lo Stato italiano dà a chi ospita i migranti, significa aiutare i più deboli o significa aiutare chi specula, chi guadagna sulle spalle degli altri. Volevo capire questo. Voglio capire i 3 miliardi di euro se fossero investiti in altra maniera, magari aiuterebbero veramente quelli che noi definiamo i più deboli.

Poi comunque quando dico così, siete capaci, non riferito a lei ma in generale, di accusarci di populismo, di demagogia e così. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Posocco.
Si è prenotato il consigliere Da Re. Prego.

CONSIGLIERE DA RE. Solo per rispondere, ormai è un classico, non posso non rispondere al consigliere Carnelos. Vorrei dire che lo Stato sociale, il voler aiutare il sociale è cambiato improvvisamente quest'anno con la nuova Amministrazione. Se si guardano i bilanci passati, lei vedrà che il 10 per cento del bilancio andava nel sociale, quindi non è che vi siete inventati tante cose. Poi è giusto autoincensarsi, va bene, abbiamo sentito anche la presentazione del bilancio politico da parte dell'assessore Napol, che naturalmente adesso cambierà tutto.

Però voglio dire anche che il prossimo anno il bilancio sarà triennale, su base triennale, quindi le difficoltà di far quadrare il bilancio saranno maggiori, non perché c'è questa Amministrazione, per tutte le Amministrazioni. Quindi la spesa sociale incrementata è doverosa, perché purtroppo questo è l'andamento di questo Stato che vede in difficoltà sempre di più, e sicuramente la ripresa mi pare, se c'è, è una ripresa abbastanza difficile, e quindi con un aggravio nel sociale molto importante.

È giusto che l'Amministrazione comunale faccia la sua parte. Io non entro nel merito della Tasi, io entro nel merito che bisognerà fare forse qualche risparmio, perché su questo bilancio non c'è stato nessun taglio, da come ho visto. Credo che il prossimo anno ci saranno difficoltà sociali ancora maggiori. Quindi bisognerà prevedere proprio su questo.

Io non entro nel merito, perché è stato aumentato, anche perché il prossimo anno, caro Sindaco, non ci saranno le aliquote, non ci sarà l'addizionale *Enel*, sarà finita. Quest'anno è ancora attiva. Quindi le difficoltà saranno maggiori.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Da Re.
Nell'ordine si è prenotato il consigliere Santantonio.

CONSIGLIERE SANTANTONIO. Volevo rispondere al consigliere Carnelos

PRESIDENTE. Lo considero secondo intervento. Se lei è d'accordo, consigliere Santantonio...

(Intervento fuori microfono)

Ma non è obbligatorio chiudere il primo. Se vuole replicare, altrimenti...

CONSIGLIERE SANTANTONIO. Una risposta al consigliere Carnelos che non mi sta ascoltando in questo momento... sto rispondendo alla sua osservazione.

PRESIDENTE. Consigliere, facciamo rispondere l'Assessore. È meglio così.
La parola all'assessore Napol.

ASSESSORE NAPOL. Grazie Presidente. Diciamo che rispetto al tema strettamente Tasi ci siamo un po' allargati, ma forse è giusto così, perché il bilancio è un qualcosa di onnicomprensivo.

Il collega Santantonio mi ha veramente sorpreso, perché qualche settimana fa ci ha contestato che non facciamo investimenti sul turismo, poi si lamenta se li facciamo. Quindi non lo so, noi stiamo lavorando per fare il bilancio da qualche mese, quindi se lei cambia opinione così velocemente, facciamo fatica a starle dietro.

Addirittura ci accusa di farci belli, mettiamo le tasse per fare gli investimenti su voci come la cultura, il turismo e le cose che ho citato prima. Siamo in un momento di difficoltà, riteniamo che fare investimenti mirati su voci strategiche del bilancio di una città come Vittorio Veneto, che queste voci sono fondamentali se vogliamo sperare di poter risalire un po' la china, mi sembra una scelta corretta questa qui. Non è un titolo di demerito. Punto primo.

Punto secondo. Come ho detto prima, le imposte ai cittadini sono rimaste esattamente le stesse. Non sono cambiate. Né diminuite, né aumentate. Sono esattamente le stesse dell'anno scorso. Quindi prendiamo atto di questa cosa.

L'incremento di entrata sulla voce Imu e Tasi è derivata semplicemente dal fatto che, sempre con la nostra amica *Enel*, sono state definite una serie di pendenze che derivavano dal completamento di accatastamento dei vari impianti che erano in corso di definizione da alcuni anni. Quindi completata questa fase, c'è stata un'entrata straordinaria che ha consentito di avere un incremento. Tutto qui.

Il discorso dei bollettini. Noi non è che siamo stati fermi, poi non è un anno che siamo qua perché sono nove mesi. Se togliamo luglio e agosto dell'anno scorso diventano sette. Io probabilmente comincio a respirare adesso, ma se noi facciamo l'elenco e mettiamo in fila le cose che sono state fatte in questi mesi, da settembre ad oggi, gli uffici, i responsabili che ho qua alla mia destra ne sono buoni testimoni, nel senso che è stato non per merito nostro particolare, ma perché siamo incappati in una fase dove gli adempimenti e gli obblighi e i cambiamenti si sono susseguiti in una velocità e in un numero così consistente, veramente da mettere a dura prova l'equilibrio anche fisico di chi opera in queste cose.

Comunque bollettini. In questo primo periodo dell'anno sono state fatte delle estrapolazioni dalle banche dati delle imposte citate per avere, dell'Imu e Tasi in particolare, per verificare l'invio del maggior numero di modelli possibili. E anche in questo mi riallaccio all'intervento del consigliere Saracino, più variabili noi andiamo ad introdurre, e meno l'invio diventa agevole. Tenuto conto che le due imposte condividono gli stessi criteri per la formazione della base imponibile, ma differiscono per soggettività passiva, ovvero chi paga, e per gli oggetti esenti, ovvero immobili che non la pagano, non si possono inviare modelli di pagamento sia di Imu che

di Tasi ancorché destinataria di più modelli di pagamento, sia la medesima persona. Basti pensare infatti che nell'Imu i terreni agricoli sono soggetti all'imposta, ma non per i coltivatori diretti, perché Vittorio Veneto è Comune parzialmente montano, che invece pagano per i fabbricati rurali la Tasi all'1 per mille per legge, che a loro volta sono esenti dall'Imu. Ma gli esempi possono continuare. I terreni agricoli sono entrati a far parte dell'Imu dal 2014 per il Comune di Vittorio Veneto con la scadenza del pagamento senza sanzioni entro martedì prossimo 31 marzo. L'abitazione principale esente Imu, eccetera. Per tale motivo e per raggiungere il maggior numero di persone con un più possibile corretto conteggio dell'imposta da pagare, si è preferito indirizzare il servizio di invio almeno in questa prima fase dei modelli di pagamento precompilati ai contribuenti della Tasi con la sola abitazione principale e pertinenze e occupanti non titolari di immobili secondo la banca dati del Catasto. Stimando, si raggiungono circa 5.300 persone fisiche residenti su circa 16.800 contribuenti totali, rappresentando oltre il 31 per cento dei possibili destinatari.

Bisogna tenere presente però che questa percentuale è destinata ad aumentare, se dai contribuenti togliamo tutte le partite Iva che hanno una molteplicità di situazioni immobiliari. Ad ogni modo, anche gli esclusi dall'invio del modello del pagamento precompilato per quest'anno, non sono gravati da oneri aggiunti, posto che le aliquote restano le stesse dell'anno scorso, come già detto. Il servizio di invio dei modelli di pagamento Tasi precompilata, dunque, va alla fascia di popolazione potremmo dire più debole che possiede solo l'abitazione principale o neppure quella, essendo solo inquilini, esonerandola dal sostenere il costo per la compilazione del modello di pagamento stesso.

L'Ufficio tributi è comunque a disposizione, come l'anno scorso, per l'esame di ogni situazione, il calcolo e la compilazione del modello di pagamento per tutti coloro che vi si recheranno gratuitamente.

Quindi questo è già un lavoro impostato, che è partito già qualche mese fa con l'aiuto da parte di una software house che gestisce questo servizio già per altri Comuni della provincia di Treviso, e con la quale si sta collaborando ovviamente per affrontare il problema al meglio. Il problema è che a Vittorio Veneto si parte da zero. E quindi sarà un'azione che si va per aggiustamenti successivi a migliorare e via via ad allargare il servizio nel corso degli anni, tenendo presente che questo avrà un costo, che andrà pagato con qualche posta di bilancio.

Il collega e il sempre simpatico amico Fasan mi fa una domanda sorprendente. Mi dice se abbiamo avvisato l'Enel. Ma quando l'Enel aumenta le tariffe, non è che mi telefona a casa. Mi dice: guarda che io vorrei aumentarti la corrente, tu sei d'accordo? Fuori battuta, io credo che non sia questo il metodo corretto per affrontare questo problema. Noi abbiamo ritenuto di intervenire per accrescere la possibilità di spesa dell'ente, andando ad intervenire in un ambito che crediamo possa tranquillamente sopportare questo tipo di richiesta. Poi l'Enel è anche una società importante, molto sensibile per quanto riguarda il sociale e quindi crediamo anche di andare anche nella direzione giusta.

Collega Saracino che ho citato anche prima, io credo che sul discorso aliquote differenziate e detrazioni e queste cose, questo è un terreno minato perché chi fa poi queste cose, quando si trova a compilare i bollettini, e io ne ho diretta esperienza, più le cose sono complicate e più tutto diventa difficile e foriero di errori, e non è vero come fanno molti, siccome la necessità di avere il gettito poi alla fine c'è, io devo incassare 100, questo 100 se io faccio le aliquote alte e poi metto le detrazioni, allora faccio il gioco delle tre carte.

Io credo che invece sia più corretto essere onesti, mettere le aliquote più basse possibili, più semplici possibili per rendere più agevole la compilazione, e anche l'autocompilazione da parte dei cittadini.

Io l'anno scorso per curiosità sono andato a vedermi il sito del Comune di Parma, in particolare la Tasi, se voi vi prendete la briga di andarlo a vedere, io credo che chi ha pensato quel modello di aliquote, abbia qualche problema.

Il collega Posocco citava i 3 miliardi. Probabilmente quei 3 miliardi sono fondi europei che arrivano per aiutarci. La collega De Nardi che è il nostro ufficiale di collegamento su queste cose è infallibile.

Condivido il ragionamento che ha fatto poi l'ultimo intervento il consigliere Da Re, nel senso che noi non abbiamo mai impostato i nostri ragionamenti chiamiamolo sul rivendicare meriti o trionfalismi, siamo stati sempre molto prudenti perché abbiamo piena contezza della realtà e delle difficoltà che ci sono, che abbiamo noi come Comune, come tutti gli altri Comuni peraltro, chi più chi meno, e c'è la necessità di fare risparmi.

A questo proposito, vi segnalo, sono andato un po' anch'io a guardarmi le cose, vi do lettura del quadro riassuntivo generale che voi potete trovare anche nella relazione dei revisori a pagina 7. Io l'ho confrontato con quello dell'anno scorso, per esempio. Le entrate tributarie quest'anno sono 12.768.650,00, l'anno scorso erano previste in 14.948.030,00. Poi c'è il titolo II, entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici 1.650.000,00 quest'anno, 1.846.090,00 l'anno scorso. Titolo III entrate extra tributarie, 4.933.850,00 quest'anno, 4.772.050,00 l'anno scorso. Poi abbiamo il titolo IV entrate da alienazione, da trasferimenti di capitale da riscossione dei crediti, 6.290.650,00 contro 2.958.050,00. Titolo V entrate derivanti da accensione di prestiti 3,4 milioni, contro 3 milioni dell'anno scorso.

Su questa cosa, entrate derivanti da accensione di prestiti, è bene fare una precisazione. Nel senso che il vero prestito sono 400.000,00 euro previsti per la scuola di Carpesica, gli altri sono anticipazioni di cassa che è come dire un fido che la banca ti concede per coprire eventuali ammanchi di liquidità. Anche perché sui giornali di questi giorni è venuta fuori la storia un po' bizzarra del Comune di Villorba che avrebbe chiesto un prestito – così dicono i giornalisti – per pagare gli stipendi. Cosa palesemente assurda e impossibile. Si tratta semplicemente dell'anticipazione di cassa, come è sempre stato da qualche decennio a questa parte.

Titolo VI 3.208.000,00, entrate da servizi per conto di terzi, che sono rimasti invariati. Per un totale di 32.250.800,00 previsti in entrata, contro 30.713.220,00 dell'anno scorso.

Spese correnti. Quest'anno sono previste in 17.567.150,00, l'anno scorso erano 19.627.270,00. Quindi c'è una riduzione. Titolo II, spese in conto capitale, quest'anno sono aumentate le spese in conto capitale, quindi 6.482.650,00 contro 3.862.100,00 dell'anno scorso. Spese per rimborso di terzi (titolo III) 4.993.000,00 quest'anno, 4.919.900,00 l'anno scorso.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Stiamo sconfinando.

(Intervento fuori microfono)

Non fuori microfono.

ASSESSORE NAPOL. Sull'indebitamento veniamo dopo, perché ci sono le sorprese. Grazie.

PRESIDENTE. Vedo una prenotazione. Fasan, lei sarebbe al secondo intervento. A lei la parola, prego.

CONSIGLIERE FASAN. A dire il vero, si è prenotato lui prima, ha aspettato la risposta dell'Assessore.

PRESIDENTE. Allora consigliere Santantonio, prego.

CONSIGLIERE SANTANTONIO. Ringrazio il consigliere Fasan per la precedenza. Rispondo al consigliere Carnelos. Io non vorrei che il mio discorso fosse stato travisato o frainteso o mi

sono spiegato male, perché io non sono contrario a mettere i soldi né sulla cultura, né sul turismo, né tantomeno sociale, viste anche le mie origini popolari.

Quello io a cui sono contrario, è il metodo con cui quando si trova un chiavistello, cioè vengono presi i soldi dal chiavistello, chiamiamolo così, delle tasse, quando si trova il grimaldello per poter tirare dentro dei soldi, si utilizza quello. I soldi si possono anche trovare da altre fonti del bilancio. I 400.000,00 euro che sono stati posizionati su cultura, turismo e sociale, fra l'altro sociale un'inezia, perché su 3,2 milioni di euro sono stati aggiunti 120.000,00 euro, quindi un'inezia, sul turismo è stato quasi raddoppiato, ma sempre su valori bassi. I 400.000,00 euro che sono stati tirati fuori in buona sostanza e posizionati su queste tre voci qua, sono sostanzialmente quelli della Tasi. E non è vero, come dice lei, che siamo stati bravi ad abbassare le tasse, perché la Tasi era già...

(Intervento fuori microfono)

L'anno scorso era già alta, e la dimostrazione del fatto che era alta, è che non si sono ricavati i 2,9 milioni previsti, ma se ne sono ricavati 150.000,00 in più. Il che significa che se mettevo l'aliquota più bassa, allora centravo l'obiettivo che mi ero prefisso. Questi 150.000,00 euro in più che sono stati trovati ponendo un obiettivo, un'asticella più alta, sommati al famoso 1 per mille messo alle centrali idroelettriche, e là do ragione all'Assessore che ha fatto un buon lavoro perché è riuscito a beccare evidentemente una fonte di ricavo, di cui nessuno si era mai accorto, sono i famosi 400.000,00 euro che poi vanno posizionati sulle voci che lei ha evidenziato precedentemente. Questo volevo dire.

Non sono contrario a dove vengono posizionate queste entrate, ma il modo in cui facilmente si utilizza la leva delle tasse. Voglio dire, un buon lavoro si fa in un altro modo, non semplicemente accorgendosi che c'è un rubinetto della tassa, basta che lo apra e mi arrivano dei soldi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Santantonio.
Consigliere Fasan, prego.

CONSIGLIERE FASAN. Grazie Presidente. Sono confuso. L'assessore Napol dice che sono un simpatico amico rompi, ma faccio solo il mio dovere al meglio delle mie scarse possibilità. Carnelos mi definisce non più una mammoletta. Costa mi definisce di primo pelo, viste le domande che faccio. Poi Carnelos dice che ho l'orticaria per il sociale. Al sociale ci tengo moltissimo, visto che da sempre vi esercito.

Io dico che porto rispetto a tutti, in particolare quelli che rispettano le regole. È fondamentale, e all'amico Carnelos dico che gli avvocati tirano fuori di galera anche i galeotti, pensi un po'. Ma questo non è certamente né di destra, né di sinistra. Forse è più di sinistra che di destra. Ho chiesto solo se c'è la certezza del finanziamento della Tasi. Non sono né socio di *Enel*, né dipendente. *Enel* è un ente che tanto ha guadagnato sul nostro territorio, ma che anche ha creato tanta ricchezza. Specialmente in Val Lapisina.

Napol ha fatto un po' di confusione, ma con tutti i soldi che arrivano può anche essere scusato. Confonde i soldi della Tasi con i 600.000,00. Parliamo dei 600.000,00 che *Enel* dice sono state saldate tutte le pendenze in base all'accordo fatto. Do una notizia di prima mano. Ci potrà essere qualche decina di migliaia di euro che saranno pagati al massimo nel 2016, pertanto i 600.000,00 che sono a bilancio nel 2015 non esistono. Esistono perché li hai messi tu, ma soldi non ce ne sono.

PRESIDENTE. Parola all'assessore Napol.
Finiamo il giro. Vedo la prenotazione del consigliere Botteon. Prego.

CONSIGLIERE BOTTEON. Grazie. Intanto siccome prima il consigliere Fasan aveva sollevato dei dubbi sulla possibilità di dedicare la Tasi alle spese socioassistenziali, ho fatto un

po' di ricerche e ho trovato nell'elenco di spese indivisibili, vi sono anche le spese socioassistenziali. Quindi polizia locale, Protezione civile, viabilità, manutenzione, verde pubblico, tutela ambiente, territorio, immobili comunali, patrimonio storico, artistico, culturale, pubblica illuminazione, servizi cimiteriali, servizi socioassistenziali, cultura, sport. Due o tre fonti hanno confermato questo elenco, quindi le rispondo io.

Ringrazio il consigliere Da Re, perché ha sottolineato come sia doveroso in questo momento economico tenere alta la spesa sociale, una cosa che in passato abbiamo sempre approvato dell'operato della giunta Da Re, quello che non è stata abbassata la spesa sociale del Comune di Vittorio Veneto che è molto elevata rispetto ad altri Comuni.

Noi continuiamo su questo trend, anzi abbiamo aumentato, come vediamo oggi, la spesa per le fasce più deboli. Come farlo, siccome è sorta la necessità, è stata trovata la strada dell'alzamento dall'1 al 2 per mille per i fabbricati appartenenti al gruppo catastale D adibiti a centrali idroelettriche, e in questo modo si è trovata la strada per aumentare le spese dei servizi sociali, onde garantire una maggiore tutela alle fasce più deboli della popolazione. Penso sia una cosa assolutamente lodevole, senza toccare tutte le altre aliquote.

Un piccolo appunto al consigliere Santantonio. Il fatto che si sia incassato più del previsto, non vuol dire che le aliquote sono alte. Si è incassato più del previsto. Ma se uno voleva incassare 4 milioni, le aliquote erano più alte? Il ragionamento non sta molto in piedi. E sottolineo comunque l'intervento dell'assessore Napol, se vogliamo rilanciare la città, se vogliamo che questa città possa avere un futuro migliore, non dobbiamo sicuramente tagliare sul turismo e sulla cultura, su cui sicuramente possiamo avere un futuro perché abbiamo delle ottime risorse su cui investire in questo campo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Botteon.

La parola al consigliere Carnelos per il secondo intervento.

CONSIGLIERE CARNELOS. Grazie. Volevo replicare innanzitutto ringraziando il consigliere Da Re che ha riportato in carreggiata la parte alla mia sinistra, in quanto da amministratore accorto si è sicuramente reso conto come fosse scivoloso l'andazzo che il consigliere Santantonio aveva dato al suo intervento. Do atto anche che effettivamente il consigliere Da Re, e prima di lui chi lo ha preceduto, intendo dire parte del suo movimento politico, quantomeno alle origini ci teneva moltissimo all'aspetto sociale. Non era una bestemmia quella...

(Intervento fuori microfono)

Glielo dico come testimone storico, perché se dovessi dire in questo Consiglio comunale quando ero in altri banchi non di Consigliere ma di Assessore, ho avuto una valida spalla nel senatore Meo Zilio, quando è venuta l'idea dell'assistenza domiciliare integrata. E sotto questo profilo, proprio per avere una funzione didattica nei confronti del consigliere Santantonio, in quella occasione io come Assessore, e l'Amministrazione tutta, avemmo un supporto proprio nell'incrementare l'intervento sociale nella nostra città.

Lei dice che si possono trovare in altro modo. Anche qui insegno economia e tre sono i modi per finanziare la spesa pubblica: la fiscalità generale, stampare moneta e debito pubblico. Come lei sa, abbiamo lasciato, e hanno anzi, non mi ci metto, hanno lasciato nelle spalle dei nostri ragazzi, delle giovani generazioni debito pubblico, proprio perché si voleva non avere il fisco. Il fisco buono, il fisco inesistente. Lo pagano i nostri figli. Io non ne ho, ma i vostri figli. Non c'è un altro modo per trovare risorse. Vero.

Immagino la sua replica. Ci sono le spese correnti. Ma come avrà avuto modo di vedere nel bilancio, e lo ha sottolineato l'assessore Napol, vi è stata quest'anno la volontà per quanto possibile, perché lei sa che non è comprimibile del tutto la spesa corrente, ed è questo un altro segno importante, e qui visto il cinguettio fra me e Fasan, riallacciandomi anche qui ai tempi

andati, le direi che sicuramente tagliando spesa corrente, ci saranno sicuramente meno pizette e *cotillons*. È indubbio. I tempi delle pizette e dei *cotillons*, e magari del prosecco gratis sono in archivio.

L'ultima cosa a Posocco. Sarei un vecchietto insolente, se non rispondessi alla sollecitazione del consigliere Posocco. Chi sono i deboli. Vede, le direi tutta la comunità dolente, quelle persone dolenti che, e mi aiuta la nostra Costituzione, non hanno un reddito che consenta loro un'esistenza libera e dignitosa.

Poi credo che lei abbia, ci siamo parlati qualche volta e sono venuto a conoscenza, non lo sapevo, perché non ci conoscevamo, mi ha detto che ha parenti, una parente, non mi ricordo chi, che nell'ambito del servizio religioso ha contatto con quella comunità dolente. Quelli sono gli ultimi a cui questa Amministrazione, ma credo noi tutti, dovremmo avere un occhio particolare. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Canelos.

La parola al consigliere Saracino. Prego.

CONSIGLIERE SARACINO. Io volevo dire che visto che c'è un gettito maggiorato, era probabilmente possibile introdurre una qualche detrazione a favore delle abitazioni più umili. Non siamo più nell'emergenza dell'istituzione della tassa, quindi ci saremmo aspettati uno sforzo maggiore, e per questo chiedevamo l'impegno ad istituire un fondo speciale.

Approfitto per chiedere questo fondo di solidarietà che non si capisce bene dalla delibera, come funzionerà. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere.

A questo punto, mi chiedeva la parola prima l'assessore Napol per una breve precisazione.

ASSESSORE NAPOL. Un chiarimento sul discorso *Enel* che diceva l'amico Fasan. Questa posta che noi abbiamo messo a bilancio, si riferisce alla somma che viene definita a seguito del completamento degli accertamenti, che non sono ancora conclusi, si concluderanno a breve. E i pagamenti avverranno di conseguenza qualche settimana dopo. Quindi parliamo di un mese e mezzo, due. Questo è il dato. E si riferiscono alla definizione di cose pregresse. Dopodiché l'*Enel* pagherà l'Imu e la Tasi sugli impianti come tutti gli altri impianti industriali della città. Mi pare che non ci fossero altre particolari cose.

Una citazione sulla spesa sociale. Praticamente noi rispetto al valore complessivo del bilancio, la spesa sociale pesa il 18,3 per cento che mi sembra abbastanza elevata.

Il discorso Tasi, come già detto anche l'anno scorso, le aliquote a Vittorio Veneto, credo ci fosse un Comune della provincia di Treviso che le aveva leggermente più basse delle nostre, perché poi la Tasi va vista insieme con l'Imu, non va vista separata perché bisogna vedere l'effetto combinato delle due imposte, perché sono due imposte che afferiscono ai medesimi beni e sulla stessa base produttiva. Quindi secondo me anche questa è un'anomalia italiana, abbiamo due imposte con due scadenze, quattro bollettini, stessa tassa sullo stesso immobile. Una roba fantasiosa.

Il prossimo anno probabilmente dovrebbe esserci la nuova imposta, la local tax, che ancora non sappiamo che caratteristiche abbia e come si articoli la distribuzione dei vari redditi. Quindi siamo in una fase ancora di cambiamento.

Noi siamo stati fermi, come ripeto, le aliquote di Vittorio Veneto sono tra le più basse della provincia di Treviso, credo che noi abbiamo due o tre Comuni che sono più o meno come noi, gli altri sono tutti sopra, e quindi se ci dobbiamo alzare per mettere qualche detrazione, non so che senso abbia questa cosa. Rischiamo solo di complicare la vita. Anche perché il discorso... adesso mi è scappata la cosa che volevo dire. Mi verrà strada facendo.

(Intervento fuori microfono)

Anche quella è un'altra storia. Siamo in una fase veramente difficile, perché programmare anche tagli e riduzione di spesa, richiede programmazione, richiede di avere una situazione organizzativa e disponibilità di risorse certe. Qualsiasi azienda, chi amministra lavora su questo orizzonte e con queste situazioni.

Qua noi ci troviamo in una situazione che è come camminare sulle sabbie mobili. Nel senso che chi sta sopra di noi, cambia le carte in tavola e ce lo dice dopo. Quindi noi ci dobbiamo adeguare e rincorrere una situazione che è difficile. Credo che lo sappiamo tutti quanti che è difficile.

Quindi io credo che con grande equilibrio e buon senso, abbiamo agito per cercare di raggiungere l'obiettivo di avere le risorse per poter investire negli ambiti che vi ho detto prima senza andare ad intaccare o appesantire il prelievo fiscale sui cittadini. Quindi siamo fermi lì. Non è che a noi piaccia agire su questo rubinetto, perché è semplice. Lo fanno tutti i Comuni e quindi chi più chi meno, non facciamo la classifica che chi ha l'Imu o la Tasi un po' più alta, è cattivo e chi ce l'ha un po' più bassa è buono. Ognuno lavora, fa delle scelte. Ma se poi andiamo a vedere nel concreto delle cose, i problemi sono problemi per tutti.

Quindi cerchiamo di usare sempre il buon senso, cercando di veramente mettere a frutto ogni centesimo che andiamo a chiedere ai cittadini. Questo è lo spirito. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie assessore Napol.

Vedo che l'assessore De Nardi, per una piccola precisazione, mi chiede la parola. Prego.

ASSESSORE DE NARDI. Per quanto riguarda la futura struttura del fondo, comunque l'utilizzazione degli importi con i circa 100.000,00 euro, quella è l'ipotesi di lavoro, quei 100.000,00 euro o comunque quanto derivato dall'aumento della Tasi per i fabbricati di tipo D, andrà ad aumentare la capacità dei servizi sociali e far fronte a molteplici esigenze non solo legate alle recenti imposizioni tributarie. Ovviamente la Giunta si riserva in questo momento di valutare, anche con l'apporto dei tecnici dei servizi sociali, quali sono i bisogni che anche in queste settimane stanno via via emergendo.

Noi siamo davanti non solo alle emergenze abitative, ma a tutta una molteplicità di emergenze ed è quindi intenzione nostra utilizzare questo fondo anche per ridefinire completamente in modo più coerente il complesso dei servizi sociali. In queste settimane ci sono tutta una serie di bandi legati alle necessità abitative che stanno prendendo piede, che stanno partendo, per cui ogni valutazione e ogni piano andrà fatto proponendo delle varie ipotesi di lavoro e su quelle valutando quali sono le emergenze più stringenti alle quali andare incontro. Cosa che verrà fatta nelle prossime settimane con un apposito provvedimento.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione.

La parola al consigliere Saracino per la dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERE SARACINO. Io mi ero prenotato, però mi ha risposto Barbara De Nardi.

PRESIDENTE. Bene.

Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Non ci sono dichiarazioni di voto, allora metto ai voti il punto n. 2 all'ordine del giorno: "Determinazione aliquote Tasi anno 2015".

(Segue la votazione)

Comunico l'esito della votazione:

Favorevoli: n. 10 (Botteon, Carnelos, Costa, D'arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Tocchet, Tonon)
Contrari: n. 4 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio)
Astenuti: n. 1 (Saracino)

(Il Consiglio approva)

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

(Segue la votazione)

Comunico l'esito della votazione:

Favorevoli: n. 10 (Botteon, Carnelos, Costa, D'arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Tocchet, Tonon)
Contrari: n. 4 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio)
Astenuti: n. 1 (Saracino)

(Il Consiglio approva)

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 11 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2015-2017 ED ELENCO ANNUALE 2015 – APPROVAZIONE.**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI ANNO 2015 AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. N. 112/2008, CONVERTITO CON L. N. 133/2008 E DELL'ART 35 DELLA L.R. 16 FEBBRAIO 2010 N. 11: APPROVAZIONE.**

PRESIDENTE. Do la parola all'assessore Turchetto per la presentazione, come stabilito nella Conferenza dei capigruppo, dei punti n. 3 e n. 4 all'ordine del giorno. Prego, assessore Turchetto.

ASSESSORE TURCHETTO. Grazie Presidente. Avendo uniformato, unito i due punti n. 3 e n. 4 all'ordine del giorno che riguardano il programma triennale opere pubbliche e l'elenco annuale 2015, e il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari nell'anno 2015, vado quindi ad introdurre entrambi i punti, poi passeremo ad una illustrazione sommaria, riassuntiva dei progetti preliminari che fanno parte dell'elenco annuale delle opere pubbliche del 2015.

Comincio dalle opere pubbliche. Diciamo che con l'insediamento della nuova Amministrazione nel 2014 si è data naturale continuità ai lavori già in essere, portando a termine le opere in corso di realizzazione, avviando quelle già appaltate e iniziando le procedure di appalto per quelle già finanziate ed informando per la rimanente parte il piano annuale 2014 secondo due principi cardine: la sicurezza intesa nella sua accezione più ampia, comprensiva della messa in sicurezza antisismica e antincendio dei fabbricati delle scuole comunali, e la sicurezza idrogeologica e la sicurezza stradale, e la riqualificazione urbana.

Nel corrente anno (2015), con la redazione del piano triennale e dell'elenco annuale delle opere pubbliche, l'Amministrazione intende dare piena attuazione al programma di mandato individuando una serie di opere strategiche finalizzate al rilancio della città e al suo rafforzamento come polo di attrazione comprensoriale. In particolare i settori di intervento ritenuti in tal senso strategici sono la mobilità dei trasporti per la possibilità di garantire migliori e più funzionali collegamenti interni alla città a livello comprensoriale, più in generale con l'area chiamiamola metropolitana del Veneto centrale, lo sport per la capacità di restituire il ruolo di centralità alla città rispetto al proprio comprensorio, le funzioni culturali ed urbane il cui potenziamento può generare nuova attrattività.

Vista l'impossibilità di finanziare il complesso delle progettualità in un singolo anno, si è dato seguito all'individuazione di progetti generali realizzabili in più interventi o stralci funzionali, in modo da dare continuità e coerenza negli anni all'azione dell'Amministrazione. Non sono previste nuove strade o nuove costruzioni, ma ci si è concentrati sulla ristrutturazione, il riordino, la riqualificazione e il potenziamento del patrimonio sia stradale che in termini di edifici esistenti.

Più in dettaglio, per i trasporti e la mobilità sono previsti interventi nell'area della stazione ferroviaria centrale, anche in previsione di un suo potenziamento da parte di Rfi e lungo gli assi viari principale in funzione di una messa in sicurezza e fluidificazione del traffico, nonché di una migliore accessibilità ai principali poli urbani, i centri storici e l'ospedale, il polo ospedaliero.

Per lo sport è previsto l'ammodernamento del polo sportivo di piazza Aldo Moro. Il primo intervento è la messa a norma della pista di atletica, visto in chiave propedeutica di un successivo potenziamento del polo sportivo.

Per la cultura è previsto un intervento per il completamento del complesso espositivo di palazzo Todesco, e negli anni successivi investimenti finalizzati all'apertura della sezione archeologica del Museo del Cenedese, e alla realizzazione in aree centrali di un innovativo contenitore culturale costituito da spazi bibliotecari di tipo multimediale, rivolto in prevalenza ad una utenza giovanile scolastica a valenza comunale e comprensoriale.

Prosegue inoltre il capitolo, importante, relativo alla messa in sicurezza dell'edilizia scolastica per la quale sono previsti due interventi di consistente entità. Per l'alto valore simbolico e culturale a cui assurge, inoltre è da menzionare la previsione di un significativo intervento di riqualificazione del parco Papadopoli che segue un primo iniziale intervento di messa in

sicurezza e valorizzazione della villa eseguito nell'estate del 2014 e volto ad arrestare i processi di degrado ambientale in atto da anni. Questo per quanto riguarda l'aspetto dell'elenco annuale e del piano triennale delle opere pubbliche.

Per quanto riguarda invece il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, l'azione dell'Amministrazione per l'anno 2015 oltre a confermare la decisione assunta nel 2014, lo scorso anno, di togliere dal piano delle alienazioni il compendio immobiliare di villa Papadopoli, si è concentrata sulla necessità di reperire le risorse necessarie agli investimenti che ho elencato in precedenza.

Sono stati quindi inseriti nel piano le autorimesse di via Carducci e di piazza Medaglie d'Oro non più funzionali alle esigenze dell'ente essendo il Comune entrato in possesso dei posti auto interrati di Rione 66, e le aree verdi, le cosiddette ex *Torres*, presso il monastero di San Giacomo sulle quali vi è però l'intenzione dell'Amministrazione di mantenere nelle procedure di vendita gli attuali vincoli di utilizzo pubblico e la caratteristica di inedificabilità. È stata inoltre tolta dal piano delle alienazioni l'ex scuola *Cosmo* posta in centro città ritenuta utile per le dimensioni e la posizione strategica al potenziamento delle funzioni culturali ed urbane della città stessa.

Passerei dunque adesso all'illustrazione breve dei progetti preliminari inseriti nell'elenco annuale del 2015. In precedenza ho illustrato quelle che sono le variazioni rispetto al piano delle alienazioni che era stato adottato e approvato lo scorso anno, quindi le modifiche rispetto a quel piano. Comunque possiamo elencare i beni, li elenchiamo tutti così facciamo prima ed è più chiaro.

Il piano delle alienazioni contiene l'ex scuola elementare di Fadalto per un importo di 100.000,00 euro stimato, l'ex scuola elementare di Fais per un importo di 60.000,00 euro; l'ex scuola elementare di San Lorenzo per un importo di 75.000,00 euro; le ex scuole elementari Manzoni per un importo di 225.000,00 euro; il complesso ex *Mafil* per un importo di 1.650.000,00 euro; i cinque alloggi di via Da Ponte per un importo complessivo di 250.000,00 euro; i parcheggi coperti di via Carducci e di piazza Medaglie d'Oro. I parcheggi sono quattro garage di via Carducci e sei posti auto che stanno nel parcheggio di piazza Medaglie d'Oro, per un importo di 117.000,00 euro, la palazzina ex *Inam* di via Carducci per un importo di 210.000,00 euro e l'ex asilo di piazza Gallina per 190.000,00 euro. L'ex asilo di via Calcada 80.000,00 euro; l'area ex *Torres* a San Giacomo 500.000,00 euro. Questi sono quindi gli importi, i beni che compongono il piano delle alienazioni e gli importi relativi.

Passando all'illustrazione, quindi torniamo alle opere pubbliche, sono state elencate prima dal collega di Giunta assessore Napol, e comunque le elenco. Sono la prima opera interventi di riordino, riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità urbana per l'anno 2015, la riqualificazione e valorizzazione di parco Papadopoli, l'ammodernamento del polo sportivo, primo intervento. Un altro lavoro che abbiamo denominato "Vittorio si muove" primo intervento, la ristrutturazione della scuola materna Collodi a Carpesica, l'adeguamento strutturale e la sostituzione degli infissi della scuola primaria Crispi; il completamento di palazzo Todesco; la riqualificazione energetica della sede municipale; l'efficienza e il risparmio energetico sull'impianto di illuminazione pubblica. Questi due ultimi interventi che sono di efficientamento energetico, sono stati portati avanti dal collega Mognol con l'ufficio delle politiche energetiche.

Entrando un po' più nel dettaglio dei progetti, abbiamo detto il primo progetto si chiama interventi di riordino, riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità urbana nell'anno 2015. Abbiamo preparato alcune slide che illustrano la situazione della nostra città per quanto riguarda la viabilità, abbiamo indicato gli assi principali, i nodi principali del traffico cittadino e in marrone quelle che sono le aree residenziali, i centri storici della nostra città. Questa è la situazione dello Stato attuale sostanzialmente.

Nella prossima slide possiamo vedere quelli che potranno essere gli interventi di questa tipologia di interventi che abbiamo denominato interventi di riordino, riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità urbana. Prevediamo infatti per ogni anno di mettere su questo capitolo un determinato importo. Abbiamo indicato quelli che sono i possibili ambiti di intervento. Il nodo,

l'incrocio tra via De Nadai e viale del Cansiglio, la Vittoria Alata Sud, la rotatoria o comunque il nodo, l'incrocio tra via Pinto e via della Bressana, questi lavori a carico della Provincia, c'è già una convenzione in essere su questi lavori. Questi sono i nodi che in futuro potrebbero essere presi per mano.

Poi da ultimo, ma in realtà per primo, il nodo che riguarda l'accesso al polo ospedaliero, che è in realtà proprio il lavoro oggetto di questo primo intervento da eseguirsi nell'anno 2015.

Quindi il primo intervento che abbiamo previsto per questo capitolo di spesa, chiamiamolo, è la realizzazione del nuovo accesso al polo ospedaliero della nostra città. Questo è lo stato di fatto. Come si può vedere, è uno stato di fatto caratterizzato da una molteplicità di incroci, si può dire che esiste una certa confusione. Insistono su questa strada, su via Forlanini, l'accesso all'ospedale, via Carbonera che dà accesso agli altri servizi sanitari, all'hospice, alla casa di riposo, al futuro ospedale di comunità. Poi c'è via Gramsci e ci sono altre vie minori che danno sempre in questo ambito su via Forlanini. La soluzione prevista per migliorare la sicurezza, la fluidificazione del traffico e per cercare di individuare in modo unitario, preciso l'accesso al polo dei servizi sanitari cittadino, è quello della realizzazione e la creazione di una rotatoria che intercetti le strade principali di questa zona, di quest'area.

Passando al secondo intervento, il secondo intervento riguarda la riqualificazione del parco di Villa Papadopoli. Questo è un intervento che abbiamo presentato anche alla Regione, abbiamo acquisito un finanziamento regionale, abbiamo vinto un bando regionale, abbiamo acquisito un finanziamento regionale, è un intervento che riguarderà il muro di cinta, l'ambito del muro di cinta che in alcuni aspetti è degradato, un intervento che riguarderà anche interventi sul patrimonio arboreo storico del parco e anche sulla ghiacciaia, sul Belvedere che è rappresentato dalla foto in basso a destra.

Passando poi all'altro intervento, quello dell'ammodernamento del polo sportivo, il polo sportivo che si trova nel centro città, abbiamo fatto alcune planimetrie di inquadramento generale. Come si può vedere, il nostro polo sportivo cittadino si trova vicino alle principali aree della nostra città, quindi vicino al campus scolastico, vicino al polo ospedaliero e vicino al centro città. È lambito dai principali assi della viabilità urbana, si trova anche inserito in un contesto di verde e vi è anche la pista ciclabile, la dorsale della pista ciclabile con la mobilità pedonale e ciclabile principale della città. Quindi si trova in un contesto ideale per essere valorizzato e quindi l'intenzione dell'Amministrazione è quella di andare ad investire sul polo sportivo esistente, in ossequio anche a quello che è il nostro programma di mandato che prevede esattamente questo.

Più in dettaglio possiamo vedere il polo sportivo che è costituito dalla palestra Pontavai, dalla pista di atletica, dal complesso *Victoria Sport*, dalla piscina comunale, dal palazzetto dello sport. La viabilità esistente è indicata in questo caso in marrone ed esiste anche una viabilità di progetto, esistono delle progettualità per poter consentire un accesso dal centro città e quindi un migliore accesso al polo sportivo. Ci sono anche delle aree che possono essere sfruttate per il ricavo di ulteriori parcheggi a supporto delle attività che intendiamo potenziare.

Il primo intervento, quello messo in questa annualità, riguarda il recupero della pista di atletica. Oggi si trova soprattutto la pavimentazione della pista di atletica che è una importante infrastruttura, una pista di atletica dotata di otto corsie, una delle più importanti della provincia, si trova in condizioni tali per cui non è utilizzabile soprattutto per le gare, per le attività agonistiche, perché non è omologata a causa del degrado della pavimentazione. Abbiamo previsto quindi un intervento, che consenta di recuperare la piena funzionalità a questa struttura sportiva che ha anche un ruolo come minimo comprensoriale, perché, come dicevo prima, è una struttura che ha pochi eguali in tutta la nostra provincia. Quindi l'intervento riguarda il recupero della pista di atletica.

Con quest'altro lavoro che abbiamo denominato "Vittorio si muove", primo intervento, andremo a realizzare un parcheggio nella zona di via San Gottardo, nell'area ad ovest dei binari ferroviari in posizione opposta rispetto all'attuale stazione ferroviaria, un'area di proprietà di *Rfi*, oggi non utilizzata e in stato di particolare abbandono, di particolare degrado.

Quindi l'obiettivo è quello di recuperare quest'area che si trova in posizione strategica, perché può essere a supporto della stazione ferroviaria, quindi dei trasporti ferroviari, a supporto dell'area Fenderl che è un'area strategica per il centro città, soprattutto in previsione dei futuri sviluppi che quest'area avrà, con la realizzazione del Palafendelr e quindi dell'ampliamento anche delle attività culturali e sociali che in quest'area verranno svolte. In previsione anche della realizzazione della nuova sede della Protezione civile e degli Alpini che potrà essere realizzata nel fabbricato che insiste su questo terreno, su questo lotto dove andremo a realizzare il parcheggio.

In questa seconda slide possiamo vedere le possibili evoluzioni di quest'area, quindi oltre a migliorare la situazione complessiva della zona che si trova ad ovest dei binari ferroviari, potrà essere realizzato un collegamento con il centro città, che abbiamo indicato con una freccia rossa, collegamento che potrà essere con un sottopasso o con un sovrappasso, una volta che sarà eseguito anche il potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria che arriva fino alla stazione centrale.

Direi che possiamo andare avanti, ed entriamo nello specifico del progetto. Abbiamo inserito in questa slide due viste, una fotografia della situazione attuale in alto, dove si può vedere la situazione che l'area versa in uno stato di degrado, e una ricostruzione fotografica dell'immagine che assumerà quest'area una volta realizzati gli interventi, una vista di progetto quindi. In questa area saranno previsti cinquantasei nuovi stalli, oltre a sette stalli, sette posti per i camper. Quindi verrà realizzata anche un'area a camper attrezzata con anche una postazione attrezzata.

Oltre a questo ci sarà un collegamento pedonale con l'area Fenderl proprio in previsione di quello che ho detto prima, cioè di un potenziamento, un supporto all'area Fenderl stessa. Nell'immagine che sta nella parte inferiore, vediamo l'immagine che potrà assumere quest'area nel complesso Fenderl, più parcheggio che andremo a realizzare.

Passando all'edilizia scolastica, è previsto un intervento sulla scuola materna a Carpesica, un intervento di ristrutturazione per un importo di 400.000,00 euro, un intervento che prevede di pervenire ad un adeguamento antisismico della struttura e ad una riqualificazione complessiva di questo fabbricato sia dal punto di vista energetico, acustico e anche strutturale.

Verrà risolto anche il problema del collegamento tra la parte interna ed esterna dell'area, quindi tra il fabbricato e la scuola verrà fatto un collegamento diretto con il giardino retrostante ed è previsto anche un marciapiede sulla parte antistante, che consentirà di collegare le due aree che si trovano a sud e a nord del fabbricato. Sono due aree tra l'altro commerciali, che oggi invece non hanno un collegamento pedonale sicuro. Quindi ci sarà una messa in sicurezza anche dal punto di vista della viabilità.

Passiamo all'altro intervento di edilizia scolastica, che prevede l'adeguamento strutturale della scuola primaria Crispi. Anche questo è un mero intervento di recupero strutturale della scuola che porterà ad avere una scuola adeguata sismicamente. La scuola è una scuola importante, anche dimensionalmente importante posta nel cuore del quartiere di Ceneda, e quindi questo recupero strutturale è decisamente un intervento importante e doveroso.

Passiamo poi ad un altro intervento che ha dei riflessi, delle ricadute in campo culturale ed è il completamento di palazzo Todesco, del polo espositivo di palazzo Todesco per un importo di 200.000,00 euro. Anche in questo caso possiamo usufruire di un contributo regionale pari a 80.000,00 euro. L'intervento prevede che il polo espositivo venga dotato di tutti quegli spazi accessori di cui oggi è privo con la ristrutturazione del piano terra, la realizzazione di un bookshop, la realizzazione di una zona guardaroba, di un'area guardaroba e il collegamento tra l'attuale ingresso e l'ascensore e gli altri spazi distributivi posti sul retro del palazzo stesso.

Per finire, andiamo a vedere altri due interventi di riqualificazione energetica, uno della sede municipale per un importo previsto di 410.000,00 euro, un intervento che riguarda sia il Municipio e sia anche gli uffici del Quadrilatero. E poi successivamente possiamo vedere anche, per concludere, il progetto di efficienza e risparmio energetico sull'impianto di illuminazione pubblica per un importo di 1,7 milioni di euro, che prevede l'efficientamento di circa 1.700 punti luce della città. Quindi un intervento molto vasto, capillare su tutto il territorio cittadino e

prevede la sostituzione dei corpi illuminanti con l'adozione di corpi illuminanti a norma e maggiormente performanti dal punto di vista energetico.

Io concluderei qui. Grazie.

Discussione generale

PRESIDENTE. Vedo che si è prenotato il consigliere Fasan. Prego, consigliere.

CONSIGLIERE FASAN. Osservazioni al piano delle alienazioni. Dalla lettura del piano delle alienazioni mi è venuta in mente la famosa locuzione "sansering", con cui qualcuno in questa sala professando potenza e sapienza, ha apostrofato la precedente Amministrazione. Quando scrivo sono più cattivo. Ora ricordando il buon Graziano, oso profferire: "chi di sansering ferisce, di sansering perisce".

Andiamo avanti. La scuola elementare Manzoni e Porta Cadore, alienazione per 225.000,00 euro, ma al momento accoglie la scuola materna Manzoni. Credo che si possa alienarla solo se prima nel piano delle opere pubbliche sarà inserita una nuova scuola materna, possibilmente nel polo scolastico di via Caduti di Marcinelle. Non sono mai stato d'accordo con la precedente maggioranza sull'alienazione, perché l'area di pertinenza e l'immobile della scuola Manzoni è strategicamente troppo importante per uno sviluppo sia viario che immobiliare di Porta Cadore. Ma la cosa era dovuta, in quanto l'immobile per un precedente finanziamento regionale doveva essere alienata o abbattuta. Non credo che anche questa volta ci sia la volontà di vendere l'immobile, quanto piuttosto di giustificare la mancata vendita dell'immobile, così come previsto dal finanziamento regionale di 700.000,00 euro per la realizzazione della scuola elementare Manzoni. È solo una alchimia, un gioco di prestigio che l'Assessorato compie ogni anno per non ritornare i soldi alla Regione. A me potrebbe anche andare bene, ma credo che sia una topica gigantesca mettere sul piano delle alienazioni l'immobile senza prevedere la costruzione di una nuova struttura. Qualcuno in Regione potrebbe sentirsi preso in giro e richiedere quanto dovuto. Vorrei sapere a che punto è la vendita della vecchia scuola Sauro, che ha lo stesso problema di finanziamento regionale. Ricordo che la precedente Amministrazione aveva costanti problemi con il Consiglio di quartiere, con i genitori degli scolari, con il gruppo degli insegnanti e con tutte le persone di buona volontà che si impegnavano per risolvere il problema dell'aula mancante. Dal momento che non sento più parlare di questo problema, credo che sia stato risolto, però rimangono i 700.000,00 euro da restituire alla Regione. Avrei piacere di essere informato su tutta la trafila escogitata dall'Amministrazione per non pagare gli 1,4 milioni dovuti. A meno che non si pensi di vendere gli immobili, questa è una soluzione, con una stima al di sotto della valutazione di mercato. Gli immobili in questo momento non sono sicuramente appetibili.

Esiste nei cassetti dell'Assessore un piano di riqualificazione di Serravalle nord, alias Porta Cadore, già finanziato e pronto a partire. Da quello che posso capire, all'Amministrazione interessano i soldi della vendita della scuola. Però non si scrive dove vuole spenderli. Non c'è scritto da nessuna parte. Mi auguro che i bistrattati cittadini della parte nord della città facciano le proprie valutazioni.

Si investono 150.000,00 euro per fare un parcheggio nell'area Fenderl, mentre la priorità è sicuramente l'adeguamento della viabilità nella parte nord della città, dal momento che i lavori per il traforo dopo tanti tentennamenti sono partiti alla grande, e fra non molto si riproporrà il problema di collegare la provinciale della vallata con la rotonda di accesso al tunnel. Questa è la priorità di un'Amministrazione che programma il futuro di una città. Il parcheggio, la sala polifunzionale per la Protezione civile senza accesso, perché di via San Gottardo tutto si può dire tranne che sia una strada praticabile in caso di emergenza, quanto piuttosto la volontà di favorire i soliti noti.

Parcheggi coperti in piazza Medaglie d'Oro. Mi sembra di ricordare, e qui qualcuno può aiutarmi, che l'area dei parcheggi coperti di piazza Medaglie d'Oro abbiamo una volumetria edificatoria accessoria. Non ricordo bene, ma nella trattativa della realizzazione del comparto 3A

era uscita la possibilità di mettere sul tavolo della trattativa una volumetria per residenza già nel nostro Piano regolatore. Vorrei una risposta nel merito. Se così non fosse, chiedo se è stata valutata la possibilità di valorizzare l'immobile, così come previsto dalla normativa al fine di diventare fonte di entrate finanziarie per l'ente.

Ex *Inam*. Ricordo che l'immobile ex *Inam* era inserito in un progetto della precedente Amministrazione per la riqualificazione di tutta l'area ex *Cosmo*. L'immobile e le sue pertinenze con uno sfogo su via Carducci, andavano a valorizzare l'area in un progetto di riqualificazione del centro città complessivo che andava a coinvolgere anche il comparto 3A e l'area ex *Enel* di Salsa e l'area *Cosmo*. L'Assessore è a conoscenza del progetto o l'attuale esigenza di cassa prevarica la possibilità di avere un progetto che vada a riqualificare il centro città? Tutte domande.

Assessore, lei molto gentilmente ci ha spiegato come l'Amministrazione sta programmando il futuro della città nell'area dietro la stazione, ma credo che i problemi maggiori la città li abbia nell'area sud-est del Municipio: completamento comparto 3A, palazzo delle Poste, Quadrilatero con buona parte degli uffici comunali, l'area della scuola ex *Cosmo* a mio parere sono delle priorità assolute del centro città. L'area Fenderl con le sue manifestazioni multietniche viene sicuramente dopo. Ma queste sono scelte dell'attuale Amministrazione, che vuole ricordarsi degli amici della campagna elettorale, anche a discapito di un progetto complessivo concordato con i commercianti per il bene della città. Qua sono stato cattivo, ma è quello che penso.

Area ex *Torres* in vendita alla cifra di 500.000,00 euro. Questa Amministrazione vuole vendere per 500.000,00 euro l'unica area pubblica del quartiere di San Giacomo. Ricordo che l'area in oggetto nel vecchio Piano regolatore fatto dalle sinistre indicava la costruzione di una variante stradale, che avrebbe sicuramente disturbato la quiete del monastero ben più del parco proposto dall'Amministrazione Da Re e della scuola o della palestra per i giovani del quartiere come aveva proposto la Lega negli anni. Ora si pone in vendita un'area pubblica a dei privati che ne faranno l'uso che ne vorranno, magari anche di venderla in futuro per realizzare un guadagno. Credo che il monastero potrà rimanere in tranquillità, solo se i professionisti della politica cercheranno di non coinvolgerlo nei loro piani. Ricordo che il quartiere di San Giacomo ha già massimamente data con l'area industriale e il traffico che giornalmente inquina la salute dei Sangiacomesi. L'area deve rimanere verde, pubblica ed attrezzata per una qualità di vita migliore. Mi auguro che i Consiglieri comunali di San Giacomo facciano una riflessione prima di votare. Si mettono in vendita 55 mila metri quadrati di terreno in area Docg del prosecco, il cui valore di mercato è di 25,00 euro a metro quadro, con l'aggiunta di 5 mila metri cubi per una cifra che ricorda molto un regalo. D'altra parte imprudentemente un Consigliere comunale a precisa domanda sulla possibilità che qualche produttore di prosecco elevasse la vendita del Brolo a livelli insostenibili per il monastero, ha affermato: metteremo dei vincoli, dei paletti per cui solo il monastero potrà interessare. Io la chiamerei turbativa d'asta e non il meglio della valorizzazione dell'area come permette, anzi auspica, la normativa. La legge prevede una procedura semplificata di variante urbanistica, dando la possibilità agli enti locali di proporre varianti per le destinazioni d'uso degli immobili. Qui parliamo della volumetria della palestra esistente, per consentire una migliore valorizzazione assegnando una valorizzazione urbanistica più adeguata e perseguendo l'interesse pubblico prevalente sollecitato dalla stessa normativa.

Quindi il prezzo di mercato attuale per i terreni agricoli in area Docg il terreno ha un valore di 1.375.000,00 euro minimo. Se poi, come sollecitato dalla normativa, si mettesse in variante sul mercato anche la volumetria di 5 mila metri cubi al valore attuale del centro di San Giacomo al prezzo credibile di 100,00 euro a metro cubo, si raggiungerebbe la cifra di 1.875.000,00 euro, prezzo a base d'asta presumibilmente al rialzo.

Osservazioni al piano opere pubbliche. È un piano di opere pubbliche in tono minore giustificabile dalla scarsità delle risorse. Vedo con piacere che l'Amministrazione accenderà nuovi mutui per 400.000,00 euro, 800.000,00 euro, 500.000,00 euro in tre anni, cosa che noi nella precedente Amministrazione non avevamo mai fatto prudenzialmente per la denuncia dello sfioramento di Patto di stabilità fatto dalle opposizioni. Per fortuna per la minoranza, la cosa è

risultata priva di fondamento e l'attuale Amministrazione può ricevere finanziamenti propri per dare opere pubbliche. I debiti li pagherà la prossima Amministrazione. Però tutto il male non viene per nuocere e di necessità abbiamo fatto virtù, affinando le nostre capacità di cogliere i cofinanziamenti regionali, statali ed europei che l'attuale Amministrazione usa per completare le opere pubbliche che non abbiamo fatto tempo a finire.

Un'unica osservazione. Noto che i primi due piani opere pubbliche di questa Amministrazione si sono limitati ad individuare opere pubbliche in centro, Ceneda farà la parte del leone, qualcosa Serravalle. Devo fare commenti? Credo di no. Lascio ai cittadini vittoriesi commentare e premiare l'operato dell'Amministrazione.

Un'ultima osservazione. Non vedo assolutamente nessuna voce su piazza Meschio e sul recupero ambientale dell'area *Carnielli*. È possibile sapere come si sta posizionando l'operato dell'Amministrazione su questi fondamentali problemi della città? Per piazza Meschio il termine ultimo per il termine dei lavori è domani, cioè 25 luglio.

In merito al piano delle opere pubbliche volevo fare due osservazioni...

(Intervento fuori microfono)

Il 25 aprile scade il termine. Cosa ho detto?

(Intervento fuori microfono)

Il 25 aprile è domani. Da qua al 25 aprile è domani.

PRESIDENTE. Prego, Consigliere, la aggiorno: ha esattamente due minuti e mezzo di tempo.

CONSIGLIERE FASAN. Sarò velocissimo. Non sono d'accordo sul progetto, parliamo della rotonda fuori l'ospedale, perché si poteva fare di meglio. Ricordo che in una riunione con il direttore Del Favero c'era un accordo a parole per l'allargamento dei parcheggi e con una nuova viabilità dietro l'ospedale. Veniva confermato l'accesso all'ospedale, ma tutti i fruitori dell'ospedale entravano ed uscivano dalla rotonda esistente. Il vantaggio era oltre che viario, che l'ospedale interveniva nelle spese con altri 300.000,00 euro del Comune stanziati. Si poteva fare molto meglio, coinvolgendo l'ospedale.

“Vittorio si muove”. L'area Fenderl indicata ha un solo grande difetto, manca di viabilità. Via San Gottardo com'è, non riuscirà mai ad ospitare tutte le attività che avete previsto. Se poi non farete il sottopasso ferroviario, chi fruirà di quell'area? C'è una stima di spesa di quanto impegnerà il secondo stralcio? Sono forse il milione di euro messi nel 2017? La domanda è se è una priorità. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Fasan.

Si è prenotato il consigliere De Vallier.

CONSIGLIERE DE VALLIER. Grazie Presidente. Visto che abbiamo cominciato con San Giacomo di Veglia, vorrei dire due paroline anch'io. Dopo quindici anni di conduzione leghista di grandi opere io a San Giacomo non ne ho viste nessuna.

A bilancio erano previsti oneri, urbanizzazione della zona artigianale, oltre 1,4 milioni di euro per la palestra di San Giacomo. La palestra non è mai stata fatta. A me non risulta sia stata fatta in nessun luogo. Quindi i Sangiacomesi hanno dato il terreno, voi avete incamerato 1,4 milioni di euro e la palestra non c'è.

Parlate della scuola. Benissimo, avete fatto una scuola piccola, quella nuova parlo, e avete lasciato in centro a San Giacomo una scuola vecchia, desueta con delle piante di fico che crescono sul tetto, perché avete legato l'ampliamento della scuola nuova alla vendita della vecchia. Io vorrei capire, visto che siete tanto bravi nel finanziamento eccetera, non avete fatto

mutui, come mai avete legato queste due cose sapendo che in prospettiva non sarebbe mai andata venduta. Quindi avete soppresso il futuro per molti anni della popolazione sangiacomese al fatto che non avranno un ampliamento, visto che bisogna vendere qualcosa che è invendibile. Avete infatti venduto scuole nel tempo, parlo di Cosmo, Santa Giustina, San Giacomo, Paziienza, per farne delle nuove e avete lasciato tutti questi begli edifici vuoti nel tempo. In compenso, voi siete molto più bravi di noi, ma forse io non ci credo, avete speso la bellezza di 1.446.000,00 euro in mutui per comprare la *Mafil*. Un bellissimo esempio di lungimiranza politica. Con 1.446.000,00 euro la scuola di San Giacomo sarebbe pienamente fatta, comprensiva di palestra.

Ora venite a fare le pulci a noi sul Brolo. Benissimo. Inedificabile, l'ha messo la Soprintendenza, voi volevate fare un bel palazzone, sento di un progetto Gozzi, non so quante migliaia di euro abbiate pagato in progettualità. Poi avete progettato la palestra, sempre nello stesso sito. Quindi adesso che mi venite a dire che deve essere area verde, perché voi avevate progetti di area verde, questa è proprio la bufala del secolo. Scusate se dico questo.

Noi invece cosa facciamo? Noi cercheremo le risorse per fare opere pubbliche, vendendo un luogo, però mantenendo, come vi ha illustrato l'Assessore, dei vincoli che l'Amministrazione intende mantenere su tale vendita con una procedura atta a vincoli di utilizzo pubblico e di caratteristica di inedificabilità. Quindi manterremo il luogo con agibilità a Pedibus e con inedificabilità totale per i secoli a venire, spero io. Se qualcun altro poi, speriamo di avere vita lunga, non cambierà le cose e le carte in tavola.

Poi volevo dire altre due o tre cosine. Nel tempo io ho visto dei progetti innumerevoli per la riqualificazione di piazza Fiume. Tutti bellissimi a bilancio, quello che abbiamo visto in quindici anni, effettivamente sono tre cestini ottenuti non so come in tutta San Giacomo. Tre cestini dico dei rifiuti. Con la battaglia del quartiere. Tre cestini. E di questi vi ringraziamo ancora adesso. Della palestra ho già detto.

Non parlo della viabilità, perché vorrei farvi venire a San Giacomo tutti i giorni a vedere cosa avete fatto della viabilità. Avete costruito in quattro e quattr'otto la rotonda, buttando giù un edificio di notte per insistere con cinque strade su una rotonda piccola, e oso dire piccola, in cui tutti i giorni costantemente nelle ore di punta dalla rotonda dell'*Emisfero* al centro di San Giacomo c'è coda. Quindi per la viabilità in quindici anni non avete fatto nulla. Anzi, forse avete peggiorato di molto la situazione. Non esiste in nessun luogo che io abbia mai visto l'uscita di un supermercato in una rotonda con cinque intersezioni. La rotonda del supermercato va fatta a parte e andava fatta dall'altra parte.

Quindi chi viene adesso a dire che a San Giacomo avete fatto non so che cosa, vi porterò a vedere, vi manderò una bella foto tramite messaggio dei cestini che avete dato. E vi ringrazio di queste belle cose. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere De Vallier.

Nell'ordine si è prenotato il consigliere Dus. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE DUS. Grazie Presidente. Innanzitutto mi premeva ringraziare l'assessore Turchetto per il lavoro svolto e per la presentazione del piano di opere pubbliche.

Credo che da parte della minoranza, ma anche quella che è un po' la visione globale del piano presentato, in realtà il *fil rouge* che collega queste opere è su tre tematiche essenziali. Una è quella sociale, una ambientale, una riguarda la mobilità. Sociale con le strutture sportive, i lavori sulle scuole, i lavori sulla viabilità ospedaliera. Ambientale quella sul parco Papadopoli e gli interventi di riqualificazione energetica. E per quanto riguarda la mobilità, quella per i percorsi ciclopedonali e i parcheggi.

Per cui, si devono vedere queste opere con una valenza extra quartierale, cioè non dicendo semplicemente che queste opere sono concentrate solo sulla parte centrale della città, perché queste opere vanno ad interessare delle strutture che poi vengono usate da tutti i cittadini vittoriesi e non solo. Per cui, questo è un buon piano di opere pubbliche e spero che possa prendere velocemente avvio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Dus.

Nell'ordine si è prenotato il consigliere Da Re. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE DA RE. Voglio rispondere al consigliere De Vallier, che ci ringrazia di tre cestini, però io voglio ricordare al consigliere De Vallier che c'è una scuola nuova a San Giacomo e non l'ha certo pensata lei, perché mi ricordo che la sua parte politica evidentemente voleva restaurare la vecchia scuola Sauro. Naturalmente in pieno centro storico con venticinquemila auto al giorno. I numeri li butto là, poi li aggiusti lei.

Le voglio ricordare che c'è una rotatoria sulla zona industriale che non c'era, quella è sempre San Giacomo credo. Le voglio ricordare la bretella 8 o 9 milioni di euro, e tra l'altro il finanziamento tramite la Provincia della rotatoria che dobbiamo fare su via della Bressana, che dovete fare, che è già preparata. Mi pare che in questi giorni, mi corregga il Sindaco, siate riusciti a trovare la quadra con la proprietà. Quindi non vuol dire che non abbiamo fatto niente a San Giacomo. Per lei non abbiamo fatto niente a San Giacomo, ma voglio ricordare che, tornando adesso sul Brolo, sono 55 mila metri quadrati che sono stati acquistati proprio da questa Amministrazione. E voglio ricordare all'Assessore al Bilancio che in quei tempi scriveva sui giornali "sansering". È "sansering" quando si compra, ma è "sansering" anche quando si vende. Però mi pare che in questo momento il prezzo che avete dato a questi 55 mila metri quadrati, sia un prezzo sicuramente bassissimo. È un prezzo fatto per favorire qualcuno, diciamo subito anche che è il monastero. Ma credo che su questo andrò chiaramente, se passerà questo piano dei 500.000,00 euro, andrò dai miei nemici della Corte dei Conti a portare tutta la documentazione, perché questo vale 25,00 euro a metro quadro, e quando si vende un bene pubblico, si ha il dovere, e lo avete scritto sui documenti, di realizzare il massimo che si può fare, non mettere dei vincoli per realizzare il minimo per favorire qualcuno. Quindi sappiate, Sindaco, Giunta, Consiglieri che votate questo, che io andrò chiaramente alla Corte dei Conti, come d'altra parte avete fatto voi, quando io ero Sindaco.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Da Re.

Vedo la prenotazione del consigliere Santantonio. Prego.

CONSIGLIERE SANTANTONIO. Io volevo un attimo fare il punto sul programma delle opere pubbliche, perché secondo il mio punto di vista questo è un programma abbastanza virtuale, nel senso che queste opere pubbliche probabilmente non si realizzeranno, perché c'è una incognita che prima ha esposto anche il revisore. Ovvero se noi andiamo a vedere nella lista delle opere pubbliche e facciamo due conti, c'è circa il 66 per cento, cioè 6,6 milioni su 10 milioni di investimento nei tre anni, che sono collegati ad una variabile aleatoria che è sono le alienazioni. Ovvero queste opere pubbliche saranno realizzate solamente se saremo in grado di vendere i beni che abbiamo in cassetto. Voi sapete che la difficoltà di vendere, non so quanti immobili abbiamo venduto quest'anno, non ho idea, zero forse. Il che significa che se io vincolo un piano investimenti ad una variabile aleatoria, che ha la probabilità di essere realizzata allo zero per cento, probabilmente pochissime di queste opere verranno realizzate.

Quindi volevo sostanzialmente porre la vostra attenzione a quello che ha esplicitamente detto il revisore precedentemente, e lo ha anche scritto nella relazione di commento al bilancio. Questo per quanto riguarda le opere. Quindi bellissimo piano, tantissime opere, ma forse pochissime verranno realizzate. Quindi anche qua c'è la voglia di dimostrare probabilmente un ampio spettro di lavori che sicuramente il 30 per cento, il 40 per cento non verranno realizzati. Anche di più.

Due note velocissime sulla alienazione degli edifici. Mi chiedevo prima vedendo la scuola di Carpesica, non sono un tecnico, ma se con 400.000,00 euro o poco più, non fosse il caso di radere al suolo una scuola che forse interesse storico non ne ha, e di farne una sostanzialmente nuova con tecnologie nuove, con materiali nuovi e sicuramente con efficienza maggiore dal

punto di vista energetico e anche funzionale. Non saranno 400.000,00 euro, magari ne serviranno 500, 600. Ma secondo me, più o meno ci siamo.

Ultimo intervento sul Brolo. Anche dal mio punto di vista questo è un fatto strettamente personale, su un'area di quel genere piuttosto che mettere dei vincoli e venderla a basso prezzo, la terrei di proprietà del Comune anche vista la vicinanza ad un luogo particolarmente importante e la terrei senza venderla. In buona sostanza, non venderei il Brolo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Santantonio.

La parola al consigliere Saracino.

CONSIGLIERE SARACINO. Grazie. Vorrei fare i complimenti a De Vallier per l'intervento sul Brolo che condivido. A proposito del Brolo, vorrei fare due domande tecniche, vediamo se l'Assessore può rispondermi. Volevo chiedere se si può inserire nel bando di alienazione la riserva di destinazione. E se si può in qualche modo, una volta venduto il Brolo, vincolare quella somma perché venga reinvestita nella scuola di San Giacomo.

Dopodiché ho altre domande sul discorso delle opere pubbliche. Prima abbiamo visto questo "Vittorio Veneto si muove", io volevo chiederle a che punto è il discorso con Rfi che penso sia più importante, cioè il potenziamento della linea ferroviaria con annesso sotto o sovrappasso. C'è un accordo, si sta parlando, non si sta parlando? Dopodiché su palazzo Todesco c'è una progettualità a lungo termine per l'uso del palazzo, visto che sta comportando una serie di investimenti non indifferenti da parte dell'Amministrazione? Questa e quella precedente.

Dopo, una informazione su Ceneda storica. Con la delibera n. 19 del 12.02.2015 ha eliminato questo progetto, vorrei capire i motivi di questa eliminazione di questo progetto su Ceneda, che ho notato che la maggior parte delle opere a Vittorio sono soltanto una scuola al di fuori di Vittorio, quindi vorrei capire magari se non adesso, magari un po' più avanti, le zone limitrofe potranno beneficiare di questi interventi di opere pubbliche, perché hanno diritto loro penso, come gli abitanti del centro di Vittorio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere.

La parola al consigliere Posocco. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE POSOCCO. Grazie Presidente. Partiamo dalla scuola di Carpesica. Ne abbiamo discusso tanto con l'assessore Turchetto, ci sono stati spesso dei confronti schietti sull'opera. Come sapete, personalmente io non sono d'accordo su questo tipo di intervento, non perché a Carpesica non serva una scuola per l'infanzia. Anzi, deve essere ricalibrata, messa in sicurezza. Siamo d'accordo. Ma perché visti i problemi sul sito di questa scuola, quindi con una provinciale accanto molto trafficata, come precedente Amministrazione, la Giunta precedente in accordo con la parrocchia, con i cittadini erano stati anche informati i consiglieri di minoranza che si erano espressi con favore, era stato progettato un altro tipo di intervento che secondo me era migliore da un punto di vista totale. Qual era? La parrocchia sapete che ha un asilo vecchio storico a Carpesica costruito dai cittadini di Carpesica, c'è una storia dietro quell'asilo, l'asilo parrocchiale. La parrocchia avrebbe ristrutturato l'asilo parrocchiale che è vicino alla chiesa, l'avrebbe poi ceduto al Comune che ne diventava proprietario. Assieme all'asilo veniva fatto anche un centro per gli anziani, una specie di circolo, per capirci. In cambio il Comune cedeva l'attuale scuola Collodi alla parrocchia, che ne diventava proprietaria, in cambio e con una cifra stimata, poi bisogna fare una stima intorno agli 800.000,00 euro più la scuola Collodi.

In questa maniera si risolvevano diversi problemi. Uno la riqualificazione del centro di Carpesica che se ci andate, vedete che non è proprio in condizioni ottimali. Poi si portavano i bambini, ma anche gli anziani, in una struttura più sicura lontano dalla strada con dei parcheggi, più vivibile. Poi questo progetto l'attuale Amministrazione legittimamente ha deciso di prendere un'altra strada con la ristrutturazione dell'attuale Collodi. Quindi questa è una strada che avete intrapreso legittima, per l'amor di Dio, non mi trovate d'accordo.

Non mi piace però leggere sui giornali certe dichiarazioni, assessore Napol. Con tutto il rispetto, non mi può dire, spero non l'abbia detto e spero che il giornalista abbia gonfiato, come sempre, che non avete fatto la scuola in quel posto, perché era vicina ai vigneti. C'era scritto così nel giornale di sabato o di domenica. Gli antiparassitari avrebbero fatto male ai bambini. I vigneti ci sono sia da una parte, ma ci sono dall'altra. Tredici metri di distanza da una parte, sedici metri di distanza dall'altra. Non credo l'abbia detto, mi sembra strano.

Approfitto però nell'invitarla, c'è un piano di polizia rurale da portare in Commissione, da affinare e portare in Consiglio comunale, siamo quasi ad aprile e la invito a lavorare in questo.

Veniamo al Brolo. L'alienazione di quell'area è una cosa che personalmente mi fa impazzire, perché io qua non vi capisco, per due ragioni. Partiamo dal presupposto che quella terra è terreno di tutti noi, di tutti i Vittoriesi. Io decido o di fare un'area verde, legittimo, ma la faccio come Comune. Oppure se decido di venderla, cerco di realizzare il massimo, perché è mio dovere di Amministrazione nei confronti dei Vittoriesi. Quel terreno sappiamo che non vale la cifra che avete messo nel piano delle alienazioni. Siamo ridicoli a quella cifra. Sappiamo che la cifra è diversa. Allora o lo teniamo, continuiamo con la cooperativa *Fenderl* per fare il verde e facciamo parco pubblico come Comune, oppure se lo vendiamo, cerchiamo di realizzare al massimo e investirli in questo caso su San Giacomo. Mi risulta che il consigliere De Vallier avesse detto in quartiere che i soldi venivano utilizzati dalla vendita di quel terreno per ampliare la scuola Sauro, se non ricordo male.

Io quando leggo queste dichiarazioni del consigliere, in questo caso De Bastiani, che mi guardava le virgole sull'inaugurazione dei 25.000,00, gli sprechi qua, e qua mi fa un danno del Comune che può essere nell'ordine di 7-800.000,00 euro, mi dice che sarà sufficiente reiterare il vincolo contro ogni possibilità di edificare, per cui nessuno comprerà a meno che non siano le monache stesse e nella procedura di vendita bisognerà inserire, sempre ad avviso di De Bastiani, la continuità della coltivazione a ortaggi per la cooperativa *Fenderl* e della strada pedonale di accesso alla nuova scuola. Non solo, bisognerà che la popolazione di San Giacomo trovi soddisfazione con la soddisfazione del mezzo milione della vendita, al raddoppio della nuova sede scolastica. Metteremo definitivamente in sicurezza questo luogo del cuore, per il quale si è speso anche il poeta Andrea Zanzotto. Afferma il Sindaco questo. Lo vincoleremo a parco, troveremo sicuramente chi lo acquisterà con questi vincoli. Meglio ancora se sarà lo stesso monastero, e il ricavato lo destineremo alla scuola di via Herrera o in ogni caso ad altre opere in San Giacomo. In bilancio comunale ormai da anni ci sono 300.000,00 euro arrivati dal Governo per il monastero. Partendo da questo presupposto, la comunità religiosa dovrebbe reperire altri 200.000,00 euro, operazione tutt'altro che difficile. Avete deciso mi sembra di capire di venderlo a 500.000,00 euro al monastero. Se arriva qualcuno...

(Intervento fuori microfono)

Certamente, sarebbe un affare. Se li avessi, lo comprerei subito. Comunque voi come amministratori dovete, se decidete di venderlo, e io sono contrario alla vendita del famoso Brolo, delle sedicimila firme, dovete parlo sul mercato al valore di mercato. Questa è una presa in giro per i Vittoriesi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Posocco.

Vedo che si è prenotato il consigliere De Bastiani. Prego.

CONSIGLIERE DE BASTIANI. Grazie. Volevo ripetere alcune cose che avevo già detto in Commissione, ma che credo sia il caso di ribadire qui in Consiglio. Parto dal discorso di palazzo Todesco. Io auspicavo e in parte mi sembra che la mia proposta è stata anche accolta, che con quel finanziamento di 200.000,00 euro si potesse equilibrarlo in modo da coinvolgere nell'intervento anche l'eventuale riparazione dell'arco di Serravalle, l'arco austriaco che da molti anni è danneggiato e non fa bella figura nella più bella piazza che abbiamo di Vittorio. Io

rinuncerei anche ad una parte del risanamento del palazzo magari risparmiando sul mezzanino, per riuscire a convogliare e comprendere anche quel lavoro.

Parliamo del Brolo. Io sono d'accordo con il consigliere Da Re, che può sembrare che la vendita di quel bene sia a favore di qualcuno. Mi sembra che questo qualcuno siano i cittadini di San Giacomo, per tre considerazioni fondamentalmente. I cittadini di San Giacomo si sono espressi con grande preoccupazione per il fatto che la vendita del terreno possa prevedere un'intensa piantificazione di un vigneto che mette in preoccupazione i genitori della scuola che è lì appresso. Sappiamo che l'uso di pesticidi su questo tipo di coltivazioni può essere molto dannoso, soprattutto per i più giovani. I cittadini di San Giacomo chiedono il completamento della Sauro, e sanno che non l'avranno mai fin tanto che quel completamento sarà subordinato alla vendita della vecchia Sauro. Quindi bisognerà per forza mettere mano a quella decisione e decidere che il completamento della scuola si farà con altre risorse. Le risorse di una alienazione. Gli studenti di San Giacomo chiedono di poter usufruire di quel terreno, e non è vendendolo ad un'azienda vitivinicola che lo potranno fare. Lo potranno fare invece se si metteranno, come è stato detto e illustrato e promesso, dei vincoli che permetteranno la continuazione dell'uso pubblico di quel terreno. Il che vorrebbe dire, come ha letto lei nelle mie dichiarazioni, che la cooperativa potrà continuare a svolgere il suo lavoro, che continuerà ad essere utilizzato il Pedibus, che già i cittadini di San Giacomo anziani, giovani, bambini potranno usare il prato per svago e per diporto, e aggiungerei che si potrebbero anche aggiungere degli ulteriori orti messi a disposizione dei cittadini, come ci sono già in altre parti.

Quindi io la vedo come una operazione vantaggiosa per tutti, e soprattutto per i cittadini di San Giacomo. Invece mi sembra di capire che voi vorreste venderlo per destinarlo ad un grande vigneto. Questo avete detto. Voi insistete per venderlo ad un'azienda vitivinicola, che impianti un bel vigneto di produzione di prosecco.

Una considerazione generale sui lavori pubblici, sui quali concordo fondamentalmente. Auspico che fra un anno con il prossimo piano di lavori pubblici i lavori programmati rientrino in un disegno più vasto e completo, che dovrebbe essere quello designato dal PAT anche che da tanti anni la città aspetta e non è ancora realizzato, e che è il primo strumento, il principale strumento indispensabile per una buona programmazione nel futuro della città.

PRESIDENTE. Grazie consigliere De Bastiani.

La parola al consigliere Botteon. Prego.

CONSIGLIERE BOTTEON. Grazie. Innanzitutto ci tengo, chiedo al consigliere Da Re che il prossimo intervento inizi con le scuse al consigliere De Vallier, perché l'insulto l'ho sentito chiaramente, penso che l'abbiamo sentito tutti qua dentro, e io insulti qua dentro non ne avevo mai sentiti prima d'ora. Il fatto di essere stato Sindaco di questa città, non le dà dei diritti supplementari.

Detto questo, due parole sulle opere pubbliche, e mi ricollego anche alla seduta dell'altro ieri, di martedì sera perché da Consigliere di quartiere di Costa-Meschio due cose avevamo in continuazione sottolineato e richiesto alla Giunta, più di due a dire la verità, ma due in maniera insistente. Una era la messa in sicurezza dell'accesso all'ospedale. L'accesso all'ospedale è sicuramente una delle zone più pericolose della città. Chi esce dall'ospedale di Vittorio Veneto in direzione Anzano, non ha una corsia per uscire e anche la visuale preclusa da chi entra in ospedale e proviene dal centro, perché vi è la corsia d'ingresso. Cosa sottolineata un'infinità di volte invano, finalmente questa Giunta affronta la questione e mette nel piano delle opere pubbliche di quest'anno la messa in sicurezza dell'area ospedale, inglobando quindi non solo l'ospedale, ma anche l'ingresso verso il Cesana Malanotti.

Aspetto ripetutamente sottolineato all'Amministrazione era anche la necessità di un investimento serio sulla pista di atletica. Abbiamo una pista di atletica che è una delle due a livello provinciale a otto corsie, sicuramente un punto meraviglioso della città sul quale investire, e si trova inutilizzabile. Al momento non possono essere svolte competizioni di un certo livello per lo stato

che abbiamo visto nelle diapositive. È stato fatto un intervento vergognoso qualche anno fa, vergognoso perché dopo pochi mesi, nonostante fosse contestato da subito dalle società che frequentano la pista di atletica, non è stato fatto nulla dall'Amministrazione per cercare di rivalersi su quei lavori presso la pista di atletica, come avevo sottolineato in un'interpellanza. Quindi la pista è andata verso il declino. Finalmente si affronta anche quel tema molto delicato, anche questo va verso un investimento per la nostra città dal punto di vista sportivo. Messe finalmente in sicurezza antisismica di due scuole, la Crispi e la Collodi che è a Carpesica, consigliere Fasan.

Infine va sottolineato il parco Papadopoli. Voi volevate venderlo, noi invece vogliamo riqualificarlo. Quindi investiamo su parco Papadopoli, sul muretto, sul parco vero e proprio, e siamo sicuri, anche questa è stata un'opera più volte sottolineata da un altro Consiglio di quartiere, quello di Ceneda. Pensa che sia una continuità che noi vogliamo ripristinare, quella di richieste tra il Consiglio di quartiere e ascolto da parte dell'Amministrazione che recepisce, elabora e poi programma le opere pubbliche in base alle richieste dei cittadini.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Botteon.

La parola al consigliere Costa. Prego.

CONSIGLIERE COSTA. Grazie. Io mi riallaccio un attimo alle risposte alle osservazioni che sono state fatte all'intervento del consigliere De Vallier, per quanto riguarda San Giacomo.

Da quel che ricordo, e la memoria non mi tradisce, perché è ancora abbastanza vivace, ho presente che gli interventi fatti a San Giacomo, come ha detto il consigliere Da Re, sono stranamente collegati nella zona periferica al confine con Colle Umberto e Conegliano, oppure verso il centro alla parrocchia di San Pietro e Paolo. Quindi i due estremi.

Per quanto riguarda la rotonda, mi pare che sia stata inaugurata, o comunque ha preso a svolgere la propria funzione quattro, cinque mesi prima delle elezioni come opera fatta dalla precedente Amministrazione. Ma da quel che ricordo, il Comune ci ha messo 80.000,00 euro, era in un accordo di programma che era stato ripetuto, perché due o tre anni prima era stato fatto un altro accordo di programma, dove addirittura c'era l'*Anas* che entrava con 300.000,00 euro... chiedo scusa del nome dell'ente ma, mi sembrava l'*Anas*, vado io a controllare. Per cui Regione, Provincia, Comune di Conegliano, Comune di Colle Umberto, perché c'era anche la pista ciclopedonale...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Non fuori microfono.

CONSIGLIERE COSTA. Mi lasci dire. Era un'opera da fare. Ma io volevo farle due osservazioni. Senz'altro era da fare. Ma era da fare tre, cinque anni prima, quando era stato fatto il primo accordo di programma, cioè due o tre anni prima, che poi è stato cassato perché è subentrato il privato e l'interesse pubblico di quella rotonda, e qua io e lei concordiamo, tutti concordiamo, l'interesse pubblico si è realizzato solo quando vi è stata coincidenza con l'interesse privato, perché il cubo, il milione per la rotonda ce l'ha messo chi sta subito sotto. Prima cosa.

Seconda cosa...

PRESIDENTE. Invito il consigliere Costa a continuare il suo intervento.

Consigliere Da Re!

CONSIGLIERE COSTA. Lo so, ma per la rotonda ha messo il privato 1 milione. Il privato ha messo 1 milione. Il Comune di Vittorio Veneto che ha un bilancio di 32 milioni per un anno, due

anni, tre anni, tra i cinque e i dieci anni in cui tutti reclamavano la rotonda, ci ha messo 80.000,00 euro.

(Intervento fuori microfono)

Va bene, 10.000,00 euro. Glieli presto io se ha bisogno. Però dopo mi firma che me li deve restituire. Quindi la rotonda non è un'opera, l'abbiamo venduta, ci viene presentata indispensabile, ma fatta in ritardo e in coincidenza con l'interesse privato, se no stai a vedere, campa cavallo che l'erba cresce.

La bretella ha detto che l'altra opera che io chiamo, e continuo a chiamare, bretella infame, come l'ho sempre definita in questo Consiglio, ma infame perché prima c'era un periodo che stranamente ho provato a frequentarla e la vedo sempre stupendamente vuota. Mentre la rotonda dell'*Emisfero* è sempre un imbuto sempre più piccolo. Per cui, adesso ritornerò a fare la vecchia strada che facevo. Via Grazioli e giù di là.

Quella lì è infame, perché la stessa Amministrazione, o quella precedente la sua, ma comunque è lo stesso, aveva individuato via Sotto le Rive come effettivamente strada di percorso che avrebbe potuto collegare la zona industriale con l'autostrada. E lì era anche stanziato 1,6 milioni poi aumentati a 1,8 milioni tre, quattro anni prima. Poi è venuta fuori questa bretella infame con tutti i danni e con tutto quello che ha comportato, e che è proprio stupendamente vuota. Ci sono certe ore in cui non passa nessuno.

Sul Brolo di San Giacomo, io non entro nel merito. A me fa piacere la proposta che ho sentito, che quanto viene incassato dalla alienazione possa rimanere nella zona. Però non riesco a capire un ragionamento che è stato fatto dai Consiglieri di minoranza. Dicono dovete venderla, cercate di venderla al miglior prezzo possibile. Al prezzo più alto. Però è anche detto che al limite preferirei, mi sembra il consigliere Posocco abbia detto che lui preferirebbe a questo punto che rimanesse pubblica, al Comune. Tra il fatto che rimanga pubblico, cioè titolare il Comune, e sappiamo con tutte le prescrizioni che ci sono, oppure che io riesca a venderlo con quelle prescrizioni e trovi uno che lo compera, mi porto a casa qualcosa. Perché se me lo tengo pubblico, non porto a casa niente. Se invece lo vendo con delle prescrizioni che siano rispettose dell'ambiente, che tutelino il monastero vicino e tutto quanto è stato detto qua, io preferirei anche venderlo ad un prezzo, però con quelle prescrizioni. Cioè tra non trovarmi niente in tasca e il bene in un certo modo mio, oppure vendere il bene con quelle prescrizioni per cui non si può fare più di tanto, anzi, non fai niente se non quattro piante, io preferirei venderlo con le prescrizioni. Almeno porto a casa qualcosa.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Costa.

La parola al consigliere Carnelos. Prego.

CONSIGLIERE CARNELOS. Grazie Presidente. L'incipit me lo dà anche stavolta il mio dirimpettaio Fasan, perché qualche scoop questa sera ce l'ha dato.

Il primo. Dice che nella vecchia maggioranza, lui non era d'accordo con la vendita della scuola di Santa Giustina. Le confessioni postume, approvandola sempre, il bilancio è sempre stato approvato, mi sono informato, non ha votato contro, quindi evidentemente sotto questo punto di vista tenga presente che non è cambiato nulla. Abbiamo confermato esattamente quello che lei ha votato per cinque anni e adesso solleva le obiezioni.

È vero, obiezione anche un po' velenosa a dire la verità, nel senso che dice: noi avevamo fatto le scuole a nord mettendo come vincolo la vendita, adesso la Regione le chiede indietro. Anche questa diciamo che non è carina come cosa, nel senso che spero non auspichi che ci vengano a pignorare, perché non restituiamo i 700.000,00 euro alla Regione. In ogni caso, se è così, lei prima ha parlato di alchimia, le restituisco la pariglia. Chi di alchimia ferisce, di alchimia perisce. Cagliostro l'avete fatto voi, Cagliostro continueremo a farlo anche noi. E questa è la prima cosa.

Seconda cosa. Anche sulla scuola Sauro stessa identica solfa. Ti dice, ce l'ha confermato, guardate che le scuole Sauro, le scuole nuove attenzione, dovete vendere. E se non vendete, non potete fare altro. Che generosi con San Giacomo! E poi voglio dire che sono stati generosi con San Giacomo. Anche su questo le ripeto, alchimia anche qua. Erano in vendita nei vostri bilanci? Benissimo, sono in vendita anche nel nostro. Nulla cambia, quindi credo dovesse dire: che bravi, fanno su questo punto esattamente come abbiamo fatto noi! Se no, delle due l'una, se sbagliamo noi, avete sbagliato voi. Ma voi avete sbagliato per tanti anni, noi siamo novelli e quindi sbagliamo solo quest'anno, voi invece avete sbagliato per cinque anni di seguito. Quindi in ogni caso abbiamo il beneficio dei principianti, e quindi quantomeno sarà un peccato veniale, il vostro invece è diventato capitale.

Un'altra cosa la volevo dire al consigliere Santantonio, che a dire la verità ha fatto la Sibilla Cumana. Ha detto non manterrete nulla. Io spero davvero che non sia una novella Cassandra, nel senso che effettivamente se lei guarda questo bilancio e programma delle opere pubbliche, lei si accorgerà che è un programma di opere pubbliche fatto per un passo che è possibile fare. Credo che l'Amministrazione faccia il possibile. Per i miracoli ancora non siamo attrezzati. Vedremo di migliorare.

Vede, il fatto della fattibilità di questo piano delle opere pubbliche, i signori Consiglieri lo possono dedurre dalla non faraonicità di esso. Vede consigliere Posocco, di solito anche nella Prima Repubblica si pensava di fare le cose faraoniche e poi non farle. Può essere che da un punto di vista strettamente ideale o ipotetico, quanto da lei prospettato (Carpesica) possa essere una cosa ottima, una cosa perfetta. Ma vede, già l'ha detto, prevedendo un esborso di 800.000,00 euro. Già questa sera ci è stato detto che con le opere già fatte, dove li avremmo trovati gli 800.000,00 euro? Meglio stare con i piedi per terra con la fattibilità di quel progetto che mi auguro sia fattibile. E guardi, fra l'altro si inserisce anche in un modus procedendi che credo i Vittoriesi apprezzeranno. Il fatto che per noi le scuole sono importanti. Quelle di San Pietro e Paolo, fortuna lì possiamo mettere Da Ponte, Carpesica, c'è la nuova scuola Crispi e tutte opere fattibili, non faraoniche. E su questo vedrà, consigliere Santantonio, che l'Amministrazione sicuramente ce la farà.

Il consigliere Da Re e tutta l'Amministrazione si straccia le vesti sul Brolo di San Giacomo, evidenziando chissà quale intervento contra legem. Voi sapete benissimo che qualsiasi tipo di vendita sarà fatta alla luce del sole, secondo le procedure pubblicistiche garantiste che sono alla base della contabilità. È indubbio che la valutazione, certo se lei dice che il Comune dovrebbe valorizzarla al massimo possibile, allora le direi di fare un Piano regolatore che preveda il grattacielo *Pirelli*. È un controsenso.

(Intervento fuori microfono)

Benissimo. Ho detto che per massimizzare, basterebbe fare il grattacielo *Pirelli*. E a questo punto però non sono d'accordo, lei dice massimizzare vuol dire fare il vigneto. Non sta bene neanche quello. I Sangiacomesi non lo vogliono il vigneto giustamente. I Vittoriesi non lo vogliono. Noi non lo vogliamo. Allora sì, si piglierebbe 25, 30. Ma quello è il prezzo a vigneto. Sicuramente noi venderemo non a vigneto, nel senso con procedura pubblica, con vincoli pubblici. Secondo una pianificazione prevista dalla legge regionale, ove fattibile naturalmente.

Certo, lei dice che non lo comprerà nessuno, l'asta andrà deserta. Pazienza. Lì ha ragione. Allora ex post Santantonio dice non lo venderete. Chiaro, se non lo si vende, resta pubblico e in ogni caso danno erariale non ce ne sarà.

Finisco con l'esprimere con la consapevolezza che amministrare oggi non è facile. Non vorrei essere al posto dei signori Assessori e del signor Sindaco in questi tempi così grami. Sia per quanto riguarda le risorse, sia per quanto riguarda l'humus che nella collettività si è posto nei confronti delle pubbliche amministrazioni, perché, e qui lo imputo sia talvolta ai politici, sia a tanti pennivendoli di professione, i quali da tanto tempo demonizzano chi amministra, demonizzano le istituzioni elettive, come fossimo appestati, come fossimo appestati. Mettere

insieme maggioranza e opposizione sotto questo profilo, sì, dovremmo alzare la voce sul far ritornare la dignità a quello che è l'amministrare la cosa pubblica, a prescindere dal fatto di essere maggioranza e quindi di gestire l'Amministrazione, a quello di essere altrettanto importante funzione di controllo e di stimolo che spetta alla minoranza. E sotto questo profilo guardate che se insieme coralmemente non riusciremo davvero a riconquistare in generale la fiducia della gente nei confronti della politica, credo ci aspettino tempi grami, perché ricordatevi che chi semina vento, raccoglie tempesta. Ed è opportuno invece che seminare vento, seminare buona semente, in modo che ci sia un racconto copioso ed abbondante. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Carnelos.

Non ci sono altri interventi per cui a questo punto io darei la parola per le dichiarazioni di voto. Avete perfettamente ragione, anche perché me l'ha richiesta, e poi mi ha chiesto anche la parola l'assessore Napol. Prego, assessore Turchetto.

ASSESSORE TURCHETTO. Visto che siamo a mezzanotte, cercherò di essere breve. In realtà, vi siete già risposti un po' tra di voi Consiglieri, quindi vediamo di partire dall'intervento del consigliere Fasan. Su alcuni punti già ha risposto ad esempio il consigliere Carnelos sulla scuola Manzoni, sull'ex scuola Sauro e via dicendo.

Sui problemi relativi a via San Gottardo che non sarebbe una via di emergenza secondo lei, in realtà è inserita nel piano della Protezione civile come via di emergenza, e abbiamo ripreso esattamente la destinazione che stava nei piani che avete approvato voi negli anni passati. Quindi questa è la destinazione.

L'ex *Inam*, venendo al piano delle alienazioni, dice lei, era un progetto unico con l'ex *Cosmo*. Però anche qui purtroppo in quindici anni questo progetto unico non si è tramutato in nulla e quindi non siete riusciti a vendere nulla, e non ha avuto nessun esito. Invece abbiamo fatto non proprio un bando ma un avviso pubblico per manifestazione di interesse nei confronti del piano delle alienazioni e sulla palazzina ex *Inam* c'è stato dell'interesse. Quindi molto probabilmente riusciremo a vendere questa palazzina. Mentre per l'ex *Cosmo* abbiamo idea, come ho già detto nella relazione introduttiva, di recuperare una funzione culturale ed urbana. Quindi una soluzione per queste due realtà importanti noi ce l'abbiamo, e andranno sicuramente a buon punto.

Le realtà del centro città dice che sono il palazzo delle Poste, l'ex *Cosmo* citava esattamente. Ma è proprio così. L'ex *Cosmo* intendiamo recuperarla, il palazzo delle Poste non si recupera con un progetto pubblico, perché bisogna riempirlo di contenuti, non con un lavoro pubblico, perché c'è già, esiste ed è utilizzabile, fruibile già adesso. Ma su questo tema abbiamo delle progettualità che vedremo nei prossimi mesi. Non si può fare tutto contemporaneamente. Siamo qui da sette mesi, se togliamo luglio e agosto, che francamente ci siamo appena insediati, quindi vedremo. Abbiamo comunque già delle idee per l'utilizzo del palazzo delle Poste e anche sull'utilizzo dell'ex *Cosmo*.

Piano delle opere pubbliche in tono minore. Non lo so, noi abbiamo previsto nove opere pubbliche nell'elenco annuale 2015, mi pare che nel vostro fossero tre o quattro al massimo. Non ricordo esattamente, però nel piano triennale licenziato dalla precedente Giunta per l'anno 2015 mi sembra che fossero tre o quattro le opere pubbliche. Quindi non credo si possa definire in tono minore francamente.

Il fatto che lei dica che viene realizzato tutto in centro, ha già risposto molto bene il consigliere Dus. Intanto non è vero che è tutto un centro, e comunque abbiamo investito non su strutture che verranno utilizzate solo dai residenti del centro città, abbiamo investito, cerchiamo di investire, abbiamo previsto di investire su strutture che riguardano tutto il Comune, tutti i cittadini. La pista di atletica ha un valore comprensoriale, come ho detto prima, è sicuramente utilizzato da tutti i cittadini, da San Giacomo a Savassa. Gli interventi che abbiamo previsto per la mobilità, riguardano tutti i cittadini. L'accesso al polo ospedaliero riguarda tutti i cittadini. Quindi i nostri interventi riguardano la città nella sua interezza. Questa è la realtà del piano delle opere pubbliche.

Piazza Meschio perché no. Perché non è un'opera pubblica, quindi non la si può proprio mettere. Il tema, l'oggetto della serata è il piano delle opere pubbliche. Non altre cose. Quindi piazza Meschio, come è stato spiegato tra l'altro anche nella riunione pubblica che è stata fatta con i cittadini, con i residenti del quartiere, non è un'opera pubblica, quindi non va inserito nel piano delle opere pubbliche.

Poi sulla rotatoria dell'ospedale, sull'accesso dell'ospedale abbiamo preferito questa soluzione che si può realizzare immediatamente, dà una risposta all'accessibilità a tutto il polo sanitario, tutto il polo sociosanitario, quindi alla casa di riposo, all'hospice, al futuro ospedale di comunità, al pronto soccorso dell'ospedale. Non ho sinceramente neanche capito molto bene a cosa si riferisse lei con "un altro tipo di accesso". Tuttavia mi sembra di aver capito che si dovesse passare attraverso i magazzini dell'ospedale, tra l'ospedale e i magazzini. Non è certo la soluzione chiara e comunque noi abbiamo preferito ristrutturare l'ingresso esistente, quello storico, quello individuabile da tutti.

Per quanto riguarda invece il consigliere Santantonio, intanto la ringrazio perché ha definito bellissimo il piano, quindi lo ringrazio. Ha detto che è un bellissimo piano, ma irrealizzabile. Meglio ancora, virtuale. Però per il bellissimo piano io la ringrazio chiaramente. Mi fa piacere. Virtuale perché collegato a delle alienazioni. In realtà, non è che tutti i lavori siano collegati alle alienazioni, ci sono dei mutui, ci sono delle risorse proprie, ci sono dei finanziamenti che abbiamo già reperito da parte della Regione, sia sulla scuola Crispi, sia sul parco Papadopoli, sia su palazzo Todesco. Molto probabilmente otterremo anche un accordo con l'Ulss per quanto riguarda l'ingresso al polo ospedaliero, anche lì ci potrà essere un cofinanziamento da parte dell'Ulss. E contiamo di avere anche ulteriori finanziamenti. Tutti questi finanziamenti li abbiamo raccolti in qualche mese, per cui nei prossimi mesi contiamo di avere altri finanziamenti, ma soprattutto contiamo di andare a vendere qualche bene ovviamente. Ho parlato dell'ex *Inam*, ci sono delle proposte anche per altri beni, quindi siamo fiduciosi che riusciremo ad ottenere risorse anche dalle alienazioni.

Lei dice che la scuola di Carpesica sarebbe da fare nuova. Lo dice sostanzialmente anche il consigliere Posocco, posizione legittima ma molto costosa, e sostanzialmente irrealizzabile. Quella sì, virtuale, esatto, come suggerisce il Sindaco.

Consigliere Saracino, si può vincolare la vendita del Brolo alla realizzazione della scuola? Mi sembra di aver capito una cosa del genere. In senso stretto, direi di no. Però si può assumere l'impegno da parte dell'Amministrazione in questo senso, come diceva anche il consigliere Costa, che i proventi rimangano nell'area, nella zona mi sembra di aver capito. Questo diciamo che è un impegno che può assumere l'Amministrazione.

A che punto siamo con *Rfi*. Siamo a buon punto, nel senso che ci sono stati vari incontri per quanto riguarda la cessione in comodato dell'area, e su questo ci sono ampie rassicurazioni. Mentre invece per quanto riguarda il progetto più ampio di potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria, c'è stata una richiesta congiunta da parte dei due Sindaci di Conegliano e Vittorio Veneto, auspichiamo che possa avere un seguito. Anche qui siamo ragionevolmente fiduciosi.

Palazzo Todesco se c'è il progetto culturale. Questa mi sembra sia una domanda che ha fatto. In questo momento parliamo dei progetti edilizi, degli investimenti in campo edilizio. Ovviamente stiamo definendo anche per palazzo Todesco un progetto culturale. Non si può fare tutto subito, come ha detto il consigliere Fasan ovviamente, stiamo però definendo anche quello che è il progetto culturale. Sicuramente servono gli spazi che abbiamo previsto, che sono a corredo dell'impianto del polo espositivo.

Ceneda storica è stata esclusa, perché dalle informazioni che abbiamo avuto, non ha ricevuto il finanziamento per il quale aveva concorso tramite un bando regionale, ma non è stata esclusa, è stata solo rinviata. Quindi noi riteniamo sia un progetto valido, quindi una volta reperite anche per questa progettualità le risorse, lo porteremo avanti, perché ne vale la pena.

Sostanzialmente io andrei anche a concludere. Consigliere Posocco, ho già detto che la sua posizione sulla scuola di Carpesica è legittima, però 1 milione di euro non ce l'abbiamo innanzitutto, i tempi che erano previsti per quella soluzione sono tempi che a partire da oggi,

visto che siamo ancora al momento zero, anche relativamente a quella soluzione, i tempi sarebbero comunque molto lunghi, invece è una realtà che ha bisogno di avere delle risposte veloci, e quest'estate noi siamo già in grado di andare in appalto con i lavori della scuola e quindi a settembre-ottobre siamo in grado di consegnare una scuola nuova all'abitato, all'importante centro di Carpesica.

Poi per quanto riguarda la richiesta del consigliere De Bastiani su palazzo Todesco, cioè quella di cercare di recuperare l'adiacente arco austriaco, direi che ovviamente è una buona proposta e cercheremo di farlo eventualmente con il ribasso d'asta. Oggi non è previsto con l'intervento su palazzo Todesco, però con l'eventuale ribasso d'asta si può pensare di utilizzare questo ribasso d'asta o eventualmente anche un risparmio sui lavori, come ha suggerito lei, si può pensare di destinare queste risorse per sistemare le adiacenze del palazzo, e quindi anche l'arco austriaco.

Per quanto riguarda, poi concluderei sulla questione del Brolo, ma ci sono già stati tanti interventi che hanno coperto, chiarito le varie posizioni. Quella che è l'intenzione dell'Amministrazione, è quella che ho detto in precedenza nella relazione produttiva, cioè è quella di mantenere i vincoli, gli utilizzi attuali di quell'area e compatibilmente con il mantenimento di questi utilizzi, recuperare e massimizzare le risorse che si possono ottenere. Questa mi sembra una posizione assolutamente legittima, rispettosa delle esigenze dell'abitato di San Giacomo e nello stesso tempo anche rispettosa delle esigenze di investimento che questo ente ha, che questa città ha. Grazie.

PRESIDENTE. La parola all'assessore Napol. Prego.

ASSESSORE NAPOL. Volevo solo approfittare della vostra pazienza per qualche minuto, perché volevo fare una considerazione sulla scuola di Carpesica, visto che io ci ho fatto le scuole elementari.

Perché la scuola di Carpesica? Perché secondo me è un paradigma di come vanno le cose in Italia. Io quando mi sono interessato di quella scuola, erano gli anni 1997-1998 e ci ho portato mio figlio a fare la scuola dell'infanzia, e mi sono reso conto da utente che non c'era nemmeno un parcheggio lì, perché ci si fermava sulla strada o davanti al forno o davanti alla macelleria che sono prima o dopo. Allora c'era il Sindaco Della Libera, ho detto: qua bisogna pensare a qualcosa prima che succeda qualcosa di abbastanza grave. È stato fatto l'intervento sul parcheggio, che c'è quello subito a nord del forno, che è uno spazietto sufficiente per gestire, e basta. Poi non è successo niente.

Poi, nel 1999 c'è stato il cambio di Amministrazione, è subentrato il sindaco Scottà che è di Carpesica anche lui. Poi sono iniziati i ragionamenti su questa ipotetica nuova scuola materna di Carpesica. Sono iniziati i ragionamenti. Nel 2004 c'è stata una variante urbanistica che ha interessato le aree centrali di Carpesica, compreso il campo sportivo di proprietà della parrocchia che è diventato edificabile, perché si diceva che la parrocchia così avrebbe avuto le risorse per fare un intervento complessivo sulle sue proprietà per sistemare la cosa. Io ho votato a favore, ero in Consiglio in minoranza – ho votato a favore, vai a vedere – con delle osservazioni critiche peraltro. Perché ritenevo che l'interesse prevalente di intervenire in un'area un po' disordinata fosse prevalente rispetto alle altre considerazioni che potevo fare io, dal punto di vista politico.

Fatta questa variante, è stato fatto uno studio urbanistico di sistemazione dell'area, anche l'area che era coinvolta dalla sagra e tutte queste cose qua. Poi non si è dato seguito a nulla. Poi sono finiti i mandati di Giancarlo Scottà, che naturalmente questa cosa a Carpesica ha saputo venderla molto bene e ha avuto dei consensi elettorali rilevanti. È stato molto bravo, nel senso che non ha fatto nulla, però ha preso i voti.

Subentra un altro Sindaco che risiede a Carpesica anche lui. Il consigliere Da Re risiede in via del Bersagliere, 30. Io sto a metà fra lui e Scottà. Lui non c'è mai a Carpesica, ma questo è un altro discorso. Adesso ci sono io. Neanche nel secondo mandato del Sindaco si è realizzato questo progetto della famosa scuola nuova di Carpesica. Non si è mosso un chiodo. Lì non si è mosso un chiodo su quella zona!

Volevo dire semplicemente questo, che probabilmente non si è fatto nulla, perché quei progetti e tutte quelle idee forse non erano praticabili. Molto semplicemente. Perché se no sarebbero già state fatte. Perché parliamo del 1994 al 2014 sono passati fate il conto.

(Intervento fuori microfono)

Scusami amico Gianluca Posocco, tu non puoi chiedere a me di fare una cosa che voi non siete riusciti a fare in dieci anni. Quindi io credo che il progetto di intervenire su quella scuola per renderla funzionale e agevole all'uso, sia l'unica cosa possibile oggi economicamente e anche per ridare anche dignità e utilizzo a vecchi edifici, perché la pratica di fare una scuola nuova abbandonando quella vecchia, è una cosa deteriore. Noi non possiamo seminare ruderi nel territorio urbano. Questo è un altro punto sul quale vorrei richiamare l'attenzione, perché poi non sappiamo più cosa fare di queste cose.

Segnalo inoltre che quest'anno è stato fatto un intervento di manutenzione sul tetto pagato dalla vostra Amministrazione della scuola sempre quella...

(Intervento fuori microfono)

Va bene, ma è stato pensato e secondo me opportunamente. Quindi se siamo partiti nel 1998 e 1999 è stato fatto questo intervento sul parcheggio, arriviamo dopo quindici anni e ci troviamo ancora con il problema aperto. Noi lo chiudiamo, lo sistemiamo, mettiamo in sicurezza dal punto di vista dell'insonorizzazione, del risparmio energetico e tutte queste cose qua, approfittiamo dell'occasione per creare anche un marciapiede davanti, sistemando anche...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Assessore, la invito a chiudere. Il concetto è chiarissimo.

ASSESSORE NAPOL. Ma lui non ha capito. Uno è Tonon che è dall'altra parte, ma il marciapiede davanti alla scuola viene creato spostando il muro. Si è visto nel progetto. Quindi si crea una continuità fra scuola, negozi, eccetera. Quindi creando le condizioni di maggiore sicurezza rispetto a quello che adesso, quindi si chiude il cerchio. Solo questo volevo far notare. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore.

La parola al consigliere Da Re. Prego.

CONSIGLIERE DA RE. Voglio rispondere al consigliere Botteon. Intanto non ho insultato il collega, l'ho mandato leggermente in bagno, che non è un insulto. Perché è un insulto quando si dice che a San Giacomo sono stati messi tre cestini. Quello è un insulto.

Chiarito questo, voglio dire che la rotatoria del Menarè fa parte di un progetto, poi non l'ho visto sul piano triennale di questa Amministrazione, che è quello di spostare la S.S. 51 di Alemagna all'interno della zona industriale, per poi sbucare nella bretella e quindi autostrada, chi vuole in autostrada, oppure nella continuazione verso la vecchia S.S. 51. Quindi quello è un progetto proprio per togliere traffico al centro di San Giacomo, pensato tra l'altro con *Veneto Strade*, pensato anche con l'*Anas*. E se magari l'Assessore alle Opere Pubbliche contatta l'*Anas*, vedrà che c'è un accordo quantomeno formale, verbale, però quello era il progetto, tanto è vero che la rotatoria è stata fatta con la Provincia, i Comuni di Conegliano, Colle Umberto, Vittorio Veneto, l'*Anas* e *Veneto Strade*.

Quindi non è che non abbiamo la progettualità per la viabilità di San Giacomo, bisogna realizzarla e i tempi, come vedete adesso che siete in Amministrazione, sono difficili. Ma erano difficili anche prima, perché ricordo che dalla sera alla mattina l'Imu sulle zone industriali è

sparita per un valore di 1,3, 1,7 non ricordo bene. Proprio tolti. Quindi ripensare il bilancio diventa poi difficile.

Voglio ricordare che sull'intervento della pista di atletica 150.000,00 euro, caro Assessore, sono poche. Si rischia di fare quello che avevamo fatto noi, cioè dei rattoppi e non un'opera fatta e finita. Il completamento della pista che è di circa 400.000,00 euro, credo, per fare un lavoro continuativo ed efficace, vada sicuramente rifinanziato non a 150, ma ripeto nel rifare tutto il tappeto della pista di atletica e le varie, il costo purtroppo non è 150, ma è molto di più. Ma si rischia di fare come abbiamo fatto noi. Questo è un consiglio, poi siete voi in Amministrazione.

Per quanto riguarda la rotatoria dell'ospedale, penso che la Regione del Veneto con l'Ulss se la debba fare, come ha fatto a Conegliano, a proprie spese. Perché è l'accesso ad un'opera della Regione, a una struttura della Regione ed è giusto che la Regione faccia gli interventi per la viabilità. Non è il Comune di Vittorio Veneto che la deve fare.

E veniamo naturalmente in questo momento a quello che è il Brolo. Il Brolo del Comune, non il Brolo delle suore. E appunto perché è del Comune, ritengo che debba rimanere del Comune. Non è possibile vendere mettendo dei vincoli, perché sapete benissimo che poi saranno impugnati da chi vuole comprare, perché i progettisti che non hanno problemi economici, saranno i primi ad impossessarsene. Lo abbiamo in mano questo terreno, è un terreno che è stato oggetto di contesa di tutti noi, perché lo dobbiamo vendere? C'è già una cooperativa con i disabili che lavora, possiamo fare gli orti comunali, possiamo fare gli orti didattici per la scuola, c'è già un percorso del Pedibus che passa all'interno di quest'area, che secondo me è bellissima, perché dobbiamo rischiare di vendere questo bene? Non abbiamo neanche la necessità di venderlo in questo momento.

Io dico pensiamoci prima di fare un errore che poi, ripeto, i proscettisti sono in agguato. Questo è quello che io mi sento di dire. Non che vogliamo vendere il Brolo. Io dico che se lo vendete, almeno vendetelo bene. Ma siccome lo abbiamo, ce lo teniamo e teniamocelo stretto. È un qualcosa che la comunità vittoriese può tenere e non è necessario per lo sviluppo della città.

PRESIDENTE. Grazie.

La parola al consigliere Fasan.

CONSIGLIERE FASAN. Grazie Presidente. Rispondo agli interventi in cui sono stato chiamato in causa. De Vallier e De Bastiani, l'ampliamento della Sauro è stato superato dal calo delle iscrizioni. Forse mi sbaglio, forse mi sono state date queste informazioni sbagliate e chiedo pertanto che si esprima nel merito l'Assessore alle Politiche scolastiche.

Consigliere Botteon, ci vorranno degli anni per rimediare agli errori che state facendo, ma ce la faremo anche questa volta. La precedente Amministrazione aveva a cuore tutti i quartieri, e non solo Ceneda, Serravalle e centro.

A Costa dico: come si cambia da minoranza a maggioranza. Non la riconosco più.

A Carnelos. Io ho un problema con Carnelos, che quando parlo non ascolta, ma interpreta le mie parole. Distorsione professionale. Però mi consenta, le risposte preferisco o mi siano date dagli Assessori o dai tecnici che sono molto più informati e precisi.

L'opera di evangelizzazione attuata nei miei confronti non ha scalfito la certezza nelle mie affermazioni, che chi mi conosce sono sempre vere a qualsiasi prezzo. Anche personale.

L'Assessore lo ringrazio per la pacatezza delle risposte, anche se sfuggenti e non condivise.

A De Vallier posso dire che ha fatto il sunto di tutte le bugie che ho sentito in questi anni. Renzi ha fatto scuola. Ma Da Re mi ha anticipato nelle risposte. Diciamo che al momento non si ricordava ciò che avevamo fatto.

Poi a De Vallier dico che in base alla normativa i beni inclusi nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari possono essere – l'avete scritto voi – venduti e valorizzati. Venduti oppure valorizzati. Anzi, meglio. La legge sopra richiamata prevede altresì una procedura semplificata di variante urbanistica connessa all'approvazione del piano, dando la possibilità agli enti locali di proporre varianti alle destinazioni d'uso degli immobili per consentire una migliore

valorizzazione, assegnando quindi una destinazione urbanistica più adeguata, perseguendo in tal modo l'interesse pubblico prevalente e sollecitato dalle stesse disposizioni normative. Altro che paletti.

La Manzoni è usata. Ci sono le scuole. La Pazienza è usata a fini sociali. Non sono vuote. La Sauro non siamo riusciti a venderla, e i fichi quando sono maturi, vedrai che sono buoni.

Per quanto riguarda, tu hai accennato ai soldi portati del territorio. Per quanto riguarda i soldi portati al territorio, *Enel* ha portato 4 milioni di euro nelle precedenti Amministrazioni e ricordo che a questa Amministrazione ha portato e porterà come da bilancio 1,6 milioni di euro. In più c'è la presunzione della Tasi, a cui non credo. Quindi ha surclassato San Giacomo e non abbiamo avuto nemmeno i cestini, perché facciamo due volte all'anno la raccolta dei rifiuti. Vedi che i quartieri sono trattati alla stessa maniera. Grazie.

PRESIDENTE. La parola al consigliere Posocco. Prego.

CONSIGLIERE POSOCCO. Grazie Presidente. Non voglio fare il bambinetto, tu hai fatto, io non ho fatto, colpa tua, colpa mia. Dico l'assessore Napol che il progetto c'era pronto, l'avevano visto tutti, anche l'attuale Sindaco che era stato opportunamente informato. Mi conferma. Abbiamo messo i soldi a bilancio, era un progetto per me non faraonico. Voi lo definite faraonico, comunque sono posizioni, con l'Assessore ci siamo parlati tanto, ci siamo chiariti, avete intrapreso un'altra strada. Va bene. Preferivo per assurdo la proposta del consigliere Santantonio, buttate giù tutto, con gli stessi soldi credo si otteneva non lo so. Però adesso abbiamo comunque una scuola che andrete a ristrutturare con le stanze alte tre metri. Non so da un punto di vista anche di risparmio energetico, come sarà. Comunque vedremo.

Torno un attimo il Brolo di San Giacomo che non ho capito, perché qua mi sembra un po' un concetto bolscevico da proprietà privata. Voi mi dite: vendo al privato, però impongo al privato di fare quello che dico io. Questo è il concetto. Bello, democratico. Dico al privato che faccia orti. Va benissimo. Il privato dice: faccio radicchio rosso di Treviso, 20.000,00 euro all'ettaro mi porto a casa ogni anno. È orto comunque. Pesticidi se ne usano quasi quanto il vigneto, ma subito la terra a radicchio rosso di Treviso provate ad informarvi quanto vale. Per dire. Non c'è solo il prosecco fortunatamente in questa bella terra della provincia di Treviso.

Io sostengo un concetto che voglio ribadire in modo fermo. Secondo me, quel terreno non va venduto e sono d'accordo con il suo progetto, renderlo utile ai cittadini di San Giacomo. Parco, orti per chi non ha i terreni, per qualche persona che non ha neanche i soldi per comprarsi la verdura, quindi renderlo utile alla popolazione di San Giacomo. Ma nel momento in cui io decido di vendere un bene pubblico, ho l'obbligo, perché sono un amministratore del bene pubblico, nei confronti dei miei cittadini se decido di venderlo, di ricavare il massimo da quella vendita che possa reinvestire nel territorio. Non posso dire: lo vendo, metto dei vincoletti, mi accontento di mettere due soldi. Quello non è il modo giusto di ragionare da parte di un amministratore.

Quindi ripeto, se vogliamo dare qualcosa, dare un valore aggiunto ai cittadini di San Giacomo, dobbiamo tenere quel terreno di proprietà del Comune e fare come Comune qualcosa per i cittadini di San Giacomo. Nel momento in cui decidiamo di venderlo, perché abbiamo bisogno di soldi, cerchiamo di ricavare il massimo da quella vendita.

PRESIDENTE. Grazie.

La parola al consigliere De Vallier.

CONSIGLIERE DE VALLIER. Grazie Presidente. Volevo fare solo due piccole precisazioni. La scuola di San Giacomo innanzitutto è piccola, perché attualmente gli alunni hanno occupato l'aula di informatica. Siccome ho il mio bambino che va là e non può fare informatica, volevo solo informare. Quindi l'aula di informatica è occupata come aula a tutti gli effetti.

Non c'è un'aula per fare ginnastica. Si usa l'aula magna che non ha nessuna attrezzatura di nessun tipo. Quindi io la reputo già piccola così com'è. E per una/due non ci sono neanche due corsi. Se volessimo farne due, come si è sempre fatto e come si potrebbe fare, vista la capacità della zona industriale di attirare anche qualcuno all'esterno e non deviarlo da altre parti, diciamo che è piccola. Visto che anche voi prevedevate un ampliamento, spero che adesso non sia diventata grande.

Per quanto riguarda a bilancio, la spesa per la palestra era vincolata. Gli oneri di urbanizzazione. C'era una bella noticina nei vari bilanci trascorsi per destinazione d'uso palestra sangiacomese. Se lei non è stato in grado di mettere gli introiti dell'*Enel* nella sua area, era Assessore e quant'altro io non lo facevo. Io so che ho letto però questa noticina ed era scritta, quindi la ribadisco.

Un'ultima cosa. Io ringrazio di tutte le critiche, le accetto sempre ben volentieri e le porto chiaramente per imparare, sono qua anche per imparare, la maleducazione è sintomo solo di poche e mal poste idee. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie al consigliere De Vallier.

Parola al consigliere Santantonio.

CONSIGLIERE SANTANTONIO. Io volevo replicare al consigliere Carnelos, a cui piace fare l'avvocato in Consiglio comunale, e molto spesso girare la frittata a suo uso e consumo. A me invece piace guardare i numeri, mi piace giocare con i numeri e siccome questo è un bilancio ed è fatto da righe, da numeri, è una cosa oggettiva e non si può cambiare.

Vorrei ribadire il concetto che ho espresso precedentemente, per ripeterlo un'altra volta. Tanto più che questo concetto espresso direttamente dalle osservazioni dei revisori in osservazioni e suggerimenti. Leggo tre righe. "Il piano triennale dei lavori pubblici è la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i seguenti finanziamenti: finanziamento regionale per interventi di riqualificazione e risparmio energetico pari ad euro ics, e alienazioni immobiliari". Quindi ci sono due convenzioni che devono essere verificate affinché il 70 per cento di questo piano, che lei definisce concreto e semplice, in realtà è faraonico perché il 70 per cento è vincolato a delle variabili aleatorie, quindi non è sicuro che avvengano, sono degli eventi che non sono proprio sicuri che avvengano. Il che significa che se lei si fosse limitato, se qualcuno si fosse limitato ad esprimere in questo piano le prime cinque righe concrete di questo piano, avrebbe fatto solamente il suo dovere.

Secondo intervento a precisazione, prendendo spunto dell'intervento di De Bastiani relativamente al Brolo. Sono perfettamente d'accordo con lui e con i cittadini di San Giacomo di preservare quell'area. Io vorrei, mi sto scervellando per riuscire a capire chi potrebbe essere quell'acquirente, perché non riesco proprio a capirlo, che compra un bene, un terreno vincolato spendendo 500.000,00 euro e lasciandolo a parco pubblico. Non so se esista un acquirente di questo genere. Non riesco ad immaginarlo.

(Intervento fuori microfono)

Un mecenate. Può essere. Deve essere veramente un personaggio che fa evidentemente l'elemosina al Comune di Vittorio Veneto. Una volta l'elemosina si faceva in chiesa, probabilmente adesso succederà il contrario. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere.

La parola al consigliere Saracino. Grazie.

CONSIGLIERE SARACINO. Grazie. Io chiederei all'Assessore se può tagliare la testa al toro con il discorso vigneti, se c'è questa possibilità reale di questa speculazione o meno.

Dopodiché penso che il consigliere De Bastiani abbia detto la parola magica, cioè il PAT (Piano di assetto del territorio). Va sottolineato come le opere pubbliche andrebbero coordinate in un piano di progettualità più ampio, che definisca l'idea di sviluppo della città.

Io e il gruppo che sono qua a rappresentare, riteniamo che il PAT sia lo strumento idoneo, e vorrei sapere la Giunta cosa ne pensa del PAT, di questo strumento, perché riteniamo che con questo strumento una volta che sia fatto, il discorso delle opere pubbliche seguirebbero naturalmente questo progetto. E soprattutto se è possibile essere un Comune all'avanguardia dal punto di vista della progettualità condivisa, che è alla base della moderna pianificazione urbanistica. Questo vuol dire comprendere i pareri delle liste delle opposizioni, ma soprattutto dei cittadini, e costituire un piano di opere con loro che potrebbe essere veramente un qualcosa di innovativo.

Io personalmente preferisco fare una vendita vincolata che non una vendita per una rendita massimale, quindi penso di pura speculazione. Questo volevo sottolinearlo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Saracino.

La parola al consigliere Carnelos. Prego.

CONSIGLIERE CARNELOS. Solo una breve replica al collega Santantonio. Se lei ha avuto modo di guardare il piano delle opere pubbliche, si accorgerà come la gran parte sia già finanziata o con mutui o con finanziamenti regionali.

Quello che lei ha letto, non è altro che l'Abc di una pubblica Amministrazione. Non si possono fare spese fino a quando non si hanno in saccoccia i soldi. Questo vale in ogni e qualsiasi situazione.

Tenga presente che per farlo il piano delle opere pubbliche, almeno in via preventiva le poste con cui si intende far fronte a quei progetti bisogna assolutamente indicarle. Poi, lei sa che in itinere se per ipotesi in qualche opera pubblica che è finanziata, totalmente o parzialmente, con alienazioni, se l'alienazione non si verifica, bisognerà che l'Amministrazione trovi fondi propri per far fronte al mancato introito.

Tenga presente che da che mondo è mondo, si è proceduto in questo modo, anche perché – come lei sa – in itinere arriva l'avanzo di amministrazione, in itinere si spera, se partisse un po' di ripresa, ripresina o ripresona, aumentano anche le entrate finanziarie, e quindi evidentemente a quel punto tenga presente che potrebbe non essere più necessaria la vendita. Quindi faccio l'ipotesi strampalata, ma se i 500.000,00 venissero aliunde, non ci sarebbe nemmeno la necessità di vendere il Brolo. Quindi a quel punto saremmo tutti felici e contenti.

Questo è un dato evidente, e le cinque righe che ha letto nel parere dei revisori non è altro che l'Abc di come un bilancio di una pubblica amministrazione debba essere effettuato.

Ribadisco, se lei ha visto l'elenco delle opere pubbliche, ce ne sono già di quello che lei dice che è faraonico, meno male. Qui non sappiamo nemmeno più chi ascoltare. Qualcuno ci dice che è un piano modesto, lei ci dice che addirittura è faraonico, e non mi pare, ripeto, proprio perché è un piano con interventi fattibili e tutto sommato ho sentito anche il consigliere Da Re, che evidentemente di Amministrazione se ne intende, secondo lui addirittura è insufficiente quello da 150.000,00 euro. Quindi tanto faraonico probabilmente non lo è. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere.

A questo punto, non ci sono altre prenotazioni, quindi dichiaro chiusa la discussione, do la parola all'assessore Turchetto prima delle dichiarazioni di voto.

ASSESSORE TURCHETTO. Grazie. Solo per una brevissima risposta al consigliere Saracino, dicendogli che l'Amministrazione intende valorizzare l'area contestualmente con la salvaguardia della salute e la salvaguardia degli usi pubblici attualmente in essere. Anche i vincoli, e questa è una considerazione, che andremo ad apporre, che intendiamo porre, hanno un valore pubblico. Quindi possono essere quantificati anche quelli dal punto di vista economico.

Quindi non vedo i problemi che sono stati sollevati. Grazie.

Dichiarazioni di voto

PRESIDENTE. Grazie.

Eventuali dichiarazioni di voto. Consigliere Fasan, prego.

CONSIGLIERE FASAN. Non voterò questi punti all'ordine del giorno, perché a mio parere corro il rischio di essere penalizzato anche sulle mie proprietà. Quando ero Consigliere comunale di maggioranza io avevo fatto un'assicurazione, adesso che sono Consigliere di minoranza, preferisco non fare quorum e andare fuori, pertanto non parteciperò alla votazione, visto anche che il consigliere Da Re ha prospettato l'eventualità di andare dai carabinieri e alla Corte dei Conti. Pertanto a scampo di equivoci, io esco. Ringrazio.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere.

La parola al consigliere Posocco. Prego.

CONSIGLIERE POSOCCO. Come lista "Toni Da Re Sindaco" non voterò, perché questo piano di alienazione impoverisce i cittadini di Vittorio Veneto e i cittadini di San Giacomo in particolare.

- escono i consiglieri Posocco, Da Re, Santantonio, Fasan -
(presenti n. 11)

PRESIDENTE. Grazie.

La parola al capogruppo Botteon. Prego.

CONSIGLIERE BOTTEON. Grazie. Il Partito Democratico approva con convinzione il piano delle opere pubbliche, si complimenta anche con l'assessore Turchetto per il lavoro svolto. Aggiungo solamente che dispiace molto che non siano arrivate le scuse dal consigliere Da Re verso il consigliere De Bastiani, ma una piccola caduta di stile proprio da parte del consigliere Da Re. D'altronde lo stile è l'impronta di ciò che si e ciò che si fa. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere.

La parola al capogruppo Costa. Prego.

CONSIGLIERE COSTA. Noi voteremo a favore di questi provvedimenti, anche se formulo l'auspicio, l'augurio che non si venda tutto, perché se dovessimo vendere tutto, ci troveremmo a fine anno con un avanzo di amministrazione di 3, 4, 5 milioni, che non saremmo neanche in grado di spenderli, di investirli. Quindi io spero proprio che non vada venduto tutto. Ma solo quello che ci può servire. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Costa.

Capogruppo Saracino, prego.

CONSIGLIERE SARACINO. La mia dichiarazione di voto devo premettere che sono soddisfatto delle risposte avute dall'Assessore, soprattutto sul vincolo della vendita del Brolo, quindi io andrò a votare a favore del piano di alienazione e il piano delle opere pubbliche, mi auspico con un forte invito che venga fatto il prima possibile il PAT e di lavorare sulla progettualità condivisa. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie.

A questo punto metto in votazione la delibera. Una verifica. C'è lo scrutatore Posocco, quindi invito il consigliere Carnelos. Quindi Carnelos, Darsiè e Dus.

Punto n. 3 all'ordine del giorno. Intanto il riepilogo dei presenti che a questo punto sono undici. "Programma triennale opere pubbliche 2015-2017 ed elenco annuale 2015 – Approvazione". Do per letta naturalmente la delibera e metto in votazione.

(Segue la votazione)

Comunico l'esito della votazione:

Favorevoli – UNANIMITA' 11

(Il Consiglio approva all'unanimità)

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 12 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

Metto in votazione il punto n. 4 all'ordine del giorno: "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2015". Do per letta la delibera.

(Segue la votazione)

Comunico l'esito della votazione:

Favorevoli – UNANIMITA' 11

(Il Consiglio approva all'unanimità)

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

(Segue la votazione)

Comunico l'esito della votazione:

Favorevoli – UNANIMITA' 11

(Il Consiglio approva all'unanimità)

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 13 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

- entrano i consiglieri Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio -
(presenti n. 15)

APPROVAZIONE PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE (L. N. 244/2007 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI) TRIENNIO 2015-2017.

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2015. BILANCIO PLURIENNALE TRIENNIO 2015-2017. RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015-2017. APPROVAZIONE.

PRESIDENTE. Punto n. 5 e n. 6 all'ordine del giorno. Ricordo solo che di fatto abbiamo già parlato a lungo del punto n. 6, quindi invito i Consiglieri, naturalmente nell'ambito dei loro diritti di parola, ad essere molto sintetici. Prego, apro il dibattito. Se ci sono interventi, tenendo conto che abbiamo discusso a lungo di fatto anche del bilancio. L'assessore Napol vuole la parola per una breve integrazione.

ASSESSORE NAPOL. Il punto n. 6 che sarebbe il bilancio, ma direi che ne abbiamo parlato in lungo e in largo, il punto n. 5 il titolo è "Approvazione programma degli incarichi di collaborazione autonoma a soggetti estranei all'Amministrazione", questa è una novità questa delibera, nel senso che questo tipo di adempimenti negli anni precedenti veniva inglobato dentro il bilancio. Abbiamo ritenuto, come elemento di maggiore consapevolezza e trasparenza, di estrarlo dal bilancio e fare un provvedimento a sé stante, in modo che si possono leggere anche le esigenze di collaborazioni che possono avere le Amministrazioni.

Naturalmente gli importi sono disciplinati da precise norme che derivano da calcoli sulla base del costo del personale, una certa percentuale, eccetera, allora la faccio breve. In questi tre anni, perché questo programma degli incarichi vale per il triennio 2015-2017, in questi tre anni possiamo spendere al massimo 75.384,52 per anno. Quindi non è detto che li spendiamo. Se serve, si fa.

Discussione generale

PRESIDENTE. Grazie assessore Napol.

Vedo che non ci sono interventi. Invece non è assolutamente vero, quindi la parola al consigliere Saracino. L'aveva già chiesta prima. Prego.

CONSIGLIERE SARACINO. Intanto delle domande all'assessore Napol. Ho visto che alcune tariffe sono state aumentate come palestre, alcune biblioteche...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. No, Napol ha già illustrato il bilancio prima, adesso ha illustrato dettagliatamente il punto n. 5, e quindi è legittima la domanda del consigliere Saracino. Prego. Quindi magari risponde dopo.

CONSIGLIERE SARACINO. Gli faccio una serie di domande. Ho visto delle tariffe che sono state aumentate, come la biblioteca e come alcuni musei, volevo alcune delucidazioni su questo. Dopodiché ad oggi la copertura media è del 48,5 per cento fra entrate ed uscite, a dispetto della delibera n. 23 del 12.02.2015 che sanciva il minimo del 36 per cento per legge. Vorrei sapere come mai così tanto di più. Se è dovuto ad un qualcosa di specifico.

Dopodiché vorrei una spiegazione sugli asili nido. Ho visto che ci sono maggiori entrate. Questo perché sono state variate le rette o perché? Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere.
La parola al consigliere Da Re, prego.

CONSIGLIERE DA RE. Sindaco, un attimo di attenzione. Nella prima domanda, nel mio primo intervento in Consiglio comunale quando c'era il revisore, ho fatto una domanda specifica sullo sfioramento del Patto di stabilità, cosa sarebbe successo se nella mia qualità di Sindaco non avessi fatto resistenza alla sentenza della Corte dei Conti di Venezia, per andare in quel di Roma e quindi portare a difesa del contribuente vittoriese, perché sembra quasi che questa azione fosse fastidiosa, mi pare, o ha dato fastidio a questa nuova Amministrazione, ma penso che questa Amministrazione deve essere grata alla mia presa di posizione e a resistere a quella sentenza che poi si è rivelata ingiusta.

Qui colgo l'occasione per ringraziare lo studio Malvestio, lo studio dell'avvocato Lillo e Calzavara che con una ricostruzione minuziosa e un intervento straordinario, penso, abbia fatto giustizia di un'opera pubblica, la scuola di San Giacomo, che ha portato il riequilibrio giustamente del bilancio. Tanto è vero che se la vostra Amministrazione può accendere mutui, lo si deve proprio alla sentenza favorevole, perché nel merito il Comune di Vittorio Veneto ha vinto questa causa.

Allora quando c'è la domiciliatura della domanda per poco più di 1.000,00 euro, sarebbe stato alquanto cortese che lei avesse dato l'okay e pagato la domiciliatura della sentenza, perché penso che questo sia un grazie che viene dato allo studio Malvestio, Lillo e Calzavara che in maniera gratuita hanno difeso il Comune di Vittorio Veneto su un'angheria della Corte dei Conti di Venezia, alla quale come sempre esprimo il mio disprezzo.

Quindi credo che sia doveroso da parte sua onorare e dire grazie allo studio dei tre componenti, perché credo che questo sia un atto dovuto. Lei non deve dire bravo, lei deve dire grazie perché questa causa sarebbe costata quantomeno dai 25 ai 30.000,00 euro con danni enormi non tanto per l'Amministrazione, ma per i contribuenti vittoriesi. Penso ne prenda atto. Fatevi una riunione di Giunta e cercate di capirvi.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Da Re.
La parola al consigliere Santantonio. Prego.

CONSIGLIERE SANTANTONIO. Visto l'orario, cerco di fare una rapida carrellata sui punti, ammesso che qualcuno mi ascolti, sulla parte introduttiva, sui programmi che sono stati fatti dai vari Assessori nell'introduzione del bilancio, sottolineando alcuni punti che secondo me dovrebbero essere degni di attenzione.

Sia sull'introduzione al bilancio fatta dal sindaco Tonon che dall'assessore Turchetto, si parla di contenimenti di uso del suolo e del riuso delle strutture esistenti, quindi la non previsione di nuove costruzioni su cui mi trovo anche d'accordo. Solamente che non capisco dove poi escono i circa 450.000,00 euro di oneri di urbanizzazione previsti per il 2015 sul bilancio, che implicherebbero quindi quantomeno l'urbanizzazione che è stata fatta nel 2014. Dopo magari se c'è una risposta.

Anche qua mi riferisco al programma fatto dall'assessore Turchetto, la polizia municipale, come ho detto precedentemente, ha un budget diminuito di circa 170.000,00 euro, e qua bisognerebbe capire come mai.

Nel programma fatto dall'assessore Uliana, invece, mancano tutte le politiche scolastiche. Si parla solo di cultura. E i giovani? E la scuola? Eppure fa parte del suo referato. Quindi diciamo un programma che manca.

Relativamente al programma dell'Assessore Mognol, lo trovo abbastanza scarno. Mi sarebbe piaciuto, do qualche suggerimento e dopo dico il perché, che si fosse parlato relativamente al problema dei rifiuti di trovare qualche alternativa, o di ridiscutere con la *Savno* ad esempio che è un problema, penso che sia una delle cose più sentite dai cittadini, le politiche dei prezzi della

Savno. Quindi perché devo andare con *Savno*, c'è possibilità di avere altri operatori ad esempio rivolgendosi al Bellunese? Questo è un tema che, secondo me, doveva essere trattato.

Relativamente invece all'innovazione e all'informatizzazione, non trovo nulla di strategico ma solo l'Amministrazione corrente. Io farei una qualche pensata, come suggerimento, alla possibilità di esternalizzare i servizi informatici del Comune per avere maggiore flessibilità, per avere un maggior servizio, questo non significa che i tre dipendenti dei servizi informatici debbono essere licenziati. Devono essere messi a disposizione per dare dei servizi ai cittadini, per pensare a dei servizi ai cittadini. Quindi io farei una pensata su questo argomento.

Dopodiché sul capitolo politiche giovanili e rapporti con l'Unione Europea, volevo chiedere se sapete che esistono già, e si parla in buona sostanza di sostegno allo stato dei servizi sociali. Secondo me, se un giovane è assistito dai servizi sociali, è proprio all'ultimo stadio, cioè bisogna fare delle strategie per i giovani affinché ci sia la promozione del giovane e la promozione del lavoro del giovane, non si può solamente basarsi su politiche assistenziali.

Poi si cita che è in programma un progetto, un contenitore, la creazione di una task force. Ma non c'è nulla di concreto. Invece di concreto c'è solo, non so se lo sapete, c'è un *Eurodesk*, che è uno sportello con due persone che lavora, da quello che ho capito, con l'Europa, si potrebbe valorizzare quello piuttosto. Ci sono state delle esperienze di "*Talent Campus*" con finanziamenti europei che vanno coltivate. L'anno scorso cinquanta giovani sono andati in Europa con progetti finanziati dall'Unione Europea relativamente al volontariato sociale. Queste sono cose concrete.

Per l'assessore De Nardi Barbara, posso solo notare che ci sono stati degli aumenti, ad esempio nel sociale, per i soggiorni per gli anziani che sono quasi raddoppiati. Gli aumenti per i soggiorni degli anziani.

Per l'assessore Napol, parla di avviare politiche di risanamento e riduzione dello stock del debito. Ma se accendete mutui, vuol dire che debiti non ce ne sono. E anche l'indicatore della possibilità, l'indice di indebitamento del Comune, è dell'1,86, quindi ben sotto il 10 per cento. Per cui, non dobbiamo risanare nessun debito e ridurre lo stock del debito.

Relativamente alla Tasi ne abbiamo già parlato, parlato anche troppo, ma volevo far notare che invece forse in modo molto semplice, in modo forse non ragionato ci sono stati degli aumenti e dico in quali settori. Aumento degli affitti, delle tariffe orarie delle palestre, quindi sport penalizzato e non come elemento distintivo. I biglietti dei musei con estensione delle tariffe del Museo della Battaglia, il Museo del Cenedese e il Museo del Baco da Seta e alla galleria d'arte. Io non so chi vada, probabilmente se c'era un biglietto unico per poter visitare tutti e tre, probabilmente si visitava anche il "Baco da Seta". Ma se c'è un ulteriore costo da pagare e anche abbastanza alto, non so quanta gente possa andare.

Non solo, c'è stata l'estensione del biglietto per studenti, per disabili, che trovo una cosa riprovevole, e gli ultrasessantacinquenni. Non si possono mettere i biglietti per i disabili, dal mio punto di vista.

Poi c'è stato l'aumento delle tariffe dei cimiteri, tanto i morti non parlano. E l'aumento delle spese per il Teatro Da Ponte, e basta.

Ci sono altri due punti di attenzione e concludo. Per quanto riguarda le entrate, ad un certo punto della relazione si vede che si utilizzano i dividendi della *Vittorio Veneto Servizi* di 200.000,00 euro. Siamo sicuri che esistano? E *Atm Servizi* 250.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere.

Si è prenotato e ha la parola il consigliere Posocco. Prego.

CONSIGLIERE POSOCCO. Una sola domanda. Programma sfalci, cosa è stato messo in bilancio, che non sono riuscito a vederlo, e cosa cambia rispetto agli anni scorsi. Grazie.

PRESIDENTE. La parola al consigliere Carnelos. Prego.

CONSIGLIERE CARNELOS. Due piccoli flash agli interventi del consigliere Da Re e Santantonio. Per quanto riguarda il consigliere Da Re, a dire la verità ormai è un leitmotiv questa storia della Corte dei Conti, una stanca litania.

Qua credo sia opportuno a questo punto mettere i puntini sulle "i". Il nostro sistema giurisdizionale è fatto di primo grado e secondo grado per quanto riguarda il giudizio contabile e l'appello è il grado necessario o per la Procura della Corte dei Conti o per il soggetto incolpato, per impugnare nell'ipotesi in cui si ritenga che la sentenza di primo grado sia sbagliata. E questo è il garantismo della pluralità dei gradi di giurisdizione, per cui le sentenze si rispettano. Nell'ipotesi in cui non si sia d'accordo, si impugnano. E guai se non fosse così, perché il perfezionamento del giudizio lo si fa proprio per gradi. Per cui, mi consenta di dissentire di fronte, lei ha detto, al disprezzo. In un sistema democratico, consigliere Da Re, lei sa benissimo che guai la delegittimazione né del potere esecutivo, né del potere legislativo, né del potere giudiziario. Tanto è vero che ha visto che siccome viviamo in un sistema democratico e garantista, la Corte dei Conti romana, guardi un po' il gioco del destino, la Corte veneta le ha dato torto e Roma ladrona le ha dato ragione. Vede, la nemesi storica. E tenga presente che la sentenza di ultimo grado è quella che ha la verità dei fatti. Anche se non lo fosse. Perché la sentenza può fare di nero bianco, e di bianco nero. Quello che conta è la sentenza. Certo, seguendo tutti i gradi di giurisdizione. Quindi credo che lei non possa che essere soddisfatto di un sistema giurisdizionale come questo.

Sentivo poi che sollevava il problema della domiciliazione. Anche su questo credo non sia un problema conciliare, è un problema privatistico che riguarda il signor Da Re e l'ente pubblico. Ci sono delle normative, anche lì chi ritiene di avere un diritto, lo esercita e la controparte deciderà in base alle norme, e poi talvolta io dico sempre, anzi non lo dico io, un professore di Diritto Romano ci diceva che una norma è come una bella donna, non diceva così ma qua non posso essere scurrile, io dico adesso come il chewing-gum, talvolta dove la tiri va. Quindi evidentemente sotto questo aspetto giustamente, e su questo non può che avere la mia condivisione, sul fatto che qualsiasi cittadino, sia amministratore o non amministratore, quando ritiene di avere un diritto, lo esercita.

A Santantonio, mi scusi Consigliere, ma davvero a questo punto non capisco più niente, perché prima diceva che non bisogna aumentare la fiscalità, il fisco, che bisogna prendere i soldi da un'altra parte, non si sa dove. E nel momento in cui non si aumenta la fiscalità generale, ma si adeguano le tariffe, a questo punto non lo so. Perché è vero che il mondo cambia, era nella Russia bolscevica che era gratis tutto e a tutti. Non credo che l'intento del suo intervento sia questo, perché è davvero comico il nostro Paese talvolta. Si pretende che lo Stato non spenda, però quando si vuole un servizio, lo si vorrebbe gratis. No. Perché sa, l'alternativa a quello che dice lei, mantenere i biglietti bassi, ha come unica possibilità di contrappeso l'aumento della Tasi e dell'Imu che giustamente lei non vuole, e che noi non abbiamo fatto.

È difficile fare i prestigiatori di fronte a risorse date, perché vorrei vedere in quale posto lei trova le tariffe gratis. Nei musei statali inglesi. Ma tutto il resto lo si paga. Tenga presente che lo pagano anche i diversamente abili. Perché se il diversamente abile dovesse considerarsi anche un qualcosa di diverso e di anomalo rispetto agli altri, è un'altra questione, perché a vedere la Mona Lisa che io sia in piedi o che sia in una carrozzina e ho un cognato in carrozzina per mala sanità, ma dal punto di vista della fruizione della Mona Lisa, fruisco io, fruisce mio cognato. Ha reddito mio cognato, ho reddito io, è evidente che il biglietto deve essere pagato.

Diverso se lei dice, che talvolta bisognerebbe prevedere per chi è senza reddito, quelli che dicevo prima, ma questa è un'altra questione. Così come per la ginnastica, se uno vuole fare palestra e vuole la struttura comunale, paga la sua ora come tutti. Gratis non sono più i tempi delle vacche grasse, anche perché davvero questo Stato che talvolta condanniamo, vediamo come una bestia rara, in realtà quando ci comoda diventa una grassa mucca da mungere, quando si può e più si può e meglio è. E questo è proprio un concetto sbagliato di una statualità corretta e democratica.

PRESIDENTE. Parola al consigliere Da Re. Prego.

CONSIGLIERE DA RE. Le voglio rispondere subito, perché non è che contesti tanto la sentenza, solo che mi viene notificata questa sentenza in primo grado su uno sfioramento di Patto di stabilità del 2007 a maggio del 2014, a quindici giorni dalle votazioni. Se io penso che la giustizia sia ad orologeria in questo caso, è un mio diritto di pensare. Che poi abbia fatto ricorso, l'ho fatto non tanto per me, ma perché penso, e pensavo – e ho avuto ragione – che questa fosse una angheria nei confronti comunque del contribuente. Che poi la sentenza sia stata vinta nel merito, perché era evidente che fosse stata vinta nel merito, perché abbiamo utilizzato soldi nostri come fate adesso della *Vittorio Veneto Servizi*, abbiamo fatto questa cosa, abbiamo finanziato una scuola senza indebitare la *Vittorio Veneto Servizi*, perché erano rimasti in cassa altri 800.000,00 euro.

Allora capisce che se qualcuno pensa male dei giudici, ne ha forse qualche diritto o lo hanno messo nelle condizioni di pensare male. Il pensar male, diceva un suo grande predecessore, tale Giulio Andreotti, diceva che pensar male è peccato ma ci si indovina sempre. Per me calza molto bene.

PRESIDENTE. Mi chiede la parola l'assessore Napol, per chiarire alcune cose che sono emerse nel dibattito.

ASSESSORE NAPOL. Molto rapidamente, poi sul discorso degli anziani interverrà la collega De Nardi. L'aumento delle tariffe era una necessità inderogabile, nel senso che noi abbiamo cercato di ritoccare alcuni servizi.

Intanto, parentesi, ricordiamoci che questi sono servizi a domanda individuale, quindi sono servizi che vengono erogati su domanda ben precisa. Ciò significa che la quota che versa la persona per usufruire di quel servizio per sé medesimo, è una quota minoritaria, quindi vuol dire che molte volte il 50 per cento, il 60 per cento di quel servizio lo pagano gli altri contribuenti. Tanto per inquadrare la questione.

Poi queste tariffe sono state tenute ferme per parecchi anni. Ad esempio per le palestre noi abbiamo fatto un ritocco di circa il 10 per cento. Sui musei abbiamo fatto un'operazione di razionalizzazione delle varie tariffe cercando di uniformarle, di creare dei criteri univoci di gestione introducendo biglietti, addirittura il biglietto annuale nominativo per tutti quattro i musei a 25,00 euro. Quindi uno si può fare un biglietto 25,00 euro e può andare al museo quante volte vuole in un anno. Tutti i musei. Il biglietto unico valevole per l'ingresso al Museo della Battaglia, Museo del Cenedese, eccetera con una riduzione. Quindi c'è stato un ragionamento dietro, non è che vogliamo fare i persecutori.

Qualche ritocco sui servizi della biblioteca in termini di servizio interbibliotecario nazionale e internazionale da 4,00 euro a 5,00 euro per la richiesta di prestiti, eccetera. Molte volte si tratta anche di attività che sono anche impegnative per il personale, quindi noi sappiamo che cosa significa quando una persona che opera all'interno di un ufficio, ci mette un'ora per seguire una pratica. Quindi non copre nemmeno una piccola parte del costo.

Un ritocco più significativo è stato fatto su tutto il discorso dei loculi. Quello sì, perché anche lì c'è una differenza fra l'incassato e il costo che è molto grande, e via così. Lo stesso vale per i teatri. Lì le tariffe sono rimaste esattamente le stesse dell'anno scorso. Non sono state ritoccate, che erano le stesse del 2013.

Cosa è stato introdotto invece? È stato introdotto il criterio di, come peraltro fanno anche in altre realtà, ad esempio Pieve di Soligo per il teatro Careni, io ti do il teatro gratis, però le spese di riscaldamento e di pulizia almeno me le paghi, perché se no vuol dire che le paga qualcun altro. Questo tipo di ragionamenti abbiamo fatto. Poi vediamo cosa succede.

Sull'asilo nido c'è stato un aumento dell'entrata derivante dal fatto che siccome le rette vengono pagate sulla base dell'Isee, probabilmente ci sono nuclei familiari che hanno Isee più alto e quindi pagano di più. Ma le tariffe sono rimaste esattamente sempre le stesse.

La polizia locale. Non sono stati tagliati investimenti sulla polizia, semplicemente abbiamo portato in riduzione una previsione di spesa, che era stata fatta tenendo conto della previsione di incremento del personale. Si prevedeva di assumere due agenti e un ufficiale. Invece abbiamo assunto solo un agente, assumeremo in previsione, perché ci sono difficoltà nel fare i trasferimenti, perché poi con la legge di stabilità di fine anno ci ha segato tutto e quindi siamo bloccati. Quindi abbiamo tolto la spesa prevista.

(Intervento fuori microfono)

Assolutamente sì. Quindi incrementeremo la produttività.

Gli sfalci rispetto all'anno scorso abbiamo aumentato la spesa prevista di 10.000,00 euro, perché l'anno scorso a bilancio erano previsti 90, ne abbiamo messi 10 in più che fa 100. Naturalmente speriamo che non venga tanta pioggia come l'anno scorso, perché se no dovremmo fare tutte le rotonde di plastica, perché se no ci costa l'ira di Dio. E anche di più.

La collega De Nardi vi dirà qualcosa sugli anziani.

ASSESSORE DE NARDI. Per quanto riguarda il servizio dei soggiorni estivi agli anziani, il costo previsto per quest'anno è in aumento di 2.000,00 euro per quanto riguarda il Comune.

Sono tutti costi fissi, perché il Comune sostanzialmente si accolla il servizio di trasporto per la destinazione e ritorno, e il servizio relativo all'accompagnamento.

Per cui, che ci siano venticinque anziani che vanno fare soggiorno a Rimini, o che ce ne siano cinquanta, il costo fisso rimane esattamente lo stesso. L'aumento che è stato previsto con tutta probabilità, non coprirà i costi del servizio di trasporto, e comunque stiamo parlando di proiezioni perché solo una volta ottenute tutte le iscrizioni, siamo in grado di fare un riepilogo e quindi valutare le percentuali di copertura del servizio. Comunque da quello che è il trend in questo momento, sicuramente non si riuscirà a coprire l'importo relativo al trasporto degli anziani.

In ogni caso, per quanto riguarda il primo soggiorno, quello a Diano Marina, che erano già state fatte le prenotazioni antecedentemente rispetto alle modifiche delle tariffe, sono stati mantenuti gli importi precedenti ovviamente, perché avevano anche già provveduto al pagamento. Quindi così è rimasto.

PRESIDENTE. Prego, consigliere Posocco.

CONSIGLIERE POSOCCO. Grazie. Assessore Napol, lei ha qualche problema con la stampa, non riesce a farsi capire perché ha affermato all'inizio di gennaio che il costo degli sfalci quest'anno era stato intorno ai 200.000,00 euro, e se valeva la pena continuare a spendere 200.000,00 euro, se era sui 100.000,00 euro era il caso di investirli sulle scuole. Quindi io le ho fatto la domanda per capire, siccome in bilancio ce n'erano 100, che variazione di bilancio era stata fatta per arrivare a spenderne 200. La invece mi conferma che l'appalto era di 100.000,00.

Anzi, visto che siamo ad aprile, la invito se possibile a finire di pagare quei poveri ragazzi che si sono dati tanto da fare, perché l'erba sta crescendo e bisogna ricominciare a sfalciare. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Posocco.

ASSESSORE NAPOL. I 200.000,00 euro comprendono anche il lavoro che fanno gli operai del Comune, perché anche loro tagliano erba, quest'anno c'è stato molto più lavoro purtroppo. E abbiamo messo risorse in più che andavano a interventi di manutenzione sul territorio, queste cose qua, sono stati finalizzati lì. Comunque il lavoro che fanno i ragazzi della Coldiretti, è un lavoro egregio e li pagheremo come è giusto che sia. Anzi, intendiamo proseguire nel rapporto.

PRESIDENTE. Grazie assessore Napol.

Mi chiede la parola l'assessore Mognol.

ASSESSORE MOGNOL. Per rispondere al consigliere Santantonio, visto che sono stato chiamato in causa. Mi sono appuntato un attimo le domande. Vado in ordine. Prima il discorso *Savno*. Premetto che il tema *Savno* è un tema che riguarda non solo il mio settore, ma anche il settore di altri Assessori, quindi è da trattare sicuramente nel complesso, e comunque bisognerà poi agire per qualsiasi cosa a livello di consorzio, quindi ex Cit e quindi Consorzio di bacino Sinistra Piave.

Sono d'accordo con lei che sicuramente è una questione da affrontare. Io non l'ho inserita personalmente in quelle che erano le indicazioni nella relazione politica, anche perché – come diceva lei stesso – cerchiamo di inserire cose concrete, è un discorso molto complesso che bisognerà affrontare collegialmente con tutta la Giunta per cercare di capire come si può, anche rapportandosi con gli altri componenti del consorzio, andarli a trattare con *Savno* e valutare come ridurre le tariffe alla luce anche dei dati, penso molto buoni, di raccolta differenziata, dove siamo intorno all'80 per cento circa, percentuale in più o in meno. Quindi sono d'accordo comunque sull'osservazione fatta.

Nondimeno per quanto riguarda quello che è l'aspetto che riguarda il mio Assessorato, sto cercando anche, perché è una questione che comunque mi interessa, di informarmi esternamente per vedere qual è la situazione al di fuori di quello che è il nostro territorio e capire anche come funziona fuori dal nostro territorio, valutare che tariffe ci sono, che comunque i dati sono fondamentali anche per poter poi eventualmente andarli a trattare e discutere con *Savno* di soluzioni diverse. Questo a livello generale. Chiaro che comunque è una questione da affrontare. Ritengo che ci sarà tempo e modo per farlo.

Discorso innovazione e informatizzazione. Ne abbiamo già parlato anche due Consigli comunali fa di quello che era anche questo nuovo portale per quanto riguarda quello che è il tema dell'agenda digitale, quindi da un punto di vista legislativo ci stiamo mettendo in pari per aggiornare quello che è tutto l'aspetto di informatizzazione, o comunque di accesso da parte dei cittadini alle pratiche, alle istanze che possono fare nei confronti dell'Amministrazione.

Ritengo comunque che i progetti messi in campo e segnalati, siano importanti perché parliamo soprattutto in primis di un cambiamento di un'innovazione per quanto riguarda il sito Internet. A breve cominceremo proprio un restyling, grazie al supporto della software house che fornisce i servizi per il Comune, la *Kibernetes*, come tutti sapete, per aggiornare il sito Internet con le ultime tecnologie in campo.

Stiamo valutando anche un discorso di Sit, se ne discuteva già anche con il consigliere Fasan, quindi il "Sistema informativo territoriale" che ritengo essere uno strumento molto valido e importante per migliorare la funzionalità non solo del Sit, ma proprio come strumento che possa aiutare sia il back-office che il front-office nella gestione di tutte quelle che sono le pratiche, o comunque l'accesso al sito.

Per quanto riguarda il tema esternalizzazione, anche qui penso sia una scelta politica. Per il momento posso dire che gli uffici sono stati molto impegnati, anche per quello che è stato un po' il lavoro sul bilancio, adesso ci sono le fatturazioni elettroniche, quindi una serie di impegni legislativi a cui bisogna adempiere, quindi non c'è stato molto tempo per l'eventuale progettualità di qualche tipo. Sicuramente sarà una discussione da affrontare per capire, ma come avevo già avuto modo di parlare anche personalmente, se ha idee specifiche nel merito, anche per progetti o cose, noi siamo qui per discuterne tutti assieme. Quindi quando vuole, a sua disposizione per approfondire tematiche di questo tipo, perché siamo qui anche per imparare ovviamente dalle esperienze esistenti.

Infine su tematiche giovanili, quello che diceva, non mi ha fatto piacere, nel senso quando ha detto che un giovane che è assistito dai servizi, è all'ultimo stadio. I servizi sociali è un discorso, io seguo un po' le pratiche sulle politiche giovanili, quindi faccio riferimento a quello che è il Centro giovani di Vittorio Veneto, quindi il Centro Criciuma, lo spazio giovani, e ho avuto modo in questi mesi, anzi, ringrazio anche i servizi in questo senso, perché possiamo dire che sono un

po' maturato anch'io, perché ho avuto modo di partecipare attivamente a quello che è stato il lavoro dello staff e dei servizi sociali affiancato agli operatori nelle cooperative che collaborano con il Comune, ho partecipato anche a dei convegni formativi su queste tematiche, e posso dire che quest'anno, anche dati alla mano, il Centro giovani stia lavorando molto bene nei confronti di tutti quei ragazzi che vanno da un'età dalle scuole medie alle scuole superiori, e anche oltre, quindi coloro che hanno finito le scuole che magari si trovano anche in una situazione lavorativa non buona, che comunque hanno trovato nel Centro giovani uno spazio dove poter dare "libero sfogo" a quelle che sono le loro creatività, le loro idee e progettualità. Infatti sono stati messi in piedi diversi laboratori, dallo spazio musica che è storico, che ha permesso negli anni, faccio un esempio, forse il più importante quello della creazione dell'associazione *Synago*, che è nata dallo Spazio Musica del Centro giovani, che è l'associazione che da anni sta portando avanti il "Rock 4 Ail". Quindi un progetto molto importante, e di questo bisogna dargliene atto sicuramente.

Quello che abbiamo inserito nella relazione politica e programmatica, in accordo con gli stessi servizi sociali, con lo Spazio giovani, è l'idea di concentrarsi di più sul territorio vittoriese, cercando quindi di dare maggiore risalto allo Spazio giovani e al lavoro che viene fatto per attrarre un maggior numero di ragazzi all'interno dello Spazio giovani.

Sicuramente quello che accennava lei prima, è stata una cosa molto importante, perché di spicco, perché comunque ha convogliato a Vittorio Veneto i ragazzi delle diverse realtà, quella è stata una cosa di élite anche se vogliamo in una certa maniera. Anche qui forse è una scelta politica quella di concentrarsi di più su qualcosa che possa avere una ricaduta sul territorio vittoriese, piuttosto che magari cercare di fare un qualcosa un po' più di élite. Passatemi il termine. Sicuramente è stata un'esperienza ottima, perché gli stessi servizi me l'hanno detto, che ha comportato però anche un impegno di tempo da parte degli stessi operatori molto importante, magari a discapito di altri interventi sul territorio di altri di ordinaria amministrazione rispetto a quella che è la gestione del Centro giovani e non solo.

Ultima cosa, *Eurodesk*. È portato avanti dalla cooperativa "Insieme si può" che è la cooperativa che supporta il Comune attraverso gli spazi con gli operatori a cui lei accennava. So che comunque l'anno scorso, quindi nell'ultimo semestre 2014, abbiamo avuto due licei che hanno partecipato attivamente al progetto *Eurodesk* con circa centotrenta mi pare studenti, un progetto che purtroppo non ha vinto il premio, però comunque è stato un progetto apprezzato, nonostante tutto. C'è stato anche un feedback molto positivo da parte degli studenti stessi.

È chiaro che è un'opportunità che se si può implementare, ben venga. Assolutamente in questo senso. Però nel complesso posso dire che sicuramente è un lavoro apprezzabile quello che hanno fatto da parte dei servizi, e in questo senso mi sento di dire massimo sostegno a questo lavoro. Sicuramente nell'ipotesi di un miglioramento continuo.

Volevo fermarmi qui, però massima apertura a qualsiasi confronto su queste tematiche, senz'altro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie assessore Mognol.

Non ci sono altri interventi, quindi io dichiaro chiusa la discussione e do spazio alle dichiarazioni di voto, ricordando che ci sono i punti n. 5 "Incarichi di collaborazione autonoma" e n. 6 "Bilancio di previsione". Se c'è qualche dichiarazione di voto, altrimenti metto in votazione.

Non ci sono dichiarazioni di voto, allora metto in votazione il punto n. 5 all'ordine del giorno: "Approvazione programma degli incarichi di collaborazione autonoma a soggetti estranei all'Amministrazione – Triennio 2015-2017".

(Segue la votazione)

Comunico l'esito della votazione:

Favorevoli: n. 10 (Botteon, Carnelos, Costa, D'arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Tocchet, Tonon)
Contrari: n. 4 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio)
Astenuiti: n. 1 (Saracino)

(Il Consiglio approva)

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

(Segue la votazione)

Comunico l'esito della votazione:

Favorevoli: n. 10 (Botteon, Carnelos, Costa, D'arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Tocchet, Tonon)
Contrari: n. 4 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio)
Astenuiti: n. 1 (Saracino)

(Il Consiglio approva)

Il sindaco Tonon mi chiede la parola.

SINDACO. Una brevissima considerazione riguardo al bilancio, visto quello che è stato detto. Il bilancio di quest'anno è stato ovviamente pensato ed elaborato, anche se è pleonastico dirlo, assecondando e seguendo la normativa in vigore.

Sappiamo, come ha detto il consigliere Da Re prima, che questa normativa è in evoluzione, la local tax che è stata citata prima dall'Assessore al Bilancio, per cui il prossimo bilancio, anzi, i prossimi bilanci probabilmente saranno meno agevoli dell'attuale. Quindi saranno ovviamente redatti con la normativa che in quel momento ci sarà. Oggi è stata redatta ovviamente *rebus sic stantibus*.

Abbiamo posto l'attenzione in quei settori che erano stati individuati e indicati nel nostro programma come di primo piano (turismo, cultura, eccetera), a proposito della quale cultura solo un appunto al collega consigliere Santantonio. Quello che vale, costa e si paga. Anche la cultura. Perché se la cosa vale, viene apprezzata, non deve essere considerata di secondo piano per cui questa la diamo gratis, la regaliamo. Anche perché comunque, come giustamente ha detto Carnelos, qualcuno alla fine deve pagarla. Se uno va ai Musei Vaticani, fa ore di fila e paga un biglietto che ha un prezzo elevato.

Le cito solo l'esempio del Museo della Battaglia, rispetto al quale è apprezzata la ristrutturazione che è stata fatta, quindi merito a chi l'ha decisa. Le entrate sono in tre mesi maggiori di quelle di tutto l'anno precedente. I biglietti li pagano tutti e nessuno ha mai avuto nulla a che ridire. Anche perché detta molto francamente, che uno studente paghi 3,00 euro per un biglietto, più o meno neanche un panino e *Coca Cola*, quindi non credo che siano quelli. Se impara e capisce che anche la cultura ha un suo costo e vale, credo che maturi meglio.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 14 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

PRESIDENTE. Grazie per le precisazioni.

Metto in votazione il punto n. 6 all'ordine del giorno: "Bilancio di previsione esercizio 2015. Bilancio pluriennale triennio 2015-2017. Relazione previsionale e programmatica 2015-2017".

(Segue la votazione)

Comunico l'esito della votazione:

Favorevoli: n. 10 (Botteon, Carnelos, Costa, D'arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Tocchet, Tonon)
Contrari: n. 4 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio)
Astenuiti: n. 1 (Saracino)

(Il Consiglio approva)

Metto anche in votazione, stante l'urgenza, l'immediata eseguibilità.

(Segue la votazione)

Comunico l'esito della votazione:

Favorevoli: n. 10 (Botteon, Carnelos, Costa, D'arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Tocchet, Tonon)
Contrari: n. 4 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio)
Astenuiti: n. 1 (Saracino)

(Il Consiglio approva)

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 15 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

CESSIONE PARTECIPAZIONE SOCIETARIA INDIRETTA DI MESULANA SERVIZI S.R.L. – DETERMINAZIONI.

PRESIDENTE. Punto n. 7 all'ordine del giorno: "Cessione partecipazione societaria indiretta di Mesulana Servizi S.r.l. – Determinazioni". Do la parola al Sindaco per una introduzione, e poi credo all'assessore De Nardi.

SINDACO. Grazie Presidente. Ricordo che il nostro Comune detiene dal 1997 in forma indiretta, prima tramite la *Atm S.p.A.*, la quota del 51 per cento della *Mesulana Servizi*, poi nel 2011, con una scissione parziale con la cessione del ramo d'azienda della *Atm*, è stata creata la *Atm Servizi S.r.l.*, una nuova società il cui capitale è interamente posseduto dal Comune di Vittorio Veneto. Quindi a questa nuova società (*Atm Servizi*) è stato trasferito quel 51 per cento di quote della *Mesulana Servizi S.r.l.*

Quindi la situazione ad oggi è che la *Atm Servizi S.r.l.* ha il 51 per cento della società, l'altro 49 è detenuto dal socio privato, signor Manservigi Francesco.

L'articolo 1 comma 611 e seguenti della legge 23 dicembre 2014, cioè la legge di stabilità del 2015, obbliga gli enti locali ad avviare un processo di razionalizzazione delle cosiddette partecipate, sia per le società possedute direttamente che per quelle possedute indirettamente, per conseguire entro fine anno la riduzione delle spese ottenendo dei risparmi. È quindi un obbligo dell'Amministrazione eliminare le partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Di conseguenza, si è ritenuto di procedere alla cessione della partecipazione del Comune posseduta indirettamente nella *Mesulana Servizi S.r.l.*

Le modalità di proposta di alienazione di detta quota societaria che saranno sottoposte al voto del Consiglio, vengono illustrate in maniera dettagliata, vista la sua professione, dall'assessore De Nardi.

PRESIDENTE. La parola all'assessore Barbara De Nardi.

ASSESSORE DE NARDI. Quanto alle modalità che sono state individuate per la dismissione della quota societaria detenuta sostanzialmente dal Comune, va fatta una precisazione in ordine a come è stata assunta la decisione di procedere con l'avviso pubblico per manifestazione di interesse. Secondo una sentenza del 2005 della Corte dei Conti del Veneto, Sezione giurisdizionale, sarebbe legittima la scelta di gestire la cessione delle quote societarie detenute da un Comune nelle forme della trattativa privata, qualora sia presente nello statuto societario della S.r.l. una clausola che prevede l'acquisizione del previo gradimento dell'altro socio e il contestuale riconoscimento di un diritto di prelazione. Ed è la condizione nella quale si trova il Comune di Vittorio Veneto, o meglio, la *Mesulana Servizi S.r.l.* perché nello statuto della società è proprio previsto sia il gradimento, sia il diritto di prelazione.

Secondo la Corte dei Conti del Veneto, infatti, la presenza di tali vincoli contrattuali può far ritenere che l'esperimento di una gara ad evidenza pubblica sarebbe vanificato dall'esercizio del potere di veto del socio privato alla vendita della quota societaria in favore di un terzo.

Le fonti normative che sono state citate anche dal Sindaco in precedenza, fanno sì che sia da ritenere ormai che le procedure di dismissione debbano avvenire comunque con il rispetto delle procedure di evidenza pubblica e che la sentenza che vi ho appena citato sia stata superata sia dalla normativa successiva, sia tra l'altro anche da giurisprudenza successiva.

In particolare, sia la Corte di Giustizia europea fa sempre riferimento nella propria giurisprudenza alla necessità di rispettare l'aspetto della par condicio, e i trattati europei di questo fanno elemento importante. Sia il Consiglio di Stato nel 2008 con la sentenza n. 889 ha sostanzialmente rilevato questo aspetto, affermando che l'aspetto della par condicio, in altre parole la concorrenza tra tutte le imprese del settore, è ormai valorizzato al massimo grado dalla

normativa comunitaria, alla stregua della quale la scelta del contraente incontra in ogni caso i limiti indicati dalle norme del trattato in materia di libera prestazione di servizi e dei principi generali del Diritto comunitario, tra cui la non discriminazione, la parità di trattamento, la trasparenza. Imponendosi così una scelta ispirata a criteri obiettivi e trasparenti, tali da assicurare in ogni caso la concorrenza tra i soggetti interessati. E conseguentemente per la scelta di un socio in una società mista costituita per l'esercizio di un'attività economica, l'Amministrazione deve in ogni caso seguire la procedura ad evidenza pubblica.

Proprio per questi motivi, si è ipotizzato, e viene sottoposto alla vostra valutazione questa decisione, di procedere alla dismissione della quota societaria detenuta indirettamente dal Comune attraverso la *Atm Servizi*, dando mandato alla stessa, quindi alla *Atm Servizi*, di procedere mediante pubblicazione di un avviso per manifestazione di interesse e, solo in caso di presenza di soggetti interessati, con la procedura ad evidenza pubblica, ferma restando comunque la facoltà per il socio attuale della *Mesulana Servizi* di far valere il proprio diritto di prelazione. Così facendo, eviteremmo, a nostro avviso, ogni rischio di contestazione sulla procedura scelta e metodologia.

PRESIDENTE. Grazie assessore De Nardi.

Approfitto per chiarire che a pagina 3 dello stampato della delibera c'era un errore che la II Commissione ha rilevato, quindi se voi guardate il secondo considerato a pagina 3, attualmente scritto "che la quota di partecipazione del Comune di Vittorio Veneto è già stata oggetto di valutazione nell'importo di euro 600.000,00", invece è stato corretto "che il valore del capitale economico della società è già stato oggetto di valutazione nell'importo di euro 600.000,00". Quindi il valore totale, non la quota parte del Comune.

Se non ci sono né richieste di intervento, eventuali dichiarazioni di voto, io a questo punto metterei in votazione. Se siete d'accordo.

Vedo che siete d'accordo, e quindi siamo sempre in quindici presenti, quindi metto in votazione la delibera.

(Segue la votazione)

Comunico l'esito della votazione:

Favorevoli: n. 11 (Botteon, Carnelos, Costa, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Saracino, Sonogo, Tocchet, Tonon)

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 4 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio)

(Il Consiglio approva)

E stante l'urgenza, anche l'immediata eseguibilità.

(Segue la votazione)

Comunico l'esito della votazione:

Favorevoli: n. 11 (Botteon, Carnelos, Costa, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin,
Saracino, Sonogo, Tocchet, Tonon)
Contrari: n. 0
Astenuti: n. 4 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio)

(Il Consiglio approva)

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 16 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE GIANLUCA POSOCCO, GRUPPO TONI DA RE SINDACO, AD OGGETTO: “CONTRIBUTI DEI CONSIGLIERI PROTAGONISTI NELLA VICENDA PIAZZA MARINAI D’ITALIA.

PRESIDENTE. Punto n. 8 all’ordine del giorno, interrogazione con richiesta di risposta orale da parte del consigliere Gianluca Posocco, al quale do la parola.

CONSIGLIERE POSOCCO. Grazie Presidente. L’oggetto della mia interrogazione è “Contributi dei Consiglieri protagonisti nella vicenda piazza Marinai d’Italia”. Premesso che si constata l’impegno della presente Amministrazione nel riprendere per mano la vicenda di piazza Marinai d’Italia, sulla quale l’Amministrazione precedente aveva già avviato la discussione e richiesto consulenze tecniche che permettessero di arrivare quanto prima ad una soluzione propositiva, ho appreso dal verbale di deliberazione della Giunta comunale n. 4 del 22 gennaio 2015, che la soluzione definita dall’amministrazione Tonon – cito – “anche alla luce degli apporti collaborativi da parte dei Consiglieri comunali e della disponibilità in tal senso manifestata dai proprietari dell’area interessata, è quella di legittimare lo stato di fatto attualmente sussistente attraverso il ricorso all’istituto della *dicatio ad patriam*.”

In merito a quanto sopra esposto, desidero interrogare la Giunta comunale, e nello specifico l’Assessore competente, in relazione ai seguenti quesiti: 1. quali sono stati in termini di contenuto gli apporti collaborativi dei Consiglieri comunali; 2. chi sono i Consiglieri protagonisti di tali apporti; 3. come mai nonostante l’intenzione di correttezza e trasparenza, parole inserite nel verbale di deliberazione prima citato, la presente Amministrazione non ha portato in Consiglio comunale le decisioni riguardanti la situazione di piazza Marinai d’Italia, visto che è prevista una spesa consistente pari a 80.000,00 euro più Iva; 4. se vista l’importanza del tema in oggetto, il signor Sindaco non consideri l’opportunità di sottoporlo al parere del Consiglio comunale.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Posocco.
Parola all’assessore De Nardi. Prego.

ASSESSORE DE NARDI. Con delibera di Giunta comunale n. 4 del 12 gennaio 2015, è stato approvato il nuovo schema di convenzione transattiva relativo alla sistemazione dell’area a parcheggio in piazza Marinai d’Italia, ponendo così fine ad un decennale contenzioso con i proprietari dell’area, che a loro volta hanno approvato nell’assemblea dello scorso 2 marzo lo schema di convenzione e lo stanno sottoscrivendo in questi giorni.

Prima di arrivare all’approvazione, l’Amministrazione ha valutato attentamente l’iter procedurale svoltosi negli anni precedenti, sia con gli uffici comunali coinvolti, sia con i professionisti (ingegnere e legale) dei proprietari, e alla fine ha ritenuto di portare a compimento il procedimento approvando la transazione proposta con qualche aggiustamento in ragione di alcune richieste dell’Amministrazione medesima.

Il paragrafo della delibera “ritenuto a seguito di un esame approfondito della vicenda, anche alla luce degli apporti collaborativi da parte dei Consiglieri comunali e della disponibilità in tal senso manifestata dai proprietari dell’area interessata, di legittimare lo stato di fatto attualmente sussistente attraverso il ricorso dell’istituto della *dicatio ad patriam*”, si riferisce all’intero iter procedimentale culminato con l’adozione della delibera in oggetto all’interno del quale è ricompreso il passaggio attraverso la competente Commissione consiliare e lo scambio epistolare con il consigliere Costantini, che nel corso della precedente legislatura hanno consentito agli uffici e alla Giunta un migliore approfondimento della questione ai fini dell’approvazione della bozza di transazione allegata alla delibera n. 4/2015.

Quanto al rilievo per cui trattandosi di prevedere una spesa consistente, pari a 80.000,00 euro più Iva al 10 per cento, la deliberazione avrebbe dovuto essere portata all’attenzione del Consiglio comunale, si precisa che l’organo consiliare si è già espresso in merito in sede di approvazione

del bilancio di previsione 2013, dove l'importo di euro 88.000,00 era stato inserito al titolo II, funzione 8, servizio 1, intervento 7 (Contributo opere di urbanizzazione in piazza Marinai d'Italia), deliberazione n. 33 del 5 novembre 2013. Tale importo è oggetto dell'accordo transattivo raggiunto con i condomini proprietari dell'area finalizzato a prevenire un contenzioso in sede civile.

Come tutte le transazioni preventive e successive all'installazione di un contenzioso, che non contemplino acquisti, alienazioni, costituzione di diritti reali o involgano questioni di competenza consiliare, la loro approvazione è competenza della Giunta comunale.

Invero se l'approvazione di progetti di opere pubbliche finanziati in sede di bilancio approvato dal Consiglio comunale competente in tema di atti di programmazione è di competenza della Giunta comunale, l'oggetto della transazione approvata rientra a pieno titolo tra le prerogative della Giunta comunale.

La richiesta di sottoporre la convenzione in parola al parere del Consiglio comunale, che ripetiamo sul punto è già stato coinvolto, non solo il Consiglio ma la stessa Commissione, non trova pertanto fondamento in alcuna previsione normativa.

PRESIDENTE. Consigliere Posocco, prego.

CONSIGLIERE POSOCCO. Non sono per niente soddisfatto, e spiego anche i motivi. In quel punto c'era un problema indubbio da risolvere, e su questo siamo tutti d'accordo. In pre Consiglio avevamo, concordi con l'allora minoranza, non solo con il consigliere Costantini, deciso di non portare il punto in Consiglio comunale per riportarlo in Commissione e approfondirlo. Tutti eravamo d'accordo che c'era un problema, però c'era anche un parere dell'ingegner De Vido, incaricato dal Comune, che contrastava con la perizia del ingegner Napol che era il perito nominato dai residenti.

Quindi io vedo in questa operazione un delegittimare il parere del Consiglio comunale, perché se è vero che gli 80.000,00 euro erano stati messi in bilancio, comunque d'accordo con l'allora minoranza avevamo deciso di affrontare meglio in Commissione questo punto.

Questa non è stata un'operazione trasparente, avete scelto questa strada che non è assolutamente trasparente, questo punto andava discusso in Consiglio comunale e approfondito. Poi se c'erano gli 80.000,00 euro da dare dopo un'approfondita discussione eravamo qui tutti quanti. Però ripeto, c'era una perizia del Comune, dell'ingegner De Vido che doveva essere presa in considerazione.

Quindi lei mi conferma che non c'è stato nessun apporto da parte dei Consiglieri della maggioranza in questa vicenda, e quindi i Consiglieri di maggioranza non si sono espressi, la decisione è tutta della Giunta. Se ho capito bene. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie.

A questo punto, la seduta è chiusa. Ringrazio i Consiglieri, gli Assessori, la Giunta e il Segretario, i tecnici del Comune che sono rimasti con noi fino alla fine. E anche il pubblico che ci ha seguito e che ci vedrà magari in visione registrata più avanti. Buonanotte a tutti. Grazie.

La seduta è chiusa alle ore 01.50.

IL PRESIDENTE
TOCCHET SILVANO

IL SEGRETARIO
SPESSOTTO VITTORINO